

P.T.O.F. PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016/2019



ELABORATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IL 08/01/2016

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO IL 08/01/2016 DEL. N. 13

Istituto Istruzione Superiore "Alessandro VOLTA" FROSINONE

• **ORGANIZZAZIONE DEL DOCUMENTO**

1. DATA DI APPLICAZIONE DEL DOCUMENTO
2. PERIODO DI VALIDITA'
3. STATO DELLE REVISIONI
4. INDICE GENERALE
5. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE DEL DOCUMENTO
6. PREMessa

1. DATA DI APPLICAZIONE

| Giorno | Mese | Anno |
|--------|------|------|
| 01 | 09 | 2016 |

2. PERIODO DI VALIDITA'

| DA: | <table border="1" style="display: inline-table; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="padding: 2px;">Giorno</th> <th style="padding: 2px;">Mese</th> <th style="padding: 2px;">Anno</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center; padding: 2px;">01</td> <td style="text-align: center; padding: 2px;">09</td> <td style="text-align: center; padding: 2px;">2016</td> </tr> </tbody> </table> | Giorno | Mese | Anno | 01 | 09 | 2016 | A: | <table border="1" style="display: inline-table; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="padding: 2px;">Giorno</th> <th style="padding: 2px;">Mese</th> <th style="padding: 2px;">Anno</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center; padding: 2px;">31</td> <td style="text-align: center; padding: 2px;">08</td> <td style="text-align: center; padding: 2px;">2019</td> </tr> </tbody> </table> | Giorno | Mese | Anno | 31 | 08 | 2019 |
|--------|---|--------|------|------|----|----|------|----|---|--------|------|------|----|----|------|
| Giorno | Mese | Anno | | | | | | | | | | | | | |
| 01 | 09 | 2016 | | | | | | | | | | | | | |
| Giorno | Mese | Anno | | | | | | | | | | | | | |
| 31 | 08 | 2019 | | | | | | | | | | | | | |

| ELABORATO | | APPROVATO | |
|------------------|---|--------------------|------------|
| FUNZIONE | FIRMA | FUNZIONE | DATA |
| COLLEGIO DOCENTI | Prof.ssa Exarchacu Paraskevi F.S. P.O.F. | CONSIGLIO ISTITUTO | 08/01/2016 |

3 STATO DELLE REVISIONI DEL PRESENTE DOCUMENTO

| DATA | REVISIONE | MOTIVO DEL CAMBIAMENTO |
|------------|-----------|------------------------|
| 08/01/2016 | 1 | PRIMA EMISSIONE |
| | | |
| | | |

INDICE GENERALE

| | | |
|--|--|-------------|
| | | PAG. |
| PREMESSA | | 5 |
| SCELTE EDUCATIVE | Le finalità (Mission) Obiettivi (Vision) | 6/7 |
| LA SCUOLA SI PRESENTA | <ul style="list-style-type: none"> a) Analisi del contesto territoriale b) Bisogni educativi del contesto ambientale e sociale c) Storia dell'I.I.S. "A. Volta" di Frosinone d) Indirizzi di studio/quadri orario/sbocchi professionali | 8 |
| PTOF | <ul style="list-style-type: none"> a) Rav e piano di miglioramento b) Dal rav e atto di indirizzo alla redazione del ptof e piano di miglioramento | 15 |
| PRIMA MACROAREA: ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA | <ul style="list-style-type: none"> a) Assi culturali (finalità) b) Organizzazione della didattica per competenze c) Offerta formativa triennale curricolare ed extracurricolare d) Piano triennale inclusività e) Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il triennio f) Rapporti con le famiglie g) Il patto educativo di corresponsabilità h) Iniziative di formazione per studenti, docenti e ATA | 22 |
| SECONDA MACROAREA: ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA ORGANIGRAMMA | <ul style="list-style-type: none"> a) Comitato di valutazione (comma 129 dell'art.1 della legge n.107 del 13 luglio 2015, cosiddetta "legge buona scuola") b) Comitato tecnico scientifico c) Comunicazione istituzionale interna ed esterna d) Organizzazione personale a.t.a. e) Personale amministrativo | 42 |

| | | |
|---|--|------------|
| | <ul style="list-style-type: none"> f) Assistenti tecnici g) Collaboratori scolastici h) Servizi amministrativi i) Rapporti con il territorio e ASL j) I principali partner che collaborano con l'A. Volta | |
| TERZA MACROAREA: VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO | <ul style="list-style-type: none"> a) Criteri generali della valutazione b) Tabella di valutazione degli apprendimenti c) Tabella di valutazione del comportamento d) Criteri di attribuzione del credito per il triennio e) Attivita' di sostegno e di recupero f) PIANO DI MIGLIORAMENTO | 54 |
| QUARTA MACROAREA: RISORSE UMANE E STRUTTURALI | <ul style="list-style-type: none"> a) L'edificio scolastico b) Strutture della scuola c) Laboratori e aule speciali d) Partecipazioni a reti e) Ipotesi di organico f) Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature | 117 |
| ALLEGATI | <ul style="list-style-type: none"> a) Quaderno delle Competenze primo biennio/secondo biennio/quinto anno b) I progetti triennali nella loro completa articolazione | |

PREMESSA

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della istituzione scolastica (art.3 DPR 275/99 e oggi novellato dal comma 14 del art.1, legge107/2015), che ha lo scopo di esplicitare a breve/medio/lungo termine, la progettazione curriculare ed extracurricolare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della sua autonomia. Ha una validità triennale ma può essere rivedibile annualmente , entro il mese di Ottobre dell'anno successivo all'approvazione. E' stato elaborato dal collegio docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico, tenendo conto delle priorità, dei traguardi di lungo periodo e degli obiettivi di processo scaturiti dal RAV (strumento diagnostico per individuare le opportunità di miglioramento). Il piano di miglioramento, parte integrante del PTOF, è costituito da tanti progetti specifici quante sono le azioni di miglioramento prioritarie (project by project) .

Vuole essere un valido aiuto per tutti quei soggetti che, presenti nel territorio, a vario titolo, interagiscono o hanno il desiderio di relazionarsi con la nostra scuola:

- Per gli studenti e le loro famiglie**, perché siano favorevoli nelle scelte del percorso e nella partecipazione delle attività scolastiche.
- Per il personale della scuola**, affinché sia messo nelle migliori condizioni di creare, attraverso un progetto comune, le basi per un efficiente e efficace intervento didattico -educativo.

SCELTE EDUCATIVE

MISSION E VISION

MISSION

Le scelte educative e culturali attuate dal nostro Istituto sono finalizzate a garantire a ciascun allievo una formazione culturale ed umana il più possibile completa, il conseguimento della competenza fondamentale per il nuovo millennio di apprendere ad apprendere per tutto l'arco della vita e il sostegno continuo e sistematico al processo di apprendimento per il conseguimento del successo formativo.

L'Istituto di Istruzione Superiore "A. Volta" è impegnato, attraverso il lavoro degli Assi e dei Dipartimenti Disciplinari, in un'attività di revisione della didattica nell'ottica dell'apprendimento di competenze, secondo quanto previsto dalla strategia Europa 2020, anche grazie all'apporto delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel processo di apprendimento.

L'Istituto di Istruzione Superiore "A. Volta" come MISSION istituzionale, assume lo studente e i suoi specifici bisogni nel corso del suo cammino di crescita culturale ed umana a misura della propria azione, al fine di:

FORMARE ed EDUCARE PERSONE

Consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri, capaci di interagire con i molteplici aspetti della realtà;

Dotate di un sapere personalizzato e ricco di senso costruito attraverso l'apporto e l'integrazione di tutte le discipline insegnate;

Rispettose delle regole della democrazia, dell'ambiente e della cosa comune;

Consapevoli della propria identità culturale e aperte al confronto e al dialogo con la diversità;

Entusiaste e pronte a portare ovunque si trovino ad operare il loro apporto costruttivo e l'impronta della loro originalità;

Amanti della vita;

Consapevoli delle proprie risorse e guidate da un progetto di vita;

Capaci di apprendere per tutto l'arco della vita.

Per il raggiungimento della Mission che si è prefisso, l'Istituto:

Promuove e sostiene l'innovazione e la ricerca didattica;

Promuove ed attua la formazione in servizio dei docenti;

Pratica sistematicamente l'accoglienza degli studenti, l'orientamento in itinere e in uscita, una didattica personalizzata e servizi diversificati in sostegno dello studente;

Collabora con le famiglie;

Si avvale di tutte le sinergie utili a realizzare la Mission coinvolgendo tutte le risorse territoriali ed extra territoriali disponibili

VISION

La scuola verso cui tendiamo punta alla massima qualità della didattica e delle relazioni, crede in un'educazione della persona capace di portare in luce lo specifico irripetibile di ciascuno e di metterlo in grado di inserirsi nel mondo in modo responsabile e proattivo.

E' una scuola della cultura, del senso e del progetto in cui la professionalità docente opera nel segno della collegialità e dello scambio di buone pratiche.

LA SCUOLA SI PRESENTA

L'I.I.S. A. Volta è ubicato in zona centrale , viale Roma, nelle vicinanze di piazzale De Matteis, non lontano dalla stazione ferroviaria e dalla fermata degli autobus, facilmente raggiungibile sia con mezzi pubblici e privati.

| | |
|-----------------------|---|
| Tipologia | ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE |
| Denominazione | A. VOLTA |
| Città | Viale Roma- Frosinone |
| Telefono | 0775/251512 |
| Fax | 0775/251393 |
| e.mail | fris01800eistruzione.it |
| Sito web | www.voltafr.gov.it |
| Codice fiscale | 92064690602 |

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

La città di Frosinone è situata su un colle che domina la valle del Sacco, capoluogo dell'omonima provincia del Lazio, conta 46.526 abitanti (ISTAT 2013). Geograficamente costituisce un importante nodo di comunicazione del Lazio meridionale e sorge nel punto d'incontro di due principali aree di sviluppo: una lungo la linea dell'asse autostradale che si estende all'incirca dal comune di Anagni fino a quello di Cassino e l'altra, più interna, collocata nell'area di Sora. Nelle sue prossime vicinanze ci sono ben sei comuni (Alatri, Anagni , Ceccano, Ferentino, Sora e Veroli) con più di 20.000 abitanti e ben

collegati al capoluogo e una miriade di comuni più piccoli (una volta antichi borghi medievali strategicamente posizionati sulle alture del territorio) per lo più lontani dalle principali arterie stradali e mal collegati con il capoluogo soprattutto nelle fasce orarie pomeridiane e serali. Lo sviluppo economico della provincia di Frosinone ha interessato tutti i settori per cui si è passati da una tradizione prevalentemente agricola, che tuttora persiste a livello familiare, ad una massiccia industrializzazione, sostenuta dai finanziamenti della Cassa del Mezzogiorno, nel dopoguerra, che prende avvio con la costruzione dell'asse autostradale Roma-Napoli. Si sono costituite per lo più società di piccole dimensioni, gran parte delle quali al servizio di grandi industrie quali la **FIAT**, la **VIDEOCOLOR**, la **KLOPMAN**, **AUGUSTAWESTLAND**, **A.B.B. (ASEA BROWN BOVERI)**.

La successiva deindustrializzazione del territorio, non supportata da adeguati ammortizzatori sociali ed economici, contribuisce alla crescita del tasso di disoccupazione che si colloca tra i più alti dell'Italia Centrale e che favorisce la diffusione del lavoro irregolare. Settori che, come in passato, continuano ad essere predominanti sono ancora il commercio e il settore edile soprattutto a seguito di una consistente espansione demografica.

Gli studi universitari sono garantiti dalla presenza soprattutto di due grandi Università ("La Sapienza" e "Tor Vergata"), entrambe situate nell'area metropolitana di Roma e dall'Università di Cassino, con alcuni corsi di laurea triennale, situati a Frosinone.

Per quanto riguarda l'area ricreativo - culturale c'è da dire che lo sviluppo sociale è stato influenzato dalla crescita commerciale (forte presenza di centri commerciali, supermercati, ipermercati e discount) piuttosto che dalla crescita culturale. Servizi quali biblioteche, teatri, cinema, ludoteche, centri ricreativi e sportivi sono per lo più concentrati nel capoluogo e spesso sono gestiti da privati e quindi non accessibili a tutti. La "piazza", il "bar", lo "struscio", la Villa" spesso sono gli unici punti di ritrovo e di socializzazione, oltre alla scuola, della popolazione giovanile locale.

La popolazione ciociara, nonostante la vicinanza di grandi aree urbane come Roma e Napoli, risulta abbastanza fedele alle tradizioni che si rinnovano annualmente attraverso numerose sagre, feste paesane, processioni.

Bisogni educativi del contesto ambientale e sociale

Come si evince dall'analisi del contesto ambientale e sociale, la cospicua presenza di industrie crea la necessità di formare tecnici capaci di fornire servizi alle aziende, manutenzione agli impianti, salvaguardare l'ambiente dai fattori inquinanti, progettare e disegnare componenti meccanici, elettrici, elettronici e software.

La scuola risponde a queste esigenze preparando esperti capaci di adeguare le proprie competenze professionali al cambiamento del mercato del lavoro e delle innovazioni tecnologiche. Il bisogno di fornire stili e stimoli di vita improntati al rispetto delle comuni regole di convivenza.

Più nello specifico, per rispondere ai bisogni educativi ambientali l'I. I. S "A. Volta":

- Si pone come polo di formazione, aggiornamento, riconversione professionale nel territorio servendosi di tecnologie innovative ed avanzate;
- Personalizza i percorsi formativi orientandoli alla sensibilizzazione ambientale e alle tematiche attinenti (energie alternative, energie rinnovabili, certificazioni ambientali)

STORIA DELL'I.I.S. "A. VOLTA" DI FROSINONE

L'Istituto d'Istruzione Superiore "A. Volta" di Frosinone è la scuola tecnica del territorio che propone la più ampia offerta formativa con ben 5 indirizzi in grado di coprire tutti i settori della formazione e quindi degli ambiti produttivi e del terziario avanzato.

L'Istituto è il risultato della fusione di due istituzioni scolastiche, l'Istituto Tecnico Industriale Statale (ITIS) "A. Volta", nato nel 1962 con il solo indirizzo meccanico, poi potenziato nel 1963 con l'indirizzo Elettrotecnico, successivamente nel 1984 con l'indirizzo Informatico nel 2005 l'indirizzo chimico e l'Istituto Tecnico Femminile nato nel 1961 e successivamente trasformato in Istituto Tecnico per le Attività Sociali (ITAS) nel 1998-99, con i due indirizzi Biologico e Linguistico e attualmente con l'indirizzo Biologico Sanitario.

A fronte dei bisogni emergenti dal territorio, una Scuola qualificata come l'I.I.S. "A. Volta", con le potenzialità di cui dispone, oltre ad essere di stimolo, è in grado di erogare oggi un servizio che coniuga, da un lato, una buona formazione di base che consente agli studenti di sviluppare un'autonomia critica e decisionale, dall'altro una preparazione tecnica, aperta alla continua innovazione ed evoluzione del mercato.

INDIRIZZI DI STUDIO/QUADRI ORARIO/SBOCCHI PROFESSIONALI

Nell'Istituto tecnico IIS A.Volta sono presenti 5 indirizzi con relative articolazioni:

- 1) Elettronica- Elettrotecnica (Elettrotecnica)
- 2) Informatica -Telecomunicazioni (Informatica)
- 3) Meccanica- Meccatronica ed Energia (Meccanica e Meccatronica)
- 4) Chimica, Materiali e Biotecnologie con tre articolazioni: (Chimica e Materiali Biotecnologie Sanitarie, Biotecnologie Ambientali)
- 5) Amministrazione, Finanza e Marketing (Relazioni internazionali per il Marketing)

I.I.S "A. Volta" di Frosinone

Istituto di Istruzione Superiore

Studenti di oggi ...
Professionisti di domani



Biotecnologie Ambientali

Biotecnologie Sanitarie

Chimica e Materiali

Elettrotecnica

Informatica

Marketing e Finanza

Meccanica e Meccatronica

Viale Roma 03100 Frosinone

Tel. 0775.251511/2 – Fax 0775.251393

fris01800e@pec.istruzione.it

www.voltafr.gov.it



Il Biennio dedicato agli alunni per ...

... accoglierli e orientarli verso la scelta della Specializzazione

... sostenerli con la didattica delle **CLASSI APERTE**

... formarli con **LEZIONI INNOVATIVE** utilizzando le **LIM** e la **PIATTAFORMA MOODLE** in classi e laboratori, con didattica esperienziale nei laboratori di informatica, fisica, chimica e lingue.



... recuperare le carenze formative con lo **STUDIO ASSISTITO POMERIDIANO**

| BIENNIO | Ore settimanali | |
|---|-----------------|-------|
| | I | II |
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 |
| LINGUA INGLESE | 3 | 3 |
| STORIA | 2 | 2 |
| GEOGRAFIA | 1 | - |
| MATEMATICA | 4 | 4 |
| DIRITTO ED ECONOMIA | 2 | 2 |
| SCIENZE INTEGRATE | 2 | 2 |
| (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA) | | |
| SCIENZE INTEGRATE (FISICA) | 3 (1) | 3 (1) |
| SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA) | 3 (1) | 3 (1) |
| TECNOLOGIE E RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE | 3 (1) | 3 (1) |
| TECNOLOGIE INFORMATICHE | 3 (1) | - |
| SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE | - | 3 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 |
| RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE | 1 | 1 |
| TOTALE ORE SETTIMANALI | 33 | 32 |

OPEN SOURCE

COMUNICAZIONE IN TEMPO REALE CON LE FAMIGLIE tramite

Registro elettronico

Con postazione PC presente in ogni aula e collegamento alla **rete WIFI** di Istituto

Sito WEB Istituzionale

Aggiornato in tempo reale con tutte le comunicazioni e le informazioni necessarie alla vita scolastica

Prenotazioni per colloqui individuali con i docenti

Rete locale

Tutti i laboratori sono collegati in rete e permettono l'accesso al WEB

AULE E LABORATORI

Spazio multifunzionale e aula videoconferenza / visione filmica ...

... laboratori di **Chimica, Elettrotecnica, Elettronica, Fisica, Fisiologia, Informatica, Meccanica, Microbiologia, Sistemi, Tecnologia ...**

Siamo all' "alberata" facilmente raggiungibili sia con i mezzi pubblici che privati

In Viale Roma nei pressi di Piazza De Mattheis



Chimica e materiali Per ...

... selezionare informazioni su materiali, sistemi, tecniche e processi



... individuare i centri di reattività di una specie chimica e classificare il suo comportamento

... progettare e realizzare controlli su campioni reali

... Individuare materiali apparecchiature, materie prime e prodotti per i processi sviluppati

... progettare, gestire e controllare impianti chimici

E lavorare come

... operatore in laboratori di indagini scientifiche (RIS, Polizia Scientifica)

... tecnico di laboratori di analisi industriali, privati e ospedalieri

... tecnico addetto al controllo qualità nelle aziende chimico -biologiche

| CHIMICA E MATERIALI | Ore settimanali | | |
|---|-----------------|----|----|
| | II | IV | V |
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 4 |
| LINGUA INGLESE | 3 | 3 | 3 |
| STORIA | 2 | 2 | 2 |
| MATEMATICA | 3 | 3 | 3 |
| COMPLEMENTI DI MATEMATICA | 1 | 1 | - |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 2 |
| RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE | 1 | 1 | 1 |
| CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE | 7 | 6 | 8 |
| CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA | 3 | 5 | 3 |
| TECNOLOGIE CHIMICHE ED INDUSTRIALI | 4 | 5 | 6 |
| ATTIVITA' DI LABORATORIO CON MATERIE DI RIFERIMENTO | 17 | 18 | 18 |
| ORE SETTIMANALI | 32 | 32 | 32 |

Elettrotecnica

... ad analizzare il funzionamento delle macchine elettriche



... identificare le caratteristiche funzionali dei PLC (controllori a logica programmabile)

| ELETTROTECNICA | Ore settimanali | | |
|--|-----------------|----|----|
| | II | IV | V |
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 4 |
| LINGUA INGLESE | 3 | 3 | 3 |
| STORIA | 2 | 2 | 2 |
| MATEMATICA | 3 | 3 | 3 |
| COMPLEMENTI DI MATEMATICA | 1 | 1 | - |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 2 |
| RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE | 1 | 1 | 1 |
| TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI | 5 | 5 | 6 |
| ELETTRONICA ED ELETTRICITA' | 7 | 6 | 6 |
| SISTEMI AUTOMATICI | 4 | 5 | 5 |
| ATTIVITA' DI LABORATORIO CON MATERIE DI INDIRIZZO | 17 | 16 | |
| ORE SETTIMANALI | 32 | 32 | 32 |

E in futuro diventare ...

... programmatori di PLC

... progettista di sistemi ad alto livello di automazione e di domotica

... gestore di sistemi di acquisizione dati, di dispositivi e di apparati elettronici

Imparar a ...

... interpretare e realizzare schemi di quadri elettrici di distribuzione e di comando in MT e BT

... realizzare semplici dispositivi robotici



... analizzare i processi produzione e trasmissione dell'energia elettrica



Informatica

Si impara a ...

... sviluppare applicazioni software anche con il supporto di robot lego mindstorms



... progettare reti interconnesse sicure e nel rispetto della privacy

... progettare, realizzare e gestire pagine web

... scegliere, installare, configurare e gestire sistemi operativi



... progettare e gestire sistemi multimediali e apparati di trasmissione

Per diventare

tecnico specializzato ...

... in produzione, installazione e gestione di siti web

... in consulenza, installazione e manutenzione di hardware e software

... in reti di telecomunicazione e cablatura di reti

| INFORMATICA | Ore settimanali | | |
|--|-----------------|----|----|
| | II | IV | V |
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 4 |
| LINGUA INGLESE | 3 | 3 | 3 |
| STORIA | 2 | 2 | 2 |
| MATEMATICA | 3 | 3 | 3 |
| COMPLEMENTI DI MATEMATICA | 1 | 1 | - |
| GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA | 2 | 2 | 2 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 2 |
| RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE | 1 | 1 | 1 |
| STRUTTI E RETI | 4 | 4 | 4 |
| TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI | 5 | 5 | 6 |
| TELECOMUNICAZIONI | 3 | 3 | - |
| ATTIVITA' DI LABORATORIO CON MATERIE DI INDIRIZZO | 17 | 16 | |
| ORE SETTIMANALI | 31 | 31 | 32 |

Meccanica e Meccatronica

Imparare a ...

... applicare le leggi della termodinamica e della fluidodinamica ai motori termici
... scegliere, trattare e lavorare materiali



... individuare i processi corrosivi e identificare le tecniche di prevenzione e protezione

... analizzare e confrontare l'uso di fonti e sistemi energetici diversi per il funzionamento di impianti

... distinguere i diversi tipi di trasmissione, di organi di presa e di sensori utilizzati nei robot industriali

| MECCANICA E MECCATRONICA | Ore settimanali | | |
|---|-----------------|----|----|
| | II | IV | V |
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 4 |
| LINGUA INGLESE | 3 | 3 | 3 |
| STORIA | 2 | 2 | 2 |
| MATEMATICA | 3 | 3 | 3 |
| COMPLEMENTI DI MATEMATICA | 1 | 1 | - |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 2 |
| RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE | 1 | 1 | 1 |
| MECCANICA MACCHINE E ENERGIA | 4 | 4 | 4 |
| SISTEMI ED AUTOMAZIONE | 4 | 3 | 3 |
| TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E PRODOTTO | 5 | 5 | 5 |
| DISEGNO, PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE | 3 | 4 | 5 |
| ATTIVITA' DI LABORATORIO CON MATERIE DI INDIRIZZO | 17 | 16 | |
| ORE SETTIMANALI | 32 | 32 | 32 |

E diventare ...

... progettista di impianti industriali meccanici e termici

... disegnatore CAD meccanico



... tecnico specializzato nella progettazione, costruzione e collaudo di materiali e macchine



Biotechnologie sanitarie Imparare a ...



... utilizzare le principali tecnologie sanitarie nel campo farmaceutico e alimentare

... studiare l'organizzazione strutturale del corpo umano

... identificare i meccanismi di duplicazione del DNA

... individuare gruppi di microrganismi di interesse medico, alimentare ed industriale

... progettare interventi di prevenzione delle malattie e di tutela della salute

| BIOTECNOLOGIE SANITARIE | Ore settimanali | | |
|---|-----------------|----|----|
| | II | IV | V |
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 4 |
| LINGUA INGLESE | 3 | 3 | 3 |
| STORIA | 2 | 2 | 2 |
| MATEMATICA | 3 | 3 | 3 |
| COMPLEMENTI DI MATEMATICA | 1 | 1 | - |
| LEGISLAZIONE SANITARIA | - | - | 3 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 2 |
| RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE | 1 | 1 | 1 |
| CHEMICA ANALITICA E STRUMENTALE | 3 | 3 | - |
| CHEMICA ORGANICA E BIOCHIMICA | 3 | 3 | 4 |
| BIOLOGIA/MICROBIOLOGIA E TECNOLOGIE DI CONTROLLO | 4 | 4 | 4 |
| FISICA, STATISTICA, FISIOLOGIA, METEOROLOGIA | 4 | 4 | 4 |
| ATTIVITA' DI LABORATORIO CON MATERIE DI INDIRIZZO | 17 | 10 | - |
| ORE SETTIMANALI | 32 | 32 | 32 |

E da grande fare ...

... l'operatore presso aziende biologiche, alimentari, chimiche

... il tecnico di laboratorio nei settori analisi e ricerca

... l'operatore in attività paramediche e/o tecnico-biologiche



Biotechnologie ambientali Per ...

... individuare inquinanti emessi nei comparti ambientali

... progettare un intervento di biorisanamento del suolo



... individuare le tecniche di recupero e di smaltimento

... contribuire alla riduzione degli impatti ambientali

... studiare ambiente ed ecosistemi

| BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI | Ore settimanali | | |
|---|-----------------|----|----|
| | II | IV | V |
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 4 |
| LINGUA INGLESE | 3 | 3 | 3 |
| STORIA | 2 | 2 | 2 |
| MATEMATICA | 3 | 3 | 3 |
| COMPLEMENTI DI MATEMATICA | 1 | 1 | - |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 2 |
| RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE | 1 | 1 | 1 |
| CHEMICA ANALITICA E STRUMENTALE | 4 | 4 | 4 |
| CHEMICA ORGANICA E BIOCHIMICA | 4 | 4 | 4 |
| BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA E TECNOLOGIE DI CONTROLLO | 5 | 6 | 6 |
| FISICA AMBIENTALE | 2 | 2 | 3 |
| ATTIVITA' DI LABORATORIO CON MATERIE DI INDIRIZZO | 17 | 10 | - |
| ORE SETTIMANALI | 32 | 32 | 32 |

E diventare un ...

... tecnico di laboratorio per il controllo ambientale

... tecnico addetto al controllo qualità nelle aziende chimico-biologiche

... operatore in laboratori legati allo studio dell'impatto ambientale degli impianti e relative emissioni inquinanti



Relazioni Internazionali per il Marketing

Per...

... orientarsi e operare nei mercati finanziari

... conoscere i principi economici e giuridici nazionali, europei ed internazionali



... collaborare nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali

... occuparsi delle relazioni aziendali parlando tre lingue straniere



... prepararsi, alla gestione e al controllo delle attività aziendali

E da grande diventare...

Direttore e amministratore di Aziende

Impiegato in Istituti di credito e imprese di assicurazioni

Tecnico aziendale della gestione industriale e commerciale nel settore import/export

| RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING | Ore settimanali | | | |
|--|-----------------|-----|----|----|
| | II | III | IV | V |
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 4 | 4 |
| STORIA | 2 | 2 | 2 | 2 |
| LINGUA INGLESE | 3 | 3 | 3 | 3 |
| DIRITTO ED ECONOMIA ECONOMIA AZIENDALE | 2 | 2 | - | - |
| MATEMATICA | 4 | 4 | 3 | 3 |
| SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA) | 2 | 2 | - | - |
| SCIENZE INTEGRATE (FISICA) | - | 2 | - | - |
| SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA) | - | 2 | - | - |
| GEOGRAFIA | 3 | 3 | - | - |
| INFORMATICA | 2 | 2 | - | - |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 2 | 2 |
| RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE | 1 | 1 | 1 | 1 |
| SECONDA LINGUA COMUNITARIA | 3 | 3 | 3 | 3 |
| DIRITTO | - | - | 2 | 2 |
| TECNOLOGIE DELLE COMUNICAZIONI | - | - | 2 | 2 |
| RELAZIONI INTERNAZIONALI | - | - | 2 | 2 |
| TERZA LINGUA STRANIERA | - | - | 2 | 2 |
| ECONOMIA AZIENDALE E GEO-POLITICA | - | - | 5 | 5 |
| ORE SETTIMANALI | 32 | 32 | 32 | 32 |

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

| | |
|--|---|
| Competenze | «Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa». «Il piano è può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre». [comma 12] |
| Redazione del Piano triennale (Collegio dei docenti) | «Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico». *comma 4 dell'art. 3 del DPR n. 275/1999, come modificato al comma 14] |
| Approvazione del Piano (Consiglio d'Istituto) | Il Piano triennale dell'Offerta Formativa «è approvato dal consiglio d'istituto». *comma 4 dell'art. 3 del DPR n. 275/1999, come modificato al comma 14] |
| Verifica del Piano (Ufficio Scolastico Reg.le) | Le scuole inviano il proprio Piano triennale all'USR, il quale verifica che il piano «rispetti il limite dell'organico assegnato a ciascuna istituzione scolastica e trasmette al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca gli esiti della verifica». Il PTOF può essere ridimensionato solo se sfora l'organico assegnato; il MIUR non ha potere di veto diretto. *comma 13] |
| Pubblicità del Piano (Scuole-Portale MIUR) | La Scuola pubblica il Piano approvato «al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie» utilizzando il «Portale unico dei dati della scuola». [comma 13] |

RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il piano di miglioramento scaturisce dalla lettura critica della realtà scolastica e dalle risultanze del RAV in cui emergono criticità relative all'area dei risultati scolastici, risultati delle prove standardizzate nazionali, nelle competenze chiave e di cittadinanza. Da potenziare, come obiettivo di processo la continuità e l'orientamento e l'integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Su questi punti il team opera un approfondimento alla ricerca di una più chiara definizione dei problemi, delle sue cause multifattoriali e di prospettive di una loro soluzione. Esso si sostanzierà nella individuazione di alcuni obiettivi strategici di sviluppo e nella precisazione di alcuni traguardi attraverso cui valutare i risultati del piano.

Le priorità individuate forniscono le direzioni di marcia su cui sviluppare il piano di miglioramento. I problemi da risolvere diventano finalità da perseguire attraverso i progetti specifici di miglioramento da mettere in campo, curandone l'implementazione all'interno del piano stesso. Si individuano le persone e le risorse coinvolte. Si provvede ad inserire nel PTOF il piano e ad assegnare le necessarie risorse all'interno del Programma Annuale. Per ogni obiettivo individuato va definito un indicatore, da utilizzare per valutare il raggiungimento dell'obiettivo, vanno riportati i dati disponibili (situazione attuale, valori di riferimento) nonché il risultato atteso. Dopo aver verificato che il miglioramento abbia prodotto un cambiamento positivo e abbia risolto un problema, si renderà standard l'operato sperimentato, in modo che diventi processo "ordinario" della scuola.

DAL RAV E ATTO DI INDIRIZZO

ALLA REDAZIONE DEL PTOF E PIANO DI MIGLIORAMENTO

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 RELATIVO AL TRIENNIO 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

Per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) **Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;**

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:

a) Introduzione, nel primo biennio, di percorsi curricolari, per classi parallele, che potenzino le competenze matematico-logiche e scientifiche;

b) Predisposizione di più prove curricolari, a partire dal primo anno, orientate al buon esito delle prove INVALSI per classi parallele.

3) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni degli apprendimenti relative all'a. s. 2014/2015 ed in particolare dei seguenti aspetti:

a) Didattica per classi aperte e gruppi di livello nelle classi prime del primo biennio in “italiano/matematica/lingua inglese;

b) Attivazione di percorsi di “studio assistito” in orario extracurricolare, nel primo biennio, in italiano/matematica/inglese;

c) Attivazione di sportelli didattici extracurricolari, nelle discipline di indirizzo, nel secondo biennio/quinto anno;

d) Attivazione di percorsi di matematica nelle classi terze, attraverso sportelli didattici extracurricolari, con particolare riferimento a “complementi di matematica;

e) Attivazione di percorsi che mirino al benessere individuale e sociale;

f) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione;

g) Attivazione di interventi che mirino alla prevenzione e gestione del disagio giovanile e che educino alla legalità ed alla sostenibilità ambientale;

h) Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;

i) Sviluppo e potenziamento delle metodologie laboratoriali;

j) Predisposizione di prove comuni per classi parallele su stesse Unità di Apprendimento;

4) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

a) Potenziamento della lingua Inglese nei diversi settori ed indirizzi di appartenenza;

b) Sviluppo delle competenze di indirizzo richieste nel mondo del lavoro;

c) Sviluppo di leadership diffuse;

5) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

- Innalzare i livelli di istruzione attraverso l'acquisizione di competenze spendibili;
- Migliorare le competenze delle studentesse e degli studenti rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

- Rendere la scuola laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;

6) **La Legge intende “dare piena attuazione all’autonomia delle istituzioni scolastiche”.** Compito della scuola è il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane, l’identificazione e l’attaccamento all’istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l’assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l’attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l’esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza; essi sono elementi indispensabili all’implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l’uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all’attività dei singoli e dell’istituzione nel suo complesso.

7) **Per quanto attiene il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell’organico dell’autonomia, potenziamento dell’offerta e obiettivi formativi prioritari si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:**

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l’utilizzo della metodologia CLIL;
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale;
- d) Potenziamento delle metodologie laboratoriali;
- e) Potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- f) Sviluppo ed incremento dell’interazione con le famiglie anche attraverso la costituzione di una Associazione dei Genitori e con la comunità locale;
- g) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- h) Definizione di un sistema di orientamento.

8) **Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che la scuola necessita delle seguenti infrastrutture:**

- a) N. 1 laboratorio di microbiologia per l’indirizzo di chimica, materiali e biotecnologie, articolazione sanitario;
- b) N. 1 palestra polifunzionale;

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

N. 3 docenti per il potenziamento umanistico

N. 3 docenti per il potenziamento linguistico

N. 3 docenti per il potenziamento scientifico

N. 1 docente A035 (semiesonero 1 collaboratore)

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenute nel Piano, entro un limite massimo di 09 unità.

Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A035 (per semiesonero del primo collaboratore del dirigente).

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di sede e quella del coordinatore di classe.

Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (Assi). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.

Dovrà essere ricostituito il Comitato Tecnico-Scientifico di cui ai DPR 87-88/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

DSGA N. 01

Assistenti Amministrativi n. 07

Assistenti Tecnici n. 07

Collaboratori Scolastici n. 13

9) Le iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti dovrà seguire le seguenti linee:

- Corsi di formazione rivolti agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (118);
- Attività di formazione rivolta agli studenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Corso rivolto agli studenti sul peer to peer e gestione dei gruppi;
- Corso di formazione rivolto al personale amministrativo, tecnico e ausiliario sulla dematerializzazione;
- Corso rivolto ai docenti sulla didattica inclusiva per competenze e valutazione degli apprendimenti;
- Corso rivolto ai docenti sul cooperative teaching: condivisione di pratiche educative, gestione dei gruppi e leadership diffusa.

Le risorse occorrenti saranno prelevate dal fondo di funzionamento per l'ammontare di euro 4.000,00.

10) Per quanto attiene l'educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere:

a) Attivare iniziative tese ad evitare qualsiasi forma di discriminazione

11) Gli insegnamenti opzionali per la valorizzazione dei talenti dovranno essere rivolti

a) All'acquisizione di competenze nella lingua inglese e relativa certificazione (Cambridge/Trinity);

b) Olimpiadi di matematica con la partecipazione di tutte le classi alla selezione di istituto;

c) Percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento garantendo un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti;

Le attività di alternanza scuola-lavoro, per la durata di 400 ore, si possono svolgere durante i periodi di sospensione delle attività didattiche con le seguenti modalità:

- Quattro settimane nell'estate dopo il terzo anno, sei settimane nell'estate dopo il quarto.

La formazione in servizio docenti, a breve termine, dovrà essere orientata ai seguenti temi specifici

- Condivisione di pratiche educative, gestione dei gruppi e leadership diffusa
- Didattica per competenze e valutazione degli apprendimenti

I progetti e le attività sui quali saranno utilizzati i docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale, affiancata da un gruppo di lavoro, ed approvato dal Consiglio di Istituto.

Dirigente Scolastico
Eleonora Lofrese

IL NOSTRO POF TRIENNALE SI ARTICOLA IN 4 MACRO AREE:

- **Organizzazione della didattica**
- **Organizzazione della scuola**
- **Valutazione della scuola**
- **Risorse Umane e materiali**

PRIMA MACROAREA

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

ASSI CULTURALI (Finalità)

Il primo biennio ha la responsabilità di contribuire a definire ed orientare il pieno sviluppo della personalità di ciascun studente, di potenziare le motivazioni per un apprendimento consapevole nelle discipline proposte dai piani di studio, di sviluppare capacità di analisi, di valutazione e rielaborazione del sapere, di promuovere la capacità critica necessaria per orientarsi nella realtà; i programmi per il biennio assicurano una base propedeutica per il secondo biennio e quinto anno.

Detta preparazione generale sarà acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo di conoscenze, competenze e abilità integrate e costruite negli Assi Culturali: **Asse dei linguaggi, Asse matematico, Asse scientifico-tecnologico, Asse storico-sociale.**

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio (18-12-2006)

Relativa alle OTTO COMPETENZE CHIAVE per l'apprendimento permanente, cioè la combinazione di conoscenze abilità ed attitudini appropriate al contesto e di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

| Quadro sinottico | |
|---|--|
| Competenze chiave per la cittadinanza attiva | |
| Raccomandazioni U.E. | Italia |
| Comunicazione nella madrelingua | Comunicare |
| Comunicazione nelle lingue straniere | |
| Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia | Risolvere problemi |
| | Individuare collegamenti e Relazioni |
| Competenza digitale | |
| Imparare ad imparare | Imparare ad imparare |
| Competenze sociali e civiche | Collaborare-Partecipare |
| Spirito di iniziativa e imprenditorialità | Progettare |
| | Agire in modo autonomo e responsabile |
| Consapevolezza ed espressione culturale | Acquisire e interpretare le informazioni |

FINALITÀ DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Nei quattro Assi Culturali sono indicate le direttrici fondamentali attorno alle quali costruire i saperi necessari al conseguimento delle Competenze chiave di Cittadinanza:

- **l'Asse dei Linguaggi**, è inteso non solo relativamente alle conoscenze e competenze strettamente linguistiche (che beninteso vanno possedute), ma a quelle comunicative ed espressive più generali;
- **l'Asse Storico - Sociale**, è rivolto non soltanto all'acquisizione delle indispensabili competenze disciplinari, ma anche a permettere una partecipazione responsabile del cittadino alla vita democratica e sociale del proprio paese, ponendo anche attenzione alle necessarie forme di multiculturalità.
- **l'Asse Matematico**, è inteso non solo riguardo al sapere strettamente disciplinare (che ovviamente va posseduto), ma anche allo sviluppo delle facoltà di ragionamento e di soluzione di problemi anche utilizzando linguaggi formalizzati;
- **l'Asse Scientifico-Tecnologico**, è inteso non solo riguardo alle conoscenze delle discipline relative (che vanno possedute) ma anche verso la capacità di sviluppare metodi atti a interrogarsi e comprendere il mondo che ci circonda, con particolare riferimento al metodo sperimentale;

Asse dei linguaggi

L'asse dei linguaggi coinvolge le seguenti discipline: Italiano, Lingua straniera.

Per l'asse dei linguaggi sono stati individuati **19 indicatori** da utilizzare per l'accertamento dei livelli raggiunti riportati nel 1° quaderno e facente parte integrale del PTOF.

Asse storico-sociale

L'asse storico-sociale coinvolge le seguenti discipline : Storia, Religione, Diritto ed economia, Legislazione sanitaria, Scienze motorie e sportive.

L'asse dei linguaggi coinvolge le seguenti discipline: Storia, Diritto ed Economia, Religione, Scienze motorie e sportive.

Per l'asse dei linguaggi sono stati individuati **9 indicatori** da utilizzare per l'accertamento dei livelli raggiunti riportati nel 1° quaderno e facente parte integrale del PTOF.

Asse matematico

L'asse matematico coinvolge la disciplina di Matematica e Complementi di matematica.

Per l'asse matematico sono stati individuati **9 indicatori** da utilizzare per l'accertamento dei livelli raggiunti riportati nel 1° quaderno e facente parte integrale del PTOF.

Asse scientifico-tecnologico

L'asse scientifico-tecnologico coinvolge le seguenti discipline: Scienze integrate (Fisica), Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia), Scienze integrate (Chimica), Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica, Tecnologie Informatiche, Scienze e tecnologie applicate (STA), Chimica analitica e strumentale, Chimica organica e biochimica, “Biologia, microbiologia, e tecnologie di controllo”, “Igiene, anatomia, fisiologia, patologia”, Tecnologie chimiche e industriali, Tecnologie e progettazioni di sistemi elettrici ed elettronici, Elettronica ed elettrotecnica, Sistemi automatici, Sistemi e reti, Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni, Informatica, Telecomunicazioni, “Meccanica, macchine ed energia”, Sistemi ed automazione, Tecnologie meccaniche di processo e prodotto, “Disegno, progettazione e organizzazione industriale”.

Per l'asse scientifico-tecnologico sono stati individuati **17 indicatori (conoscenze)** da utilizzare per l'accertamento dei livelli raggiunti riportati nel 1° quaderno e facente parte integrale del PTOF.

INDICATORI DEI LIVELLI DI COMPETENZA

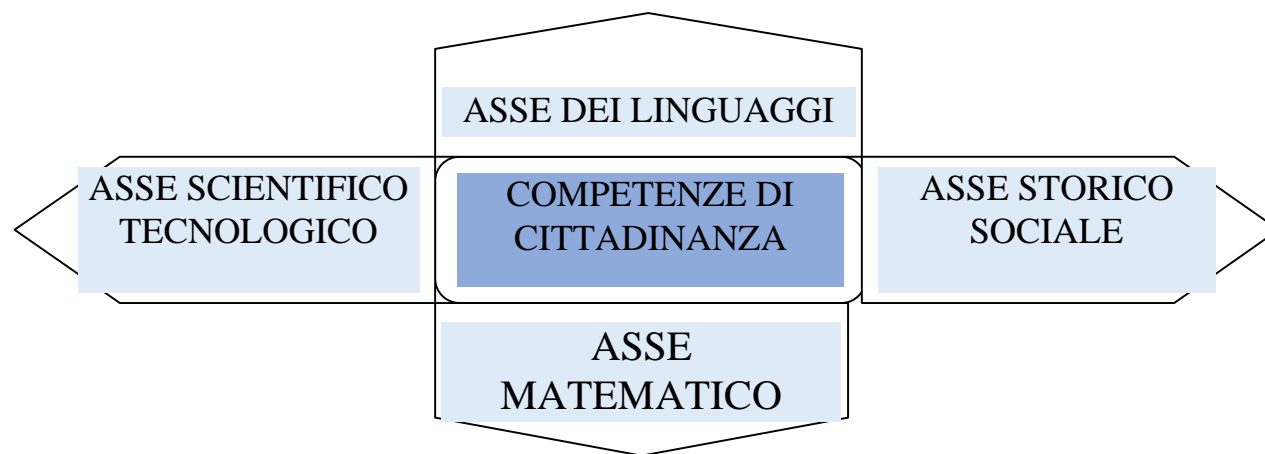
A Livello avanzato: La competenza è acquisita in modo eccellente: l'alunno esegue compiti impegnativi in modo autonomo e responsabile con una buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze.

B Livello intermedio: La competenza è acquisita in modo soddisfacente: l'alunno esegue i compiti in modo autonomo, con discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze.

C Livello base: La competenza è acquisita in modo essenziale: l'alunno esegue i compiti in forma guidata e dimostra una basilare consapevolezza delle conoscenze.

D Livello nr: Non ha acquisito la competenza.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA PER COMPETENZE



L'I.I.S. "A. Volta" di Frosinone intende:

- Promuovere un modo nuovo di fare scuola nel tentativo di ridurre la dispersione scolastica ancora presente nel primo biennio e l'abbandono nel secondo biennio e quinto anno,
- Aiutare gli studenti a sviluppare le competenze trasversali indispensabili per affrontare la nuova didattica secondo gli assi culturali,
- Aiutare gli alunni ad acquisire la conoscenza e la stima di sé attraverso l'analisi delle proprie attitudini,
- Rimotivare i ragazzi, ponendo in continua discussione i valori e gli interessi professionali del territorio legati all'istruzione tecnica.

OBIETTIVI GENERALI DELLA NUOVA DIDATTICA

I docenti si impegnano a:

- Far diventare l'integrazione dei saperi e competenze una buona pratica di lavoro, comune all'interno dell'Istituto,
- Sperimentare gli assi culturali progettando macroaree di equivalenza di saperi e competenze,
- Creare griglie comuni di valutazione in corrispondenza con le conoscenze e competenze definite per Assi.
- Individuare un modello di attestazione delle competenze corrispondenti al percorso di apprendimento formativo del primo biennio, del secondo biennio, del quinto anno,
- Attivare una didattica di riallineamento formativo e dei saperi attraverso unità formative di apprendimento.

OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

PUNTO 2 comma a) e b) DELL'ATTO DI INDIRIZZO

| | | |
|---|---|------------------|
| Driving school | Saranno coinvolte, principalmente, le discipline di Italiano, Matematica e Inglese che fisseranno l'attenzione sui seguenti obiettivi operativi: <ul style="list-style-type: none">- Potenziare, nelle classi del primo biennio, il lavoro sul set comune di competenze di base individuate come cruciali per il successo scolastico e la gestione del proprio curricolo in una porzione crescente di studenti;- Innalzamento dell'equità degli esiti- Diminuzione del numero di debiti formativi nelle classi del primo biennio nelle discipline di Italiano, Inglese e Matematica.- Predisposizione allo svolgimento delle prove Invalsi | |
| DOCENTI E ATA | DESTINATARI | MODALITA' |
| Docenti interni/organico potenziato Personale ATA per apertura pomeridiana | Primo biennio | extracurricolare |

PUNTO 3 comma a) DELL'ATTO DI INDIRIZZO

| | |
|----------------------|---|
| SLIDING DOORS | facilitare agli studenti, in particolare delle classi prime, il processo di maturazione di competenze di orientamento e spirito d'iniziativa, tali da evitare il pericolo di disaffezione, demotivazione e incertezza, per garantire esiti positivi a breve e a lungo termine. Tale progettualità richiede la creazione di un modello generale per la didattica e l'apprendimento delle competenze chiave nelle aree della literacy e numeracy. Saranno coinvolte, dunque, le discipline di Italiano, Matematica e Inglese che fisseranno l'attenzione sui seguenti obiettivi operativi: <ul style="list-style-type: none">- Proporre e lavorare nelle classi parallele su un set comune di competenze individuate come cruciali per il successo scolastico e la gestione del proprio curricolo in una porzione crescente di studenti;- Incrementare i risultati degli studenti nelle aree della literacy e numeracy;- Diminuire il tasso di dispersione derivante da demotivazione, disorientamento, scelte sbagliate. |
|----------------------|---|

| | | |
|-------------------------------------|--------------|-------------|
| DOCENTI E ATA | DESTINATARI | MODALITA' |
| Docenti interni/organico potenziato | Classi prime | curricolare |

PUNTO 9 DELL'ATTO DI INDIRIZZO

| | | |
|---|---|------------------|
| SICURAMENTE A SCUOLA | Trasmettere le conoscenze inerenti la prevenzione e tutela della sicurezza dei lavoratori (D.Lgs. 81/2008). | |
| DOCENTI E ATA | DESTINATARI | MODALITA' |
| Docenti interni Personale ATA per apertura pomeridiana | Classi terze | extracurricolare |

PUNTO 3 comma c) DELL'ATTO DI INDIRIZZO

| | | |
|---|--|------------------|
| SPORTELLI DIDATTICI | Rivolto agli studenti per un recupero delle competenze non acquisite nelle discipline tecniche e matematica. | |
| DOCENTI E ATA | DESTINATARI | MODALITA' |
| Docenti interni/organico potenziato Personale ATA per apertura pomeridiana | Tutte le classi del secondo biennio e quinto anno dell'Istituto | extracurricolare |

PUNTO 4 comma a), b) PUNTO 11 comma a), b) DELL'ATTO DI INDIRIZZO

| | |
|--|--|
| CERTIFICAZIONE TRINITY livello B1 e B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. | Descrizione: Utilizzare la lingua straniera in contesti reali per aumentare l'efficacia comunicativa e ottenere così una crescita della motivazione nello studio della stessa come disciplina scolastica. Migliorare la competenza comunicativa della lingua straniera. Allargare gli orizzonti culturali degli allievi, per renderli sempre più cittadini europei. |
|--|--|

| DOCENTI E ATA | DESTINATARI | MODALITA' |
|---|--------------------------------|------------------|
| Docenti interni Personale ATA per apertura pomeridiana | Tutti gli studenti interessati | extracurricolare |

| | |
|-----------------------------|---|
| CERTIFICAZIONE CISCO | Percorso formativo riconosciuto a livello internazionale per un più facile inserimento nel mondo del lavoro |
|-----------------------------|---|

| DOCENTI E ATA | DESTINATARI | MODALITA' |
|---|--------------------------------|------------------|
| Docenti interni Personale ATA per apertura pomeridiana | Tutti gli studenti interessati | extracurricolare |

| | |
|----------------------------|--|
| CERTIFICAZIONE JAVA | Fornire agli studenti gli strumenti per conseguire la certificazione Oracle Associate Java Programmer I sulla SE vers. 7 |
|----------------------------|--|

| DOCENTI E ATA | DESTINATARI | MODALITA' |
|---|------------------------|------------------|
| Docenti interni Personale ATA per apertura pomeridiana | Studenti classi quinte | extracurricolare |

| | |
|-----------------------------|---------------------------------|
| OLIMPIADI DI SETTORE | Valorizzazione delle Eccellenze |
|-----------------------------|---------------------------------|

| DOCENTI E ATA | DESTINATARI | MODALITA' |
|---|--------------------------|------------------|
| Docenti interni Personale ATA per apertura pomeridiana | Gli studenti selezionati | extracurricolare |

| | | |
|---|--|---------------------------------|
| PROGETTO AutoCAD | Dal disegno tradizionale a quello assistito al computer | |
| DOCENTI E ATA | DESTINATARI | MODALITA' |
| Docenti interni Personale ATA per apertura pomeridiana | Studenti classi seconde Studenti classi quarte e quinte | Curricolare extracurricolare |

| | | |
|---|---|------------------|
| ROBO-COOP | Promuovere la creatività e l'inventiva attraverso la realizzazione di dispositivi robotici da presentare alle manifestazioni di robotica , tra cui "Rome-Cup" | |
| DOCENTI E ATA | DESTINATARI | MODALITA' |
| Docenti interni Personale ATA per apertura pomeridiana | Studenti delle classi terze-quarte- quinte | extracurricolare |

PUNTO 3, comma e, f, g DELL'ATTO DI INDIRIZZO

| | | |
|------------------------------------|---|------------------|
| SPORTELLO D'ASCOLTO CIC | <ul style="list-style-type: none"> • Porre l'attenzione sull'adolescente ed in particolar modo sul delicato momento dello sviluppo psico-fisico • Guidare gli allievi in un percorso di crescita. • Fornire ogni strumento possibile in grado di garantire l'agio scolastico e sociale facendo riferimento al supporto degli operatori socio sanitari <p>Obiettivi:</p> <p>A. Prevenzione e gestione del disagio giovanile attraverso lo sportello CIC ed interventi di altro tipo</p> <p>B. Educazione all'affettività</p> <p>C. realizzare un percorso di potenziamento delle abilità comunicative tra docenti e alunni che abbia come obiettivo principale quello di incidere sul modo di fare didattica cambiando e rendendo più efficaci alcune modalità comunicative.</p> | |
| DOCENTI E ATA | DESTINATARI | MODALITA' |
| Docenti interni Esperti esterni | Tutte le classi dell'Istituto | curricolare |

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| PREVENZIONE IN ANDROLOGIA | Obiettivi: Aiutare i ragazzi ad avere maggior cura della loro salute sessuale Attività Conferenza plenaria e la possibilità di effettuare una visita gratuita con uno specialista andrologo, offerta a tutti i ragazzi al termine dell'incontro, che si potrà svolgere direttamente nei locali messi a disposizione Ministero della Salute dalla Scuola, o in alternativa, presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e patologia del Policlinico Umberto I di Roma. | |
| DOCENTI E ATA | DESTINATARI | MODALITA' |
| Docenti interni Esperti esterni | Classi quinte | curricolare |

| | | |
|---|--|---------------------------------|
| FILO DI ARIANNA | Il progetto prevede l'individuazione e la formazione di un gruppo di supporters di 20 studenti del terzo anno, i quali hanno avuto il ruolo di attivare una progettazione autonoma relativa ad interventi attivi di partecipazione della componente studentesca nella vita della scuola (accoglienza, open day, manifestazioni, convegni e azioni sul territorio). | |
| DOCENTI E ATA | DESTINATARI | MODALITA' |
| Docenti interni Personale ATA per apertura pomeridiana | Classi terze | Extracurricolare curricolare |

| |
|--|
| PUNTO 3, comma f DELL'ATTO DI INDIRIZZO |
|--|

| | | |
|---|--|---------------------------------|
| STOP AI BULLI | <ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere e dare corretta connotazione e quantificazione ai fenomeni 2. Favorire la consapevolezza del sé e dello sviluppo emozionale e sociale dei ragazzi adolescenti 3. Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti e di educazione alla convivenza 4. Sviluppare politiche di prevenzione, di educazione e partecipazione, di informazione e comunicazione | |
| DOCENTI E ATA | DESTINATARI | MODALITA' |
| Docenti interni/Esperti esterni Personale ATA per apertura pomeridiana | Primo biennio | Extracurricolare curricolare |

| | | |
|---|---|---------------------------------|
| DA DROP OUT A DROP IN | Progettazione e realizzazione di progetti integrativi volti a prevenire e contrastare la dispersione scolastica utilizzando approcci innovativi, esperienziali e laboratoriali volti anche a favorire l'inclusione di studenti in particolari situazioni di disagio | |
| DOCENTI E ATA | DESTINATARI | MODALITA' |
| | Alunni/genitori/docenti | |
| Docenti interni/Esperti esterni Personale ATA per apertura pomeridiana | Primo biennio | Extracurricolare curricolare |

| | | |
|---|---|---------------------------------|
| CULTURA DELLA PACE, INTERCULTURA E LEGALITA' | Fornire agli studenti le informazioni necessarie per meglio riconoscere situazioni di pericolo e di legalità. | |
| DOCENTI E ATA | DESTINATARI | MODALITA' |
| | Tutte le classi dell'Istituto | |
| Docenti interni/organico potenziato Personale ATA per apertura pomeridiana | | Extracurricolare curricolare |

| | | |
|---|---|---------------------------------|
| EDUCAZIONE ALIMENTARE | Incontri volti a comprendere il ruolo dei nutrienti per l'organismo e a fornire indicazioni per una dieta corretta e bilanciata | |
| DOCENTI E ATA | DESTINATARI | MODALITA' |
| | Tutte le classi dell'Istituto | |
| Docenti interni/esterni e organico potenziato Personale ATA per apertura pomeridiana | | Extracurricolare curricolare |

PUNTO 5 DELL'ATTO DI INDIRIZZO

| | | |
|---|-------------------------------------|------------------|
| LA SCUOLA INCONTRA LE AZIENDE | Protocollo d'intesa con la Telecom. | |
| DOCENTI E ATA | DESTINATARI | MODALITA' |
| Esperti esterni Personale ATA per apertura pomeridiana | Classi quinte | extracurricolare |

PUNTO 7 comma f DELL'ATTO DI INDIRIZZO

| | | |
|---|--|------------------|
| FAMIGLIE E TERRITORIO | Migliorare il coinvolgimento con gli STAKEHOLDERS (Famiglie, Territorio) | |
| DOCENTI E ATA | DESTINATARI | MODALITA' |
| Docenti interni Personale ATA per apertura pomeridiana | Tutte le classi dell'Istituto | extracurricolare |

PUNTO 11 comma c DELL'ATTO DI INDIRIZZO

| | | |
|----------------------|---|------------------|
| GPS SCHOOL | Promuovere negli studenti la scoperta della propria personalità in formazione, ovvero attitudini, aspirazioni, inclinazioni e motivazioni finalizzate all'elaborazione di un proprio progetto di vita e di lavoro. L'intervento orientativo diventa, in questo modo, indispensabile per aiutare i ragazzi a meglio utilizzare le proprie competenze, a conoscersi per giudicare le motivazioni profonde di una scelta, valutare le effettive offerte e prospettive provenienti dal mondo esterno. | |
| DOCENTI E ATA | DESTINATARI | MODALITA' |
| Docenti interni | Tutte le classi dell'Istituto | extracurricolare |

| | | |
|---|--|---------------------------------|
| ALTERNAZA SCUOLA-LAVORO | La legge 13 luglio 2015 n.107 ha finalmente inserito organicamente questa strategia didattica nell'offerta formativa degli istituti di 2° grado come parte integrante dei percorsi di istruzione al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti. Infatti i percorsi di alternanza hanno un altissimo valore di didattica orientativa per far capire agli studenti il valore educativo e formativo del lavoro, per favorire scelte consapevoli del percorso di studio e per conoscere opportunità e sbocchi occupazionali, non più centrati sulla dimensione psicologica e individuale della conoscenza di sé, ma in relazione con i contesti e la fattibilità sul territorio. Pertanto la nostra "mission" è la promozione, al passo con l'Europa, di una effettiva sinergia tra aziende e scuola tramite l'attività di alternanza scuola lavoro per le classi terze e per le quarte e le quinte che proseguiranno il percorso già avviato negli anni precedenti. | |
| DOCENTI E ATA | DESTINATARI | MODALITA' |
| Docenti interni/tutor esterni Personale ATA per apertura pomeridiana | Secondo biennio/quinto anno | Extracurricolare curricolare |

| | | |
|---|--|------------------|
| IMPRESA FORMATIVA SIMULATA EFFETTOVOLTA.IT - DUE POLI CHE SI INCONTRANO PER CREARE NUOVE ENERGIE | L'obiettivo è quello di favorire un processo di scambio ed integrazione tra il settore scolastico e quello aziendale per accrescere e valorizzare il patrimonio culturale, scientifico e tecnologico del territorio, considerando la relazione tra settore della formazione e mondo del lavoro come strategico per un sano sviluppo socio-economico dell'intero territorio. Il seguente protocollo ha altresì l'obiettivo di favorire l'inserimento degli studenti nel settore produttivo, inducendoli ad un'esperienza di approfondimento e conoscenza dei processi aziendali, portandoli ad una conoscenza approfondita delle tecniche di digitalizzazione di un'azienda. | |
| DOCENTI E ATA | DESTINATARI | MODALITA' |
| Docenti interni/Esperti esterni Personale ATA per apertura pomeridiana | Classi terze | extracurricolare |

PIANO TRIENNALE INCLUSIVITA'
OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL TRIENNIO

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Referente POF: rileva le criticità ed i punti di forza; pianifica, aggiorna e coordina l'offerta formativa in senso inclusivo.

Referente Autovalutazione: predispone il monitoraggio, elenca i punti di forza e di debolezza, predispone questionari di gradimento.

Referente PAI : aggiorna sulle direttive in materia e propone corsi di formazione specifici per docenti; organizza e attiva il monitoraggio di corsi di sostegno/recupero didattico e di interventi specifici per i BES; promuove e coordina le attività inclusive d'Istituto, coordina l'attività dei referenti disabilità/disagio; cura le relazioni con operatori/Enti esterni coinvolti; coordina l'attuazione del PEI; progetta e coordina l'intervento di assistenza specialistica, promuove l'aggiornamento periodico del PDF; coordina il GLHO.

Referente orientamento: promuove e coordina l'ingresso degli alunni nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado.

Coordinatori di classe: recepiscono le segnalazioni di disagio emerse in sede di CdC e le comunicano al GLI; raccolgono i materiali didattici prodotti e li trasmettono ai referenti d'area.

Alunni: collaborano ad attività di tutoring, gruppo cooperativo e peer education.

Personale ATA collabora attivamente alla realizzazione degli interventi proposti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Informazione continua ed aggiornata ai docenti su corsi di formazione, tematiche e normativa (anche sul sito WEB della scuola).

Attivazione di corsi di formazione di didattica inclusiva.

Attivazione di formazione in modalità Ricerca/Azione su piattaforma E- learning.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Valutazione intermedia e finale dei percorsi educativo-didattici personalizzati.

Proposta di **questionari** in formato cartaceo/on line a docenti, alunni e famiglie.

Monitoraggio e valutazione delle esperienze.

| |
|--|
| <p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola REFERENTE GLI : coordina le fasi di predisposizione dei PEI (osservazione-progetto-monitoraggio-valutazione) in accordo con CdC, famiglia, operatori sociosanitari e assistente specialistico, coordina le fasi di predisposizione dei PDP (osservazione-progetto-monitoraggio-valutazione) in accordo con CdC, famiglia, operatori sociosanitari. Tutti i docenti referenti del GLI si riuniscono periodicamente per monitorare le attività specifiche. L'Assistente specialistico collabora con i CdC all'attuazione dei PEI e alla formazione/informazione dei docenti sulle tematiche specifiche inerenti alla disabilità.</p> |
| <p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti Collaborazione con operatori sociosanitari (ASL, specialisti, terapisti, psicologi, cooperative di settore) direttamente coinvolti. Collaborazione con Enti Pubblici (Comune, Provincia, ecc.). Collaborazione con aziende di lavoro per esperienze dirette di osservazione e conoscenza del mondo del lavoro.</p> |
| <p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative Condivisione delle linee programmatiche dei PEI/PDP predisposti dai CdC e incontri periodici per monitorare le fasi di attuazione degli interventi educativo-didattici.</p> |
| <p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; Percorsi formativi inclusivi ▫ Finalità generali degli interventi specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Favorire il processo di crescita valorizzando le peculiarità individuali; ▪ Favorire lo sviluppo delle singole potenzialità; ▪ Assicurare la maggiore partecipazione possibile alla vita scolastica; <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppare e consolidare le conoscenze, competenze ed abilità nei diversi ambiti educativi e in relazione alle proprie potenzialità; <p>Strumenti di attuazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Dopo un iniziale periodo di osservazione e conoscenza dell'alunno predisposizione del PEI/PDP in sede di GLHO/CdC in accordo con tutte le parti interessate e con la famiglia. <p>Metodologie di intervento</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Promozione di pratiche condivise d'accoglienza all'interno della scuola; ▪ Ascolto dei bisogni dell'alunno; ▪ Condivisione del progetto educativo-didattico da parte di tutti i docenti; ▪ Verifica periodica ed eventuali adattamenti in itinere in sede di GLHO/CdC; ▪ Collaborazione costante con la famiglia. |

Valorizzazione delle risorse esistenti

Valorizzazione di **competenze specifiche** di docenti o altri operatori presenti nella scuola nell'ambito degli interventi di didattica inclusiva.

Sussidi informatici a disposizione personale degli alunni con disabilità (già in possesso della scuola).

Materiale didattico vario, libri e biblioteca. Testi scolastici in comodato d'uso.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Progetto di assistenza specialistica per alunni con disabilità e/o disagio

Intervento assistente specialistico per n. 10 ore/sett

Attivazione di progetti di didattica inclusiva (*Stare bene a scuola; Studiamo con... metodo; Cittadinanza attiva: diritti umani, uguaglianza e solidarietà*).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Orientamento in entrata promuove attività di incontro e conoscenza della nuova realtà scolastica; informa preventivamente il GLI su casi di alunni con disabilità o disagio.

Orientamento in uscita promuove attività di conoscenza del mondo della scuola e del lavoro.

Orientamento in itinere e riorientamento per una scelta consapevole dell'indirizzo di studi.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

1. La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile.

2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, alla realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (art. 1 c. 1 e 2 DPR 249/98).

La scuola, nel rispetto della Carta dei Servizi e dal regolamento delle studentesse e degli studenti,

SOTTOPONE alla sottoscrizione

Il seguente Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti. Il rispetto del Patto costituisce la condizione indispensabile

per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per conseguire le finalità dell'Offerta Formativa e per sostenere gli studenti per il successo scolastico.

La Scuola è impegnata a:

- creare un clima sereno e corretto, necessario per favorire lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno alle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;
- dare attuazione ai curricula nazionali e alle scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere di ciascuna alunna e di ciascun alunno;
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivandone i risultati che saranno utilizzati per il miglioramento del servizio;
- comunicare costantemente con le famiglie sui risultati, sulle difficoltà, sui progressi nelle discipline di studio oltre che sugli aspetti inerenti il comportamento e la condotta;
- prestare ascolto e attenzione ai problemi degli studenti, così da favorire l'interazione con le famiglie.

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- garantire l'attuazione del piano dell'offerta formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale amministrativo-tecnico-ausiliario nella condizione di adempiere nel modo migliore ai propri compiti;
- garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- coordinare le attività necessarie a conoscere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera per ricercare risposte adeguate;
- garantire a tutti gli alunni e alle famiglie la possibilità di accedere alle informazioni necessarie alla fruizione del servizio scolastico;
- operare per il miglioramento della qualità del servizio scolastico.

I docenti si impegnano a:

- informare studenti e genitori degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione della propria programmazione e della valutazione dei livelli di apprendimento degli studenti;
- contribuire a realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
- favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile individualizzate;
- contribuire alla efficienza ed alla efficacia del lavoro collettivo e alla funzionalità dell'organizzazione del servizio scolastico;
- vigilare sulla sicurezza degli alunni e contribuire alla crescita della cultura della sicurezza nella scuola e sul lavoro.

Il personale Amministrativo - Tecnico - Ausiliario si impegna a:

- collaborare alla attuazione del Piano dell'Offerta Formativa della scuola;
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche;
- contribuire ad un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola;
- contribuire al miglioramento del servizio ed allo sviluppo dell'innovazione, dell'organizzazione e delle tecnologie.

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- non usare in classe il cellulare e dispositivi elettronici non didattici;
- lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- conoscere l'offerta formativa presentata dagli insegnanti;
- rispettare i compagni, le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui, il personale della scuola;
- conoscere e rispettare il regolamento di disciplina d'Istituto e i regolamenti dei laboratori;
- rispettare gli spazi, gli arredi e i laboratori della scuola;
- rispettare le norme di sicurezza e partecipare alla crescita della cultura della sicurezza nella scuola e sul lavoro;
- partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo, svolgere regolarmente i compiti assegnati e sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti;
- contribuire all'affermazione di modelli di comportamento improntati alla convivenza civile;
- favorire la comunicazione scuola-famiglia.

La famiglia si impegna a:

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa;
- tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il sito web istituzionale della scuola- www.voltafr.gov.it e partecipare con regolarità alle riunioni previste;
- far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare le assenze (con la necessaria certificazione medica dopo le malattie superiori a cinque giorni);
- verificare attraverso un contatto frequente con i docenti che lo studente segua gli impegni di studio e rispetti i regolamenti, prendendo parte attiva alla vita della scuola;
- partecipare al risarcimento dei danni provocati dall'alunna/o ai servizi della scuola, arredi, attrezzature e materiale didattico;
- che l'alunna/o non faccia uso di cellulari in classe o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi, consapevole che la violazione di tale disposizione comporterà il ritiro temporaneo del cellulare se usato durante le ore di lezione e la denuncia alle autorità competenti nel caso in cui venissero diffuse riprese non autorizzate e lesive dell'immagine della scuola e/o della dignità di altri soggetti;
- dare il proprio contributo alla vita della scuola ed al miglioramento della qualità del servizio scolastico attraverso la partecipazione alle riunioni degli organi collegiali e alle valutazioni del servizio proposte.

INIZIATIVE DI FORMAZIONE PER STUDENTI, DOCENTI E ATA

ANALISI DEI BISOGNI

1. Dal RAV emerge la necessità di fornire ai docenti un adeguato supporto teorico per una didattica per competenze e laboratoriale come richiesto dalla normativa vigente (v. certificazione delle competenze degli alunni, curriculum verticale, prove degli esami di stato).
2. Dagli esiti RAV emerge la necessità di uniformare l'insegnamento-apprendimento
3. Occorre programmare periodicamente degli incontri di Primo Soccorso, volti anche all'acquisizione di competenze specifiche per utilizzare correttamente il defibrillatore in adozione alla scuola.

| | DOCENTI | STUDENTI | A.T.A. | |
|---|---------|----------|----------------|--------------------|
| LA DIDATTICA PER COMPETENZE, LABORATORIALE, ORIENTATIVA | X | | | ESPERTI ESTERNI |
| COOPERATIVE TEACHING: CONDIVISIONE DI PRATICHE EDUCATIVE, GESTIONE DEI GRUPPI E LEADERSHIP DIFFUSA | X | | | ESPERTI ESTERNI |
| LE NUOVE TECNOLOGIE PER UNA DIDATTICA INNOVATIVA | X | | | ANIMATORE DIGITALE |
| FORMAZIONE RIVOLTA AGLI STUDENTI PER PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLE TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO (118); | | X | | ESPERTI ESTERNI |
| FORMAZIONE RIVOLTA AGLI STUDENTI PER PROMUOVERE LE CONOSCENZE INERENTI LA PREVENZIONE E TUTELA DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI (D.LGS. 81/2008). | | X | | |
| DEMATERIALIZZAZIONE E SEGRETERIA DIGITALE | | | AMMINISTRATIVI | ESPERTI ESTERNI |

SECONDA MACROAREA

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

ORGANIGRAMMA

| Dirigente scolastico | Direttore S.G.A. |
|---|--|
| COLLEGIALITA' CONTRATTAZIONE | ORGANIZZAZIONE PERSONALE A.T.A. |
| Consiglio di Istituto | Gestione area affari generali/protocollo |
| Organo di Garanzia | |
| Giunta Esecutiva | Gestione area amministrazione/personale |
| Rappresentanti dei genitori | Gestione area finanziaria/contabile |
| Rappresentanti degli studenti | Gestione area didattica |
| Rappresentanze Sindacali Unitarie | Assistenti tecnici |
| Rappresentante Lavoratori Sicurezza | Collaboratori scolastici |
| STRUTTURA ORGANIZZATIVA | |
| 1° Collaboratore | |
| 2° Collaboratore | |
| Responsabile Sede ITAS Supporto organizzazione | |
| RSPP | |
| Amministratore di sistema | |
| Responsabile Ufficio tecnico | |
| Responsabile registro elettronico/sito web | |
| Responsabile Alternanza Scuola - Lavoro | |
| Tutor interni Alternanza Scuola - Lavoro | |
| COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI | |
| COMITATO TECNICO SCIENTIFICO | |
| AREA DELLA DIDATTICA | |
| Collegio dei docenti | |
| FS area 1: ORIENTAMENTO | |

| | |
|---|--|
| FS area 2: POF E AREA PROGETTUALE | |
| FS area 3: AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO/QUALITA' | |
| Responsabile GLI | |
| Coordinatore H | |
| Coordinatore DSA | |
| 1. Coordinatore ASSE linguaggi + ASSE STORICO SOCIALE | |
| 2. Coordinatore ASSE logico-matematico | |
| 3. Coordinatore ASSE scientifico-tecnologico | |
| 4. Coordinatore dipartimento Italiano/storia/religione | |
| 5. Coordinatore dipartimento lingue straniere + FONDAZIONE ROMA | |
| 6. Coordinatore dipartimento matematica | |
| 7. Coordinatore dipartimento fisica + LABORATORI FISICA 1/2 | |
| 8. Coordinatore dipartimento chimica + LABORATORI DI CHIMICA/FISIOLOGIA/MICROBIOLOGIA | |
| 9. Coordinatore dipartimento tecn. rapp. Grafiche + POR | |
| 10. Coordinatore dipartimento informatica + LABORATORI DI INFORMATICA | |
| 11. Coordinatore dipartimento scienze motorie + PALESTRA | |
| 12. Coordinatore dipartimento elettrotecnica + LABORATORI DI ELETTRONICA/ELETTROTECNICA | |
| 13. Coordinatore dipartimento meccanica + LABORATORI DI MECCANICA | |
| 14. Coordinatore dipartimento diritto ed economia | |
| 15. Coordinatori dei consigli di classe | |

Comitato di valutazione (comma 129 dell'art.1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015, cosiddetta "*legge buona scuola*")

La composizione del comitato

- il Comitato è istituito presso ogni istituzione scolastica ed educativa, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica; nessun compenso previsto per i membri;
- Durerà in carica tre anni scolastici;
- Sarà presieduto dal dirigente scolastico;
- I componenti dell'organo saranno: tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
- Un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, scelti dal consiglio di istituto;
- Un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

I compiti del comitato:

- **individua i criteri** per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere *a),b),e c)* dell'art.11; il comma 130 stabilisce che al termine del triennio 2016/2018 sarà cura degli uffici scolastici regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale.
- **Esprime il proprio parere** sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria;

- **Valuta** il servizio di cui all'art.448 (*Valutazione del servizio del personale docente*) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (*Riabilitazione*). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal consiglio di istituto.

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Il CTS è l'organismo propositivo e di consulenza dell'IIS "A. Volta". Istituito nell'A.S. 2013/2014 da ricostituire nel corrente anno scolastico, esprime pareri obbligatori e non vincolanti in merito a quanto indicato dall'art.3. Esso agisce in stretta collaborazione con gli altri organismi dell'Istituto (Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto) ed opera secondo le regole della Pubblica Amministrazione.

Il CTS esercita una funzione consultiva generale in ordine all'attività di programmazione, e all'innovazione didattica dell'istituto, formulando proposte e pareri al Collegio dei Docenti ed al Consiglio d'Istituto.

Tutti i provvedimenti del Consiglio di Istituto che attengono all'esercizio della predetta attività sono emanati sentito il CTS.

Il Comitato può esprimere parere su ogni altra questione che gli venga sottoposta dal Presidente e dai suoi componenti, in particolare dai membri rappresentativi.

Il CTS propone un programma di attività, in coerenza con la durata del P.O.F dell'Istituto, di ricerca e sviluppo didattico/formativo, in rapporto al sapere, al mondo del lavoro e all'impresa, sia per gli studenti che per i docenti dell'istituto e ne propone l'attuazione al Collegio dei Docenti e al Consiglio d'Istituto.

In particolare, il Comitato:

- Formula proposte e pareri al Consiglio di Istituto ed al Collegio dei Docenti in ordine ai programmi e alle attività, con funzione orientativa e di indirizzo rispetto all'elaborazione dell'offerta formativa.
- Analizza gli aspetti tecnici e scientifici dei piani di innovazione, agevolandone la traducibilità nella pratica didattica.
- Svolge funzioni di coordinamento tra le molteplici attività organizzate dalla scuola (stage, alternanza scuola-lavoro, progetti di orientamento, fabbisogni professionali del territorio, partecipazione a Poli/Distretti formativi e alla Fondazione ITS, reperimento fondi, contributi per i laboratori, ecc.).
- Monitora e valuta le predette attività.

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE INTERNA ED ESTERNA

Con la legge 3/2001, la scuola assume la natura di un' "organizzazione" vera e propria, atta a realizzare autonomamente i processi decisionali, le funzioni direzionali e gestionali per la realizzazione delle finalità stabilite a livello nazionale attraverso un complesso sistema di rapporti di collegamento anche con i soggetti esterni del territorio in modo da rafforzare l'identità e il senso di appartenenza. **La comunicazione diventa questo nuovo quadro di competenze istituzionali, elemento chiave di autonomia in quanto può:**

- 1) Favorire il superamento dell'autoreferenzialità della scuola
- 2) Creare un clima positivo a far condividere finalità/valori
- 3) Accrescere il numero degli attori del processo educativo
- 4) Favorire la tempestività nella conoscenza delle aspettative/bisogni dell'utenza
- 5) Promuovere la coerenza con l'offerta formativa.
- 6) Creare la giusta trasparenza

L'attività di comunicazione sia interna che esterna, richiede una programmazione precisa delle azioni da mettere in atto per facilitare il raggiungimento di specifici obiettivi strategici di sviluppo dell'organizzazione secondo percorsi finalizzati:

- 1) Far conoscere le norme di legge
- 2) Far conoscere le attività messe in pratica dalle istituzioni, nonché il loro funzionamento
- 3) Favorire l'accesso ai servizi pubblici, pubblicizzandoli
- 4) Snellire le procedure
- 5) Rafforzare azioni di comunicazione sia interna che esterna aprendo canali comunicativi con altre istituzioni, scolastiche e non, e con una vera utenza in cerca di informazioni e possibili interazioni.

La nostra scuola ha un proprio sito WEB, progettato per un corretto e produttivo approccio al "marketing on line", efficiente ed efficace, con una giusta integrazione alle strategie e agli strumenti tradizionali di comunicazione. Grazie a questo sito, sono migliorate la comunicazione delle strategie e politiche, non sempre capillare con la componente dei genitori, è incrementato il

feedback con gli stakeholder, sono cresciuti i momenti di check, monitorando l'apprezzamento dei genitori rispetto ai risultati relativi ai prodotti e servizi, sono migliorati i canali interni dell'informazione a cascata in modo che tutto il personale possa sapere cosa fare per svolgere i propri compiti in tempo reale e infine sono aumentate le attività di coinvolgimento dei portatori di interesse esterni.

ORGANIZZAZIONE PERSONALE A.T.A.

PERSONALE AMMINISTRATIVO

IL direttore dei servizi amministrativi, **D.S.G.A.**, organizza i servizi amministrativi dell'Istituto ed è responsabile degli stessi.

Ha autonomia operativa nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo e contabile. Sovrintende ai servizi generali e coordina il relativo personale. Provvede all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere contabile.

Il personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario partecipa attivamente al Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, consapevole che ogni atto del proprio lavoro è rivolto alle persone e regolato quindi da criteri di efficienza e spirito di servizio, in rapporto di collaborazione con il Dirigente e con il personale docente, nel rispetto dei compiti e delle funzioni di ogni componente scolastica.

Il personale amministrativo comprende in totale 6 unità (+ 1 distaccato UST Frosinone) così ripartite:

- | | |
|--|----------------|
| 1. GESTIONE AREA AFFARI GENERALI/PROTOCOLLO | unità 1 |
| 2. GESTIONE AREA AMMINISTRAZIONE/PERSONALE | unità 2 |
| 3. GESTIONE AREA FINANZIARIA/CONTABILE | unità 1 |
| 4. GESTIONE AREA DIDATTICA | unità 2 |

L'articolazione dell'orario di apertura degli uffici all'utenza interna ed esterna è ripartita come segue:

Didattica

LUNEDI' E MERCOLEDI' dalle ore 09.00 alle ore 11.00
SABATO dalle ore 09.00 alle ore 13.00.

Amministrazione/Personale

LUNEDI' dalle ore 08.00 alle ore 10.00
VENERDI' dalle ore 12,00 alle ore 14.00

ASSISTENTI TECNICI

Il Collaboratore tecnico è presente in laboratorio sia durante le esercitazioni didattiche che durante le attività di gestione del materiale di laboratorio.

Per le attività legate alle esercitazioni prepara la strumentazione verificandone l'integrità.

Per le attività di gestione del materiale provvede all'approvvigionamento e alla manutenzione ordinaria prevista.

Il personale tecnico comprende in totale 7 unità in O.D così ripartite:

❖ Area Chimica

n. 2 unità

❖ Area Informatica, Area Elettronica e Area Elettrotecnica

n. 3 unità

❖ Area Meccanica

n. 2 unità

L'orario di lavoro viene organizzato in un turno flessibile per garantire la presenza dei tecnici durante la giornata. Pertanto il personale tecnico è impegnato:

Lun/Merc/Ven dalle ore 8,10 alle ore 14,10

Mart/Giov/Sab dalle ore 8,00 alle ore 14,00

COLLABORATORI SCOLASTICI

Il personale ausiliario presente nella sede di Frosinone è composto da 13 unità dislocate come segue:

- Piano terra/segreteria 2 unità
- Palestra 1 unità

- 1° piano 2 unità
- 2° piano 2 unità
- 3° piano 2 unità
- 4° piano 1 unità
- 1° / 2° / 3° piano sotto strada 3 unità

Il personale ausiliario è addetto ai servizi generali della scuola con i compiti:

- Di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico,
- Di pulizia inerenti all'uso dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi
- Di collaborazione con i docenti
- Apertura e chiusura dei locali scolastici

Svolge infine:

- Funzione di centralinista.
- Funzioni di sorveglianza, pulizia, apertura e chiusura dei locali anche per tutte le attività complementari ed extra scolastiche che il collegio Docenti ed il Consiglio di Istituto deliberano.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

La Segreteria Didattica

La Segreteria didattica espleta i servizi di maggiore e diretta attinenza agli studenti: iscrizione alunni e relativi adempimenti connessi, tenuta dei registri obbligatori riferiti alla didattica, corrispondenza con le famiglie/enti e servizio allo sportello .

La Segreteria Amministrativa e del Personale

La Segreteria amministrativa e del personale espleta i servizi di maggior e diretta attinenza del personale: tenuta dello stato del personale insegnante e del personale non-insegnante, dei fascicoli personali; cura gli atti di nomina, di assenza del servizio e di

cessazione del servizio; predispone i pagamenti delle competenze al personale supplente e cura l'inserimento dei compensi accessori sul cd. "cedolino unico"; inoltre compila gli atti amministrativi e i rendiconti contabili e fiscali.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO E ASL

I rapporti tra scuola e territorio sono molto importanti perché l'azione educativa mantenga un contatto con la realtà del mondo circostante. Per questo la nostra scuola da molti anni intrattiene proficui rapporti con diversi enti territoriali ed istituzionali, sia appartenenti al sistema dell'istruzione e della formazione che al circuito culturale, associativo e sportivo. Inoltre, il nostro istituto lavora a stretto contatto con i servizi sociali, con il settore del volontariato, con il mondo del lavoro rappresentato da banche, aziende commerciali ed industriali e con altre importanti realtà del nostro territorio collegate alla gestione e alla protezione dell'ambiente. Infine, la scuola cerca di dare visibilità al proprio ruolo di agenzia formativa attraverso contatti con il sistema dell'informazione sia locale che nazionale. Infine la nostra scuola è attenta a favorire un sano rapporto con il territorio sia per proporsi come riferimento formativo e culturale, che per promuovere strategie (stages) e offrire una preparazione adeguata agli sbocchi più immediati nel mondo del lavoro.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

La legge 13 luglio 2015 n.107 ha finalmente inserito organicamente questa strategia didattica nell'offerta formativa degli istituti di 2° grado come parte integrante dei percorsi di istruzione al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti. Infatti i percorsi di alternanza hanno un altissimo valore di didattica orientativa per far capire agli studenti il valore educativo e formativo del lavoro, per favorire scelte consapevoli del percorso di studio e per conoscere opportunità e sbocchi occupazionali, non più centrati sulla dimensione psicologica e individuale della conoscenza di sé, ma in relazione con i contesti e la fattibilità sul territorio. Pertanto la nostra "mission" è la promozione, al passo con l'Europa, di una effettiva sinergia tra aziende e scuola tramite l'attività di alternanza scuola lavoro, cominciata nel nostro istituto già dal 2008 con i progetti sperimentali triennali del MIUR.

Tali percorsi hanno portato la nostra scuola ad una buona conoscenza dei bisogni del territorio e a realizzare collaborazioni stabili con le aziende operanti sul territorio. Le aziende che lo scorso anno hanno collaborato per percorsi di alternanza scuola lavoro sono state 54 distribuite nei vari settori.

I destinatari di questo progetto sono tutti gli alunni delle classi terze (182 alunni), di cui 22 di Elettrotecnica, 30 di Meccanica e Meccatronica, 19 di Chimica, 44 di Informatica, 67 di Biotecnologie sanitarie.

Le classi quarte e quinte proseguono il percorso avviato negli anni precedenti.

Il progetto, in linea con i bisogni formativi del territorio, consentirà di entrare a far parte di un circuito di esperienze più ricco e maggiormente condiviso, di procedere più agevolmente sulla strada dell'autovalutazione, con una ricaduta positiva a beneficio dell'utenza, nonché sulla motivazione e valorizzazione della professionalità degli insegnanti chiamati, in questo particolare momento storico, a contribuire al cambiamento di sistema che il nostro Paese sta affrontando.

Il confronto e le sinergie tra docenti ed esperti del mondo del lavoro contribuirà a trasformare le competenze chiave anche in competenze comunicative ed organizzative anche attraverso esperienze di didattica laboratoriale e favorirà la scoperta di strategie di mercato, lo sviluppo di idee imprenditoriali e la motivazione ad uno studio più proficuo.

Le attività si divideranno in:

- attività di aula con formazione di docenti e studenti in orario curricolare con esperti provenienti dal mondo delle imprese e riguarderanno l'organizzazione aziendale, la legislazione riguardante il Diritto del Lavoro, l'imprenditorialità giovanile, la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

- visite aziendali e/o enti locali.

- attività in azienda.

I risultati ottenuti saranno accertati congiuntamente da scuola e azienda, raccordando le competenze specifiche disciplinari e trasversali con quelle richieste dal mondo del lavoro; sicuramente l'impatto che si produrrà sarà altamente positivo e proficuo, dato che i partners esterni appartengono al territorio e sono in grado di offrire un percorso formativo strettamente collegato agli indirizzi specifici della scuola. Le solide sinergie istaurate nel corso degli anni, la condivisione dell'importanza e della necessità di

far acquisire agli studenti quelle competenze realmente spendibili nel mondo del lavoro, fanno sì che la progettazione di tutti gli interventi è momento di costruzione condivisa. Ciascuna azienda è investita, da parte della scuola, ad esprimere le competenze richieste nella propria realtà lavorativa, a costruire un diario di bordo dello studente, a monitorare comportamenti, a verificare e dichiarare il livello di competenze acquisite, a verificare con la scuola il conseguimento dei risultati attesi e a migliorare il processo messo in atto.

I principali partner che collaborano con l'A. Volta sono:

ENTI AMMINISTRATIVI E ISTITUZIONALI:

COMUNE DI FROSINONE, PROVINCIA DI FROSINONE, ASL DI FROSINONE, INAIL.

FORZE DELL'ORDINE:

POLIZIA MUNICIPALE DI FROSINONE, CARABINIERI DI FROSINONE, POLIZIA POSTALE, VIGILI DEL FUOCO

ASSOCIAZIONI:

ASSOCIAZIONE MAGISTRATI DI FROSINONE, ASSOCIAZIONE CULTURALE BONAVIRI, ASSOCIAZIONE CULTURALE INER-UIL

SISTEMA DI FORMAZIONE:

CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE, CENTRI SERVIZIO PER L'IMPIEGO, AGENZIE FORMATIVE PER CERTIFICAZIONI ESTERNE E DI LINGUA STRANIERA.

SISTEMA D'ISTRUZIONE:

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO

MONDO DEL LAVORO E DELLA PRODUZIONE:

UNIONE COMMERCianti, CAMERA DI COMMERCIO, FEDERLAZIO, CONSIGLIO NAZIONALE PERITI INDUSTRIALI DI FROSINONE, CNA, UNIDUSTRIA

MONDO DELL'INFORMAZIONE:

GIORNALI LOCALI, TV LOCALI, QUOTIDIANI NAZIONALI

TERZA MACROAREA

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

CRITERI GENERALI DELLA VALUTAZIONE

Il Collegio dei Docenti adotta, ai fini della verifica delle attività e degli apprendimenti, la suddivisione dell'anno scolastico in trimestri. I Consigli di classe informano le famiglie sull'andamento degli alunni attraverso un incontro pomeridiano in ciascun periodo della valutazione (trimestre). Il Collegio dei docenti stabilisce, inoltre, a norma del CCNL, modi e tempi della comunicazione individuale dei docenti con le famiglie. Essendo la valutazione parte integrante della programmazione, il Collegio dei Docenti ne fissa i criteri affinché essa sia chiara e trasparente, in modo tale da consentire ai Consigli di classe di adottare criteri omogenei per la misurazione delle prestazioni scolastiche. La valutazione, sia disciplinare che collegiale, riguarda i livelli di maturazione e preparazione conseguiti in relazione alla frequenza, alla partecipazione, alla progressione e alla situazione personale dell'alunno. Essa si basa su osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento e su verifiche periodiche orali e scritte, riguardanti il raggiungimento degli obiettivi fissati in tutte le attività programmate. Le valutazioni delle prove scritte, orali e grafiche e i dati delle osservazioni sistematiche saranno raccolti nel registro elettronico dell'insegnante e costituiranno gli elementi su cui i Consigli di classe baseranno la misurazione dei progressi e la valutazione dei processi di maturazione e di apprendimento.

1. Validità dell'anno scolastico

Riferimenti normativi: Regolamento sulla valutazione (DPR 122/2009); C.M. n. 20 del 4 marzo 2011

Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. La base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenze è il monte ore annuale delle lezioni curricolari obbligatorie, e quindi soggette a valutazione. Il Collegio docenti ha stabilito la possibilità per ciascun Consiglio di classe di derogare a tale limite per motivati problemi di salute, documentati da strutture pubbliche, o di gravi e documentati problemi familiari, “a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati” (DPR 122 cit.).

| Numero ore settimanali | Numero ore annuali | Numero massimo ore di assenza consentito |
|-------------------------------|---------------------------|---|
| 32 | 1056 | 264 |
| 33 | 1089 | 272 |

Entrano nel computo delle ore di assenza anche quelle legate ad entrate posticipate e uscite anticipate dalle lezioni. In caso di assenze prolungate e/o saltuarie ma frequenti, la scuola, per mezzo del Coordinatore di classe, provvede ad informare telefonicamente la famiglia; se le assenze persistono, il Coordinatore informa le famiglie per iscritto con apposito modulo, con eventuale convocazione della famiglia da parte del Dirigente.

2. Criteri di ammissione alla classe successiva

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che al momento dello scrutinio:

1. risulteranno aver frequentato le attività scolastiche per almeno i tre quarti del monte ore di ogni disciplina (salvo le deroghe previste)
2. avranno evidenziato un comportamento generalmente serio e responsabile, valutato con un voto minimo di sufficienza
3. avranno riportato una valutazione sufficiente in tutte le discipline essendosi impegnati costantemente nelle attività scolastiche, nella frequenza e nello studio
4. in sede di integrazione del giudizio finale riporteranno una valutazione positiva dei risultati della verifica successiva ai corsi di recupero e della preparazione complessiva.

Non sono ammessi alla classe successiva gli alunni che al momento dello scrutinio presentino:

per il primo biennio: tre insufficienze gravi + una mediocrità;

per il secondo biennio: tre insufficienze gravi.

- voto di condotta inferiore a 6;

- superamento del numero di assenze consentito.

Sospensione del giudizio in caso di mancato raggiungimento della sufficienza in tutte le discipline

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe può sospendere il giudizio per gli alunni che non abbiano raggiunto la sufficienza in tutte le discipline (escluso quanto riportato al punto precedente), tenuto conto delle valutazioni espresse nello scrutinio intermedio e dell'esito di eventuali iniziative di sostegno e recupero delle insufficienze registrate nel primo periodo, nonché di eventuali aiuti già forniti nello scrutinio dell'anno precedente.

L'eventuale deroga ai criteri di non promozione alla classe successiva può essere esercitata dal Consiglio di classe, in caso di alunni che presentino una situazione particolarmente problematica, per fondati e gravi motivi. In questi casi, potranno essere assegnate al massimo tre discipline da recuperare. Il Consiglio di classe potrà attribuire all'alunno un voto di condotta che tenga conto della situazione globale e della decisione adottata. L'esito sarà comunicato alle famiglie attraverso specifica nota, mentre all'albo risulterà la sola indicazione di sospensione del giudizio.

A conclusione degli eventuali interventi programmati, il Consiglio di classe, in sede di ripresa dello scrutinio, previo accertamento del recupero delle carenze formative, valuterà i risultati e formulerà un giudizio che, in caso di esito positivo, comporterà l'ammissione alla classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico (minimo della banda per il triennio).

3. Valutazione del profitto

La valutazione del rendimento scolastico degli alunni avviene attraverso due momenti distinti: quello della misurazione e quello della valutazione complessiva. La misurazione avviene attraverso prove formali, scritte e/o orali e pratiche, strettamente legate agli obiettivi della programmazione disciplinare, allo scopo di accertare le conoscenze e le competenze acquisite da ogni alunno, il livello di sviluppo delle abilità, la capacità di problematizzazione e di rielaborazione personale dei contenuti. Il numero delle prove è stabilito dai Dipartimenti su indicazione del Collegio dei docenti. La valutazione complessiva è un giudizio globale e individualizzato, che non si esaurisce con la media aritmetica dei voti ma tiene in considerazione anche tutti gli altri elementi - formali ed informali - che segnano il percorso culturale e formativo dello studente, tra i quali possono essere inclusi, per quanto riguarda la valutazione disciplinare:

- A. Verifiche scritte strutturate e semi strutturate;
- b. Verifiche scritte non strutturate;
- c. Verifiche orali;
- d. Prodotti di lavoro di gruppo;
- e. Prodotti di approfondimenti e lavori individuali;
- f. Interventi in dibattiti pubblici o occasioni particolari;
- g. Uscite sul territorio;
- h. Stage di studio;

La valutazione del processo di apprendimento può includere, a titolo di esempio, le seguenti osservazioni:

- a. Interazioni tra alunni nelle attività di gruppo
- b. osservazione del lavoro individuale

- c. quaderno personale degli alunni
- d. pertinenza degli interventi in classe
- e. capacità di dialogo disciplinare e pertinenza del linguaggio.

Altri elementi da tenere in considerazione sono.

- A. Impegno personale, partecipazione, metodo di lavoro;
- B. Livello di autonomia;
- C. Progresso rispetto ai livelli di partenza;
- D. Esito di iniziative di sostegno e recupero;
- E. Maturità di rapporti e relazioni in ambito scolastico, sia con gli alunni sia con i docenti;
- F. Regolarità nella frequenza.

Secondo la normativa vigente (CM 94/2011), in sede di scrutinio sia intermedio che finale è attribuito a tutte le discipline un voto unico. La valutazione è espressa in voti numerici: in decimi per la valutazione intermedia e finale, in quindicesimi per le simulazioni delle prove d'esame.

Con giudizio viene invece espressa la valutazione dell'IRC, e la certificazione delle competenze (I e II biennio)

Per garantire uniformità di valutazione in tutte le discipline, il Collegio dei Docenti ha adottato dei criteri generali di valutazione, articolandoli in conoscenze, abilità e competenze, mettendo in relazione i voti con i livelli previsti dalla certificazione per competenze (DM 9/2010).

Per l'assegnazione dei voti si fa riferimento alla seguente tabella di valutazione dei livelli di apprendimento.

| Voto | Indicatori di conoscenze | Indicatori di abilità | Indicatori di competenze | Livello di certificazione delle competenze di base |
|-------|---|---|--|--|
| 1 - 3 | Conoscenze nulle, estremamente lacunose o frammentarie | Non risponde alle consegne, esprimendosi con linguaggio e argomentazioni incongrue o non pertinenti | Non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici e non è in grado di applicare operazioni risolutive elementari | Non raggiunge il livello base delle competenze |
| 4 | Conosce gli argomenti in modo vago, superficiale e confuso. Distingue i nuclei essenziali con difficoltà. | Risponde alle consegne in modo impreciso e con lacune anche gravi. Il linguaggio è disordinato e scorretto. | Si orienta con difficoltà nell'analisi di problemi semplici. Applica procedure di risoluzione confuse. | |
| 5 | E' in possesso di un esiguo repertorio di conoscenze, delle quali coglie solo parzialmente rimandi e implicazioni essenziali. | Risponde alle consegne in modo frammentario e incerto. Dimostra incerta padronanza espressiva. | Esegue compiti semplici, in un numero limitato di contesti, con errori non gravi. Analizza e applica procedure risolutive in modo non sempre adeguato. | |
| 6 | Le conoscenze sono corrispondenti ai contenuti essenziali delle discipline. | Comprende le consegne e riproduce le informazioni apprese. Il linguaggio è semplice ma corretto. | Analizza ed esegue correttamente compiti semplici. Si orienta nell'analisi e nell'applicazione di procedure risolutive. | Livello base: lo studente svolge compiti semplici, talvolta sotto diretta supervisione, in un contesto noto. Possiede conoscenze e abilità essenziali e sa applicare regole e procedure fondamentali. |

| Voto | Indicatori di conoscenze | Indicatori di abilità | Indicatori di competenze | Livello di certificazione delle competenze di base |
|------|--|---|---|--|
| 7 | Conosce gli argomenti e li colloca correttamente nei diversi ambiti disciplinari | Comprende e contestualizza le consegne, dimostrando comprensione e rielaborazione appropriate, e le sviluppa attraverso percorsi di rielaborazione complessivamente coerenti. | Sa impostare strategie per la soluzione di problemi di media complessità, formulando e applicando corrette procedure. | <p>Livello intermedio: lo studente svolge compiti complessi in un contesto noto, mostrando un certo grado di autonomia e consapevolezza nell'applicazione di regole e procedure fondamentali.</p> |
| 8 | Conosce gli argomenti disciplinari anche grazie ad approfondimenti personali. | Sviluppa le consegne e risolve problemi scegliendo e applicando adeguatamente metodologia, strumenti, materiali ed informazioni. Effettua collegamenti in modo espressivamente convincente e con adeguata scelta di argomentazioni. | Sa impostare con sicurezza strategie di risoluzione dei problemi. Si assume la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio. Adegua il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi | <p>Livello intermedio: lo studente svolge compiti complessi in un contesto noto, mostrando un certo grado di autonomia e consapevolezza nell'applicazione di regole e procedure fondamentali.</p> |

| Voto | Indicatori di conoscenze | Indicatori di abilità | Indicatori di competenze | Livello di certificazione delle competenze di base |
|--------|---|--|--|---|
| 9 - 10 | Mostra piena padronanza degli ambiti disciplinari, con apporti personali originali e critici anche sul piano interdisciplinare. | A partire dalle consegne sviluppa analisi autonome e sa esporne in modo efficace i risultati. Effettua collegamenti in modo espressivamente convincente e con sicura scelta di argomentazioni. | E' in grado di sviluppare percorsi di studio autonomi che elabora con ricchezza e pertinenza di riferimenti; l'elaborazione è ricca e documentata in modo pertinente; risolve con sicura padronanza metodologica problemi anche complessi. | Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche nuove, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli. |

5. Valutazione del comportamento

Riferimenti normativi:

- DPR 24 giugno 1998, n.249 e successive modificazioni (Statuto delle studentesse e degli studenti).
- Legge 30 ottobre 2008, n.169 (disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università).
- DPR 22 giugno 2009, n.122 (Regolamento valutazione alunni).

L'articolo 1 del Decreto Ministeriale n. 5 del 16 gennaio 2009 ("Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento") indica le finalità della valutazione del comportamento.

Esso accerta:

- I livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti con particolare riguardo alla cultura della cittadinanza e della convivenza civile;
- La capacità di rispettare le disposizioni che regolano la vita della scuola;

- La consapevolezza negli studenti dell'esercizio dei propri diritti e il rispetto dei doveri.

La valutazione del comportamento è espressa in decimi ed è attribuita collegialmente dal consiglio di classe; concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo (art. 2, comma 3, del D. L. 1 settembre 2008 n. 137).

La valutazione si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa.

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di classe in base alla tabella di valutazione.

Tabella per l'assegnazione del voto di comportamento

| voto | indicatori | descrittori | |
|---------|--|--|--|
| 10 | Comportamento | 1. L'alunno si comporta sempre in maniera corretta e rispettosa delle norme, delle persone e degli ambienti frequentati. Contribuisce affinché quanti lo circondano facciano altrettanto. | Obbligatoriamente: 1), 5) altre tre voci tra: 2), 3), 4), 6), 7) Media dei voti non inferiore a 8/10 |
| | | 2. L'alunno rappresenta un elemento aggregante all'interno del gruppo classe, collabora con i docenti ed i compagni per migliorare gli aspetti quotidiani della vita scolastica. | |
| | Interesse e partecipazione | 3. L'alunno dimostra spiccato interesse per le attività didattiche proposte, partecipa in modo attivo e propositivo al dialogo formativo ed educativo, dimostrando un impegno assiduo e costante sia nell'attività svolta a scuola sia nello studio e nel lavoro a casa. | |
| | | 4. L'alunno ricopre incarichi negli organi collegiali, ai quali partecipa in modo particolarmente propositivo e costruttivo. | |
| | Frequenza | 5. L'alunno frequenta con assiduità le lezioni, rispetta sempre gli orari; i ritardi, le entrate posticipate e le uscite anticipate sono assenti o molto rari e debitamente documentati | |
| Impegno | 6. L'alunno dimostra un impegno costante sia nell'attività svolta a scuola sia nello studio e nel lavoro a casa. | | |

| voto | indicatori | descrittori | |
|---|----------------------------|--|---|
| | | 7. Lo studente rispetta puntualmente le scadenze e svolge il lavoro assegnato. | |
| 9 | comportamento | 1. L'alunno si comporta sempre in maniera corretta e rispettosa delle norme, delle persone e degli ambienti frequentati. | Obbligatoriamente: 1, 4 altre due voci tra: 2, 3, 6 Media dei voti non inferiore a 7/10 |
| | Interesse e partecipazione | 2. L'alunno dimostra interesse per le attività didattiche proposte e partecipa in modo attivo e propositivo al dialogo formativo ed educativo. | |
| | | 3. L'alunno ricopre incarichi negli organi collegiali, ai quali partecipa in modo particolarmente propositivo e costruttivo. | |
| | Frequenza | 4. L'alunno frequenta con assiduità le lezioni, rispetta gli orari; i ritardi, le entrate posticipate e le uscite anticipate sono sporadici e debitamente documentati. | |
| | Impegno | 5. L'alunno dimostra un impegno costante sia nell'attività svolta a scuola sia nello studio e nel lavoro a casa. | |
| 6. L'alunno rispetta puntualmente le scadenze e svolge il lavoro assegnato. | | | |
| 8 | comportamento | 1. L'alunno si comporta in maniera corretta e rispettosa delle norme, delle persone e degli ambienti frequentati. | Tutte e 5 le voci Media dei voti non inferiore a 6/10 |
| | Interesse e partecipazione | 2. L'alunno segue le proposte didattiche, ma con impegno non sempre costante e non sempre in maniera attiva | |
| | Frequenza | 3. L'alunno frequenta regolarmente le lezioni con un limitato numero di assenze, ritardi, uscite, entrate quasi tutti debitamente documentati. | |
| | Impegno | 4. L'alunno dimostra un accettabile impegno in quasi tutte le discipline sia nell'attività svolta a scuola sia nello studio individuale. | |
| | | 5. Generalmente l'alunno rispetta le scadenze e svolge il lavoro assegnato. | |

| voto | indicatori | descrittori | |
|------|---|---|-----------------------------------|
| 7 | comportamento Interesse e partecipazione Frequenza Impegno | 1. Occasionalmente l'alunno ha avuto comportamenti poco rispettosi delle norme e/o delle persone e/o degli ambienti frequentati, con conseguente ammonizione scritta nel registro di classe. 2. L'alunno, pur non essendosi reso protagonista di importanti atti di indisciplina, ha scarso interesse per le attività didattiche proposte e non partecipa attivamente al dialogo formativo ed educativo. 3. Frequenta in modo non sempre continuo, con un numero di assenze, ritardi, entrate/ uscite superiore al tetto massimo previsto dal Regolamento di Istituto. 4. L'alunno dimostra un impegno discontinuo nello studio domestico, spesso non rispetta le scadenze e non svolge il lavoro assegnato. | Almeno una voce |
| 6 | comportamento Interesse e partecipazione Frequenza Impegno | 1. L'alunno si è reso protagonista di comportamenti che hanno determinato l'adozione di una o più sanzioni disciplinari di sospensione, ma ha mostrato di essersi ravveduto con concrete azioni riparatorie, recedendo dai suoi comportamenti scorretti e modificando positivamente l'impegno, l'interesse e la partecipazione al dialogo didattico ed educativo. 2. L'alunno si è reso protagonista di ripetuti e significativi episodi di indisciplina documentati sul registro di classe. 3. L'alunno rappresenta un elemento disgregante all'interno del gruppo classe, turba il regolare svolgimento delle attività didattiche determinando situazioni conflittuali. 4. L'alunno frequenta in modo discontinuo, con un elevato numero di assenze, ritardi, entrate/uscite ecc., tale da comportare diverse ammonizioni sul registro di classe (vedi Regolamento di Istituto). A) L'alunno dimostra un impegno scarso nelle attività di lavoro e di studio domestico. | La voce 1, oppure due delle altre |
| < 6 | comportamento | B. L'alunno si è reso protagonista di comportamenti che hanno determinato l'adozione di una o più sanzioni disciplinari di sospensione per un periodo di tempo complessivamente superiore a 15 giorni e non ha mostrato, dopo aver seguito il percorso di recupero educativo, alcun segno concreto di reintegro nella comunità scolastica, persistendo nei suoi comportamenti gravemente scorretti. | |

| voto | indicatori | descrittori |
|------|----------------------------|---|
| | | <p>C. L'alunno si è reso protagonista di comportamenti (*) che hanno determinato l'adozione di una o più sanzioni disciplinari di sospensione per un periodo di tempo complessivamente non superiore a 15 giorni, ma, a seguito dell'irrogazione della/delle sanzioni e dell'eventuale percorso di recupero educativo concordato, non ha mostrato alcun segno concreto di reintegro nella comunità scolastica, persistendo nei suoi comportamenti gravemente scorretti.</p> <p>(*) L'alunno ha avuto un comportamento gravemente scorretto e irrispettoso nei confronti del Dirigente Scolastico e/o dei docenti e/o del personale scolastico e/o degli altri studenti e/o di chiunque si trovi a frequentare l'ambiente scolastico o sia coinvolto in attività didattiche; Lo studente, con comportamenti dolosi o colposi, derivanti dalla consapevole inosservanza delle norme stabilite, dei regolamenti vigenti o delle indicazioni di lavoro ricevute, ha danneggiato gravemente strumenti e/o materiali e/o strutture di proprietà della scuola o di chiunque si trovi a frequentare l'ambiente scolastico o sia coinvolto in attività didattiche; Lo studente si è appropriato indebitamente di beni e/o strumenti e/o materiali di proprietà della scuola o di chiunque si trovi a frequentare l'ambiente scolastico o sia coinvolto in attività didattiche.</p> |
| | Frequenza | 3. L'alunno ha fatto registrare un elevato numero di assenze e/o di ritardi, in mancanza di una documentata causa di forza maggiore. |
| | Impegno | 4. L'impegno, l'interesse e la partecipazione dello studente alle attività didattiche sono stati nulli o quasi nulli in tutte le discipline. |
| | Interesse partecipazione e | 5. L'alunno non rispetta sistematicamente le scadenze e non svolge il lavoro assegnato. |

Note

(1) Condizione necessaria per l'attribuzione del 5 in condotta è che allo studente sia stata precedentemente irrogata una sanzione ai sensi del Regolamento Disciplinare vigente.

(2) Il 5 in condotta si attribuisce quando il C.d.C. ravvisa la presenza di una delle seguenti condizioni:

- La sola voce 1).

- La voce 2) associata ad almeno una delle voci 3), 4), 5).

(3) Se allo studente viene attribuito un voto di condotta inferiore a 7, in sede di determinazione del credito scolastico, non potranno essere riconosciuti positivamente la partecipazione, l'impegno e l'interesse nelle attività didattiche e quindi gli verrà assegnato il punteggio minore della banda di oscillazione (nel caso di classe degli ultimi tre anni).

(4) Allo studente al quale venga assegnato il voto 9 o 10 in condotta, in sede di determinazione del punteggio di credito scolastico, verrà attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione di appartenenza, indipendentemente dagli altri criteri stabiliti (secondo biennio e ultimo anno).

(5) Voti inferiori al 5 potranno essere assegnati solo in presenza di reati penali molto gravi, in accordo con le sentenze giudiziarie corrispondenti.

6. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO PER IL TRIENNIO

Il **credito scolastico** è il punteggio attribuito ad ogni singolo studente dal Consiglio di classe nello scrutinio finale degli ultimi tre anni di scuola. Esso contribuisce per il 25% a determinare la valutazione finale dell'esame di Stato. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella sotto riportata, va espresso con un numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media (M) dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed **Criteri di attribuzione dei punteggi nell'ambito della banda**

Per l'attribuzione del **credito scolastico** (1 punto), all'interno della banda di oscillazione determinata dalla media dei voti di cui alla TABELLA A, qualora il C.d.C. ritenga di valutare positivamente le attività svolte dagli alunni, si fa riferimento agli indicatori sotto riportati:

| | |
|--------------------|---|
| Credito scolastico | |
| <i>Profitto</i> | <i>Con la media 6,70 senza alcuna insufficienza massimo banda oscillazione A partire dalla media del 7.1 per una media pari e/o superiore a 0,50, massimo della banda di oscillazione</i> |
| ATTIVITA' | INDICATORI |

| | |
|---|---|
| <i>Partecipazione attiva e propositiva alla vita scolastica</i> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza "regolare" se le assenze sono tra il 10% ed il 20%; (0,20) ▪ Entrate regolari: meno di 10 ritardi (0,20) ▪ Partecipazione al dialogo educativo ▪ Rappresentante organi collegiali/ membro dell'Organo di Garanzia/membro della Consulta/ Membro della Commissione elettorale (0,20) ▪ Partecipazione attività di orientamento, accoglienza, open day (0,20) ▪ Tutoraggio alunni (0,20) ▪ Partecipazione a progetti di istituto (0,20) |
|---|---|

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni e per i candidati esterni, rispettivamente, dai Consigli di Classe e dalle Commissioni d'esame.

Le esperienze che danno luogo all'attribuzione dei crediti formativi devono risultare acquisite in ambiti e settori della vita civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelle relative ad attività culturali, artistiche, alla tutela dell'ambiente, al volontariato, alla cooperazione (O.M. 35 del 4/4/2003 sugli esami di Stato e D.M. 49/2000).

Documentazione dell'attività svolta

1. La documentazione relativa alle esperienze valutabili come crediti formativi deve consistere in un'attestazione proveniente da enti, associazioni, istituzioni presso i quali l'alunno ha realizzato le esperienze.
2. Dalla documentazione si deve evincere con chiarezza l'indicazione (completa di indirizzo e numero telefonico) dell'ente, associazione, istituzione.
3. Ogni documentazione deve contenere una sintetica descrizione dell'esperienza del candidato e specificare il numero di ore effettivamente impegnate, che deve essere congruo in relazione al monte ore previsto per l'attività stessa.
4. La documentazione relativa a eventuali crediti formativi va presentata alla segreteria della scuola e, in copia, al coordinatore di classe entro il 15 maggio di ciascun anno.

| | |
|--------------------------|--|
| Credito formativo | Certificazioni europee Lingue Straniere di livello B2 e superiori (lingua inglese) (0,40) |
| | Certificazioni europee Lingue Straniere di livello B1 (lingua inglese) (0,30) |
| | Esperienze di stage lavorativo certificato / attività lavorativa coerente con il corso di studi pari ad almeno 25 ore (0,20) |
| | Attività continuative di volontariato, di solidarietà e di cooperazione, certificate (almeno 60 ore) (0,20) |
| | Attività sportive riconosciute dal CONI a livello provinciale, regionale o nazionale a condizione che le attività agonistiche abbiano durata annuale (0,20) |
| | Partecipazione a Olimpiadi provinciali/regionali/nazionali (0,20) |

Con sospensione di giudizio: limite inferiore (anche in presenza di eventuali crediti)

Con ammissione all'esame di stato in presenza di insufficienze: limite inferiore (con motivazione dell'ammissione e, in caso di votazione, con indicazione dei docenti favorevoli e contrari).

1. La partecipazione alle attività integrative (es. progetti della scuola) non dà luogo all'attribuzione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola e, pertanto, concorre alla definizione del credito scolastico.

Il collegio delibera, all'inizio di ogni anno scolastico, quali siano i progetti che danno accesso al credito e la loro valutazione (genericamente indicata con 0,2 punti di credito per ogni attività, di durata non inferiore a 20 ore, che l'alunno abbia frequentato almeno per l'80% delle ore previste).

2. Non danno diritto ad accedere al credito tutte le iniziative complementari (es. visite guidate, viaggi d'istruzione, spettacoli teatrali, manifestazioni varie in orario di lezione).

TABELLA UNICA DI VALUTAZIONE DEL CREDITO

| | |
|---------------------------|--|
| Credito scolastico | |
| <i>Profitto</i> | <i>Con la media 6,70 senza alcuna insufficienza massimo banda oscillazione A partire dalla media del 7.1, per una media pari e/o superiore a 0,50, massimo della banda di oscillazione</i> |
| ATTIVITA' | INDICATORI |

| | |
|---|---|
| <i>Partecipazione attiva e propositiva alla vita scolastica</i> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza "regolare" se le assenze sono tra il 10% ed il 20%; (0,20) ▪ Entrate regolari: meno di 10 ritardi (0,20) ▪ Partecipazione al dialogo educativo ▪ Rappresentante organi collegiali/ membro dell'Organo di Garanzia/membro della Consulta/ Membro della Commissione elettorale (0,20) ▪ Partecipazione attività di orientamento, accoglienza, open day (0,20) ▪ Tutoraggio alunni (0,20) ▪ Partecipazione a progetti di istituto (0,20) |
| Credito formativo | Certificazioni europee Lingue Straniere di livello B2 e superiori (lingua inglese) (0,40) |
| | Certificazioni europee Lingue Straniere di livello B1 (lingua inglese) (0,30) |
| | Esperienze di stage lavorativo certificato / attività lavorativa coerente con il corso di studi pari ad almeno 25 ore (0,20) |
| | Attività continuative di volontariato, di solidarietà e di cooperazione, certificate (almeno 60 ore) (0,20) |
| | Attività sportive riconosciute dal CONI a livello provinciale, regionale o nazionale a condizione che le attività agonistiche abbiano durata annuale (0,20) |
| | Partecipazione a Olimpiadi provinciali/regionali/nazionali (0,20) |

N.B. Il punteggio accessorio assegnato nel caso di più attività sportive o di più attività di volontariato non può comunque superare il valore massimo previsto per ciascuna delle due tipologie.

7. ATTIVITA' DI SOSTEGNO E DI RECUPERO

L'I.I.S. A. Volta attiverà le seguenti azioni per un continuo miglioramento dell'offerta formativa:

- a. SOSTEGNO IN ITINERE IN TUTTE LE CLASSI: CURRICOLARE
- b. CLASSI APERTE NELLE CLASSI PRIME: CURRICOLARE
- c. STUDIO ASSISTITO NEL PRIMO BIENNIO: EXTRACURRICOLARE
- d. SPORTELLO DIDATTICO NEL SECONDO BIENNIO/QUINTO ANNO: EXTRACURRICOLARE
- e. CORSO DI RECUPERO PER TUTTE LE CLASSI DOPO LO SCRUTINIO FINALE
- f. INVALSI

1. Interventi di sostegno in itinere, ogni qualvolta il docente ne ravvisi necessità.

2. Classi Aperte: nelle classi prime, in determinati periodi dell'anno scolastico, i docenti di Italiano - Inglese - Matematica provvederanno a suddividere, **su progetto**, gli studenti delle classi in fasce di livello (competenze non acquisite/parzialmente acquisite/acquisite). I gruppi saranno aiutati a superare le difficoltà mettendoli nelle condizioni di poter meglio affrontare il prosieguo degli studi, anche con l'aiuto di supporter. **risultato atteso: incremento del 10% degli studenti promossi rispetto all'A.S. 2015/2016).**

3. Studio assistito: nelle classi del primo biennio saranno attivati per l'intero anno scolastico (2h/4h a settimana) percorsi di sostegno a favore degli studenti che incontrano difficoltà nello studio autonomo o per tutti quelli, indicati dai Consigli di classe che necessitano di acquisire un proprio metodo di studio. **.(risultato atteso: incremento del 10% degli studenti promossi rispetto all'A.S. 2015/2016).**

4.Sportelli: saranno attivati durante l'anno scolastico sportelli di Matematica nelle classi terze laddove si avverta l'esigenza che una parte della disciplina, non acquisita, sia propedeutica per lo sviluppo di competenze nelle discipline di indirizzo. Nelle classi terze in cui i docenti delle discipline di indirizzo non ravvisano la necessità di un supporto in Matematica, saranno nelle discipline di indirizzo. Per le classi quarte e quinte gli sportelli riguarderanno le discipline di indirizzo. **(risultato atteso: incremento del 10% degli studenti promossi rispetto all'A.S. 2015/2016).**

5.Invalsi: saranno attivate durante l'anno scolastico procedure tese a migliorare il rendimento degli studenti nelle prove Invalsi, attraverso la predisposizione di più prove curricolari a partire dal primo anno, per classi parallele

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il presente piano di miglioramento è finalizzato di diffondere la cultura del miglioramento continuo delle prestazioni e si pone i seguenti obiettivi:

A) PRIORITA' E TRAGUARDI

1) esiti degli studenti (risultati scolastici/risultati nelle prove standardizzate nazionali);

B) OBIETTIVI DI PROCESSO

1) continuità e orientamento/Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Istituzione scolastica

Nome: A.Volta Frosinone

Codice meccanografico: FRIS01800E

Responsabile del Piano (DS)

Cognome e Nome: Lofrese Eleonora

Telefono:3394612031

E mail:e.lofrese@gmail.com

Gruppo di miglioramento (GDM): Exarchacu Paraskevi, Di Fraia Antonella, Gabriele Marco, Rapetti Paola, Ferrante Simona.

Durata dell'intervento in mesi: 36 mesi

Periodo di realizzazione: 01/09/2016-31/08/2019

I primi due progetti che riguardano gli esiti degli studenti, avviati nel 2015/2016, proseguiranno nel triennio 2016/2019 salvo revisione entro il mese di ottobre 2016 del PTOF. I progetti che riguardano i processi saranno realizzati nell'arco del triennio 2016/2019.

PRIMA SEZIONE

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Caratteristiche del contesto, vincoli e opportunità interne ed esterne

L'Istituto IIS A.Volta di Frosinone è ubicato in zona centrale, nelle immediate vicinanze di piazzale de Mattheis, non lontano dalla stazione ferroviaria e dalla fermata degli autobus ed è facilmente raggiungibile sia con mezzi pubblici che in auto. Nacque nel 1962 con il solo indirizzo meccanico, poi potenziato nel 1963 con l'indirizzo elettrotecnico, successivamente nel 1984 con l'indirizzo informatico e infine nel 2005 con l'indirizzo chimico. Nel 2012 è avvenuta la fusione tra i ITIS A. Volta e l'istituto tecnico per le attività sociali ITAS, ex istituto Tecnico femminile. La fusione delle due scuole ha permesso di razionalizzare la gestione e di introdurre in ambedue i settori, amministrativo e didattico, le tecnologie informatiche configurando l'istituto come scuola all'avanguardia. La città di Frosinone è situata su un colle che domina la valle del Sacco, capoluogo dell'omonima provincia del Lazio, conta 46.526 abitanti (ISTAT 2013). Geograficamente costituisce un importante nodo di comunicazione del Lazio meridionale e sorge nel punto d'incontro di due principali aree di sviluppo: una lungo la linea dell'asse autostradale che si estende all'incirca dal comune di Anagni fino a quello di Cassino e l'altra, più interna, collocata nell'area di Sora. Nelle sue prossime vicinanze ci sono ben sei comuni (Alatri, Anagni, Ceccano, Ferentino, Sora e Veroli) con più di 20.000 abitanti e ben collegati al capoluogo e una miriade di comuni più piccoli (una volta antichi borghi medievali strategicamente posizionati sulle alture del territorio) per lo più lontani dalle principali arterie stradali e mal collegati con il capoluogo soprattutto nelle fasce orarie pomeridiane e serali. Lo sviluppo economico della provincia di Frosinone ha interessato tutti i settori per cui si è passati da una tradizione prevalentemente agricola, che tuttora persiste a livello familiare, ad una massiccia industrializzazione, sostenuta dai finanziamenti della Cassa del Mezzogiorno, nel dopoguerra, che prende avvio con la costruzione dell'asse autostradale Roma-Napoli. Si sono costituite per lo più società di piccole dimensioni, gran parte delle quali al servizio di grandi industrie quali la FIAT, la VIDEOCOLOR, la KLOPMAN, A.B.B. (ASEA BROWN BOVERI), AUGUSTAWESTLAND. La successiva deindustrializzazione del territorio,

non supportata da adeguati ammortizzatori sociali ed economici, contribuisce alla crescita del tasso di disoccupazione che si colloca tra i più alti dell'Italia Centrale e che favorisce la diffusione del lavoro irregolare. Settori che, come in passato, continuano ad essere predominanti sono ancora il commercio e il settore edile soprattutto a seguito di una consistente espansione demografica.

Gli studi universitari sono garantiti dalla presenza soprattutto di due grandi Università (“La Sapienza” e “Tor Vergata”), entrambe situate nell'area metropolitana di Roma e dall' Università di Cassino, con alcuni corsi di laurea triennale, situati a Frosinone.

Per quanto riguarda l'area ricreativo - culturale c'è da dire che lo sviluppo sociale è stato influenzato dalla crescita commerciale (forte presenza di centri commerciali, supermercati, ipermercati e discount) piuttosto che dalla crescita culturale. Servizi quali biblioteche, teatri, cinema, ludoteche, centri ricreativi e sportivi sono per lo più concentrati nel capoluogo e spesso sono gestiti da privati e quindi non accessibili a tutti. La “piazza”, il “bar”, lo “struscio”, la “Villa” spesso sono gli unici punti di ritrovo e di socializzazione , oltre alla scuola, della popolazione giovanile locale.

La popolazione ciociara, nonostante la vicinanza di grandi aree urbane come Roma e Napoli, risulta abbastanza fedele alle tradizioni che si rinnovano annualmente attraverso numerose sagre, feste paesane, processioni.

L'utenza si presenta piuttosto eterogenea, per riferimenti culturali, stili di vita e abitudini. Inoltre il pendolarismo della maggior parte degli studenti(80%), è causa di serie difficoltà anche per le famiglie che difficilmente partecipano alle iniziative della scuola e/o collaborano con essa. L'istituto, facendosi interprete di queste problematiche, si è sempre fatto carico di adottare tutte le strategie e le metodologie più idonee, al fine di motivare allo studio anche gli allievi che hanno avuto una storia e un vissuto scolastico disagiato, contrastando i fenomeni di assenteismo e abbandono e facendo rispettare le regole della convivenza civile e democratica. Attualmente consta di una sola sede centrale in viale Roma, e risulta essere un polo tecnologico di medio -alto profilo nel panorama dell'istruzione e della Formazione del capoluogo della Ciociaria, vantando una prestigiosa tradizione e un radicamento socio-culturale nel territorio, attestato dalle varie e diversificate collaborazioni con Enti, Università, Imprese, Associazioni, ASL, e Forze dell'Ordine; Un'apprezzabile disponibilità è emersa anche da parte di Centri per l'impiego, dell'Unione industriale, della camera di commercio, della Confederazione Nazionale Artigiani in quanto ognuno di essi ,nel proprio ambito, è

pronto a fornire risorse umane, dati ed esperienza per far fronte a particolari esigenze legate alle problematiche giovanili e all'occupazione. In conclusione, oltre ai tradizionali portatori di interesse quali studenti, famiglie e personale della scuola, l'istituto ha formalizzato accordi con i suddetti stakeholders ,instaurando un rapporto costante con molti partner per l'attività di stage e creando una sinergia con il territorio per lo sviluppo di relazioni funzionali all'implementazione della qualità della didattica interna. L'istituto d'istruzione superiore "A.Volta" persegue i suoi compiti concentrando l'impegno di ricerca e di azione sulla didattica, nella convinzione che in essa si concretizzi la centralità e la qualità del servizio scolastico. Una didattica aggiornata e flessibile, fondata sulla professionalità e sulla collegialità degli operatori,volta all'orientamento, rappresenta lo strumento più efficace per combattere il fenomeno della dispersione scolastica, per garantire ad ogni allievo il proprio successo formativo, per dare risposta ai bisogni, ma anche per valorizzare i meriti e le eccellenze. E'una scuola di dimensioni medio -grandi, circa 1000 studenti ,120 docenti,personale ATA ed è la scuola tecnica del territorio che propone la più ampia offerta formativa con cinque indirizzi:**Meccanica e Meccatronica, Elettrotecnica, informatica, Chimica Materiali e Biotecnologie (con due articolazioni:, biotecnologie sanitarie e biotecnologie ambientali),e Relazioni internazionali e Marketing**

Gruppo di miglioramento e gruppi di progetto:

I Docenti che compongono il comitato di miglioramento ed i gruppi di progetto sono state individuate dal Dirigente scolastico in sede collegiale, visti gli esiti del RAV. Sono stati individuati come componenti, le funzioni strumentali POF e area di progetto e Autovalutazione di Istituto/qualità, i coordinatori dei dipartimenti di matematica, di italiano e lingue straniere e lo staff del Dirigente, privilegiando così , chi opera in stretta collaborazione col DS, e chi è responsabile di attività di supporto sia per conoscenza storica delle attività scolastiche, che per competenze specifiche acquisite nei vari settori. I compiti condivisi all'interno del gruppo consentiranno di attuare il piano di miglioramento dell'istituto, parte integrante del POF, e che comprenderà tanti progetti specifici quante sono le aree di miglioramento. Ogni responsabile di progetto avrà cura di coordinare e coinvolgere il personale la cui competenza contribuirà al successo del progetto stesso e avrà il compito di relazionare al gruppo di

miglioramento, con cadenza trimestrale, lo stato di avanzamento di ciascun progetto e di evidenziare criticità attraverso report che indicano eventuali modifiche di strategie.

Relazione tra RAV e PDM:

Il rapporto di autovalutazione porta all'individuazione dei punti di forza, dei punti di debolezza, delle criticità e alla risoluzione delle stesse per giungere a un miglioramento continuo dell'organizzazione. Affinché il modello produca vantaggi strategici e organizzativi, deve essere affiancato da un metodo di lavoro che permetta di raggiungere gli obiettivi (Plan, Do, Check, Act).

Il presente piano di miglioramento è finalizzato a garantire l'erogazione di servizi e l'attuazione di politiche di qualità, diffondendo la cultura del miglioramento continuo delle prestazioni. Il NIV (Nucleo interno di valutazione) del nostro istituto, compilando il rapporto di autovalutazione secondo il modello CAF, ha attribuito un punteggio a ciascun sottocriterio ed ha individuato dei punti di forza e delle aree da migliorare. Dal RAV sono emerse aree che necessitano azioni di miglioramento. Non potendo intervenire su tutte, ci si è concentrati su quelle di maggiore rilevanza, costruendo poi, la matrice Impatto/valore, sono state individuate le priorità delle aree di miglioramento.

Il GDM ha operato tenendo conto delle seguenti fasi operative:

- Punti di debolezza ricorrenti, strategici ed operativi
- Utilizzo della matrice "Importanza- Valore" in cui collocare i risultati della valutazione dei sottocriteri, evidenziando in forma grafica la loro rilevanza e la valutazione quantitativa assegnata. Così si avrà sia un primo quadro delle priorità di intervento a livello di sottocriteri sia un primo passo per individuare i FCS (fattori critici di successo) della scuola considerati chiave per la organizzazione scolastica, cioè quelle condizioni esistenzialistiche che una volta attuate, permetteranno il successo delle strategie ed il conseguimento dei risultati di maggiore rilevanza.
- La capacità della scuola di realizzare le azioni di miglioramento entro l'anno scolastico, cioè Rilevanza e Fattibilità.

Sono stati così individuati i seguenti **Fattori Critici di Successo(FCS)**

| Obiettivi strategici | Indicatori |
|---|---|
| <p>(Esiti Scolastici)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere il successo di insegnamento e apprendimento per competenze, favorendo l'integrazione delle metodologie e dello strumentario disponibile • Aumentare l'equità degli esiti mediante l'adozione di metodi, obiettivi, approcci comuni nel quadro di un progetto d'istituto il più possibile condiviso. • Ridurre il rischio di dispersione e, in particolare, il danno motivazionale subito dagli studenti, mediante un accesso più ampio alle competenze di literacy, numeracy, consapevolezza | <ol style="list-style-type: none"> 1. Riduzione della varianza tra le classi nelle prove Invalsi e nelle prove per competenza (entro il 10%) 2. Estensione degli strumenti, dei percorsi, delle metodologie ad un numero crescente di classi parallele. 3. Riduzione del tasso di insuccesso misurato sulla ripetenza della classe, sui debiti formativi, sui nulla osta in uscita oltre il primo anno e nelle classi del secondo biennio. 4. Dotare il portale istituzionale di strumenti di e-partecipation quali sondaggi e forum per favorire lo scambio di idee, suggerimenti proposte coinvolgendo maggiormente le famiglie e il territorio |

| | |
|---|--|
| <p>culturale, orientamento, curando anche l'aspetto linguistico e logico matematico. (Obiettivi di processo)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accrescere il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica e intensificare i rapporti con il territorio | <p>5. Numero di incontri con le famiglie % di incontri in presenza % di accessi all'area riservata</p> |
|---|--|

Partendo da queste aree, il G.D.M. ha stabilito le azioni di miglioramento, cioè le iniziative che possono consentire, tramite i successivi progetti specifici, di trasformare i punti di debolezza in punti di forza. Di tali iniziative, tramite la matrice importanza/impatto, ha valutato le priorità in funzione dell'impatto sull'organizzazione, sulla capacità d'attuazione e sui tempi di realizzazione.

Pertanto le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento, in rapporto alle scelte effettuate nel POF in termini di attività, progetti e obiettivi, commisurate ai risultati emersi dal rapporto di autovalutazione per il potenziamento del processo di insegnamento-apprendimento, delle relazioni interpersonali risultano essere (secondo il grado di priorità).

Aree da migliorare

(Esiti)

1. Competenze di base
2. Equità degli esiti

(Processi)

1. Continuità e orientamento
2. Integrazione con le famiglie e il territorio

Nello specifico i progetti sono identificati come segue:

1. Classi aperte per l'equità degli esiti e la personalizzazione degli apprendimenti (SLIDING DOORS)
2. Potenziamento delle competenze (studio assistito -potenziamento delle competenze logico-matematiche) DRIVING SCOOOL
3. Continuità e orientamento: GPS SCOOOL
4. Migliorare il coinvolgimento dei STAKEHOLDERS (Famiglie e Territorio)

Integrazione tra piano e PTOF:

Le azioni di Miglioramento sono state espone dalla DS in seno del Collegio dei docenti del 23/10/2015 e nell'ambito dello stesso Collegio è stato approvato il POF 2015/16. Gli ambiti di intervento contemplati dal POF, sono stati implementati con le attività inerenti al piano di Miglioramento, infatti i docenti Funzione Strumentale insieme con i coordinatori dei dipartimenti matematica, lingue e lingue straniere collaborano per la stesura del Piano di Miglioramento. Il comitato del PM ha preso in considerazione le scelte effettuate nel POF in termini di attività, progetti obiettivi e le ha commisurate ai risultati emersi dal RAV. Dal raffronto si è

deciso di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del piano di Miglioramento al potenziamento della qualità del processo insegnamento-apprendimento, delle relazioni con il territorio, dei rapporti con le famiglie e del orientamento degli studenti in ingresso e in uscita, obiettivi strategici contemplati nel POF. Il piano di Miglioramento entrerà a fare parte integrante del POF triennale 2016/2019. La Vision e la Mission sono definiti con il coinvolgimento dell'utenza e del personale e le scelte educative del POF sono decise con la condivisione degli alunni.

Quick wins:

- Pubblicazione RAV sul sito della scuola (link scuola in chiaro)
- Pubblicazione di tutte le informazioni sul sito della scuola
- Discussioni e informazioni nei Dipartimenti disciplinari
- Prodotto e utilizzato nuovo form (modello) relativo alla presentazione dei progetti interni con la logica del PDCA, per favorire il loro monitoraggio

SECONDA SEZIONE

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Sliding doors (classi aperte per le classi prime nelle discipline di Italiano, Matematica e Inglese)

| | | | |
|---|-----------------------------------|--|-------------------------------|
| Responsabile dell'iniziativa: | Prof. Ferrante, Rapetti, Gabriele | Data prevista di attuazione definitiva: | 07/01/2016 |
| Livello di priorità: | 1° | Ultimo riesame: | |
| Situazione corrente a NOVEMBRE 2015 (indicare mese e anno) | ● (Verde) In linea | ● (Giallo) In ritardo | ● (Rosso) In grave ritardo |

Componenti del gruppo di miglioramento:

Prof.ssa Exarchacu Paraskevi
Prof.ssa Rapetti Paola
Prof.ssa Di Fraia Antonella
Prof.ssa Ferrante Simona
Prof. Gabriele Marco

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

In seguito all'autovalutazione si ritiene necessario intervenire, soprattutto nella fase iniziale del curriculum, sulla precoce e sicura acquisizione di competenze chiave che possano fronteggiare i rischi di prematura dispersione motivazionale e realizzare una più ampia inclusione, favorendo per tutti gli alunni il successo scolastico. Pertanto, è opportuno facilitare agli studenti, in particolare delle classi prime, il processo di maturazione di competenze di orientamento e spirito d'iniziativa, tali da evitare il pericolo di disaffezione, demotivazione e incertezza, per garantire esiti positivi a breve e a lungo termine.

Tale progettualità richiede la creazione di un modello generale per la didattica e l'apprendimento delle competenze chiave nelle aree della literacy e numeracy.

Saranno coinvolte, dunque, le discipline di Italiano, Matematica e Inglese che fisseranno l'attenzione sui seguenti obiettivi operativi:

- Proporre e lavorare nelle classi parallele su un set comune di competenze individuate come cruciali per il successo scolastico e la gestione del proprio curriculum in una porzione crescente di studenti;
- Incrementare i risultati degli studenti nelle aree della literacy e numeracy;
- Diminuire il tasso di dispersione derivante da demotivazione, disorientamento, scelte sbagliate.

| ATTIVITA' | OBIETTIVI (RISULTATI ATTESI) | | INDICATORI | TARGET ATTESI |
|--|---------------------------------|--|---|--|
| Rivisitazione delle linee generali della programmazione disciplinare attraverso la definizione delle (UDA) e della loro scansione temporale condivisa per favorire il percorso parallelo delle classi. | OUTPUT | Effettuare scelte condivise da tutti i docenti dei singoli dipartimenti | Livello di accordo all'interno del corpo docente di ciascun dipartimento | 100% dei docenti dei dipartimenti di Italiano, Inglese, Matematica |
| | OUTCOME | Mettere tutti nelle migliori condizioni di lavoro | Massima condivisione delle scelte effettuate | 100% dei docenti dei dipartimenti di Italiano, Inglese, Matematica. |
| Criteri per la suddivisione degli studenti delle classi prime in fasce di livello; preparazione delle specifiche attività. | OUTPUT | Favorire un'azione programmatica e strategica comune in termini di contenuti, obiettivi e tempi di attuazione. | Livello di gradimento, efficacia e rispetto dei tempi delle azioni programmate | 100% dei docenti dei dipartimenti di Italiano, Inglese, Matematica. |
| | OUTCOME | Creazione di un clima costante di collaborazione e confronto tra docenti all'interno dei dipartimenti di Italiano, Inglese e Matematica. | Partecipazione attiva agli incontri di ricerca, pianificazione e azione (consigli di intersezione, riunioni di dipartimento, altri momenti d'incontro a scuola, etc). Condivisione e scambio di informazioni e/o materiali | 100% dei docenti dei dipartimenti di Italiano, Inglese, Matematica |
| Svolgimento delle attività per gruppi di livello | OUTPUT | Realizzazione di percorsi e processi calibrati ai bisogni degli alunni. | Livello soddisfacente di partecipazione e interazione durante le specifiche attività. | 100% dei docenti dei dipartimenti di Italiano, Inglese, Matematica. 80% studenti delle classi prime |

| | | | | |
|---|---------|---|---|--|
| | OUTCOME | Clima di sperimentazione di didattiche diversificate e innovative | Livello soddisfacente di partecipazione e interazione durante gli incontri di lavoro, ricerca/azione | 100% dei docenti dei dipartimenti di Italiano, Inglese, Matematica. 80% studenti delle classi prime |
| Somministrazione di prove di verifica al termine di ogni step | OUTPUT | Predisporre prove di verifica coerenti con i percorsi progettati. | Progressi registrati dagli alunni rispetto ai livelli iniziali del percorso. | Almeno per il 25% degli alunni delle classi prime a breve termine. |
| | OUTCOME | Stimolare il processo di crescita e di successo nello studio di Italiano, Inglese e Matematica | Grado di soddisfazione e di consapevolezza dei progressi conseguiti. | Almeno per il 25% degli alunni delle classi prime a breve termine. |
| Riscontro con gli esiti finali | OUTPUT | Riduzione tasso di abbandono e di dispersione scolastica nel primo anno di corso. Miglioramento delle valutazioni intermedie e finali in Italiano, Inglese e Matematica. | Minori richieste di cambiamento di classe e/o istituto Diminuzione delle insufficienze nelle valutazioni intermedie del secondo trimestre; diminuzione dei debiti formativi per le classi prime in Italiano, Inglese e Matematica. | 30 % a breve termine 20% a breve termine |
| | OUTCOME | Recupero tempestivo delle carenze evidenziate dagli alunni e valorizzazione delle loro potenzialità. | Miglioramento nel rendimento nelle valutazioni intermedie del secondo trimestre e poi finali per gli alunni delle classi prime in Italiano, Inglese, Matematica | 35% a breve termine |

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

I proff. Ferrante, Rapetti, Gabriele, in qualità di coordinatori, rispettivamente, del dipartimento di Italiano, Inglese e Matematica sono stati incaricati della stesura di tali fasi progettuali.

La fase attuativa verrà articolata nel corso di circa cinque mesi e naturalmente costituirà la pista per un'azione di più lunga durata, che aspira a diventare strutturale e ad essere realizzata anche in altre classi dell'Istituto.

Di seguito si traccia l'iter delle azioni nella fase attuativa:

| Attività | Eventuale Responsabile | Modalità di attuazione |
|---|--|--|
| Definizione e pubblicizzazione iniziale dell'azione e delle opportunità che ad essa corrispondono per la <i>mission</i> istituzionale dell'Istituto e per gli utenti; | Resp. DS | Presentazione nel collegio dei docenti e successivamente nelle riunioni di dipartimento delle esigenze e delle finalità legate all'introduzione di una didattica per classi aperte nelle discipline di Italiano, Inglese e Matematica. |
| Individuazione e condivisione delle procedure attuative, del gruppo di operatori, delle modalità di raccordo con i consigli di classe | Resp. DS e coordinatori dipartimenti di Italiano (prof.ssa Ferrante), Inglese (prof.ssa Rapetti) e Matematica (prof. Gabriele) | Riunioni dei dipartimenti disciplinari e dei consigli di intersezione delle classi prime per l'organizzazione, sviluppo ed eventuale rielaborazione delle varie fasi progettuali. |
| Erogazione dei percorsi didattici suddivisi in fasi con prove di verifica finali | Resp. Docenti di Italiano, Inglese e Matematica delle classi prime | Suddivisione degli studenti delle classi prime in fasce di livello all'inizio del secondo e terzo trimestre per la realizzazione di attività didattiche calibrate alle necessità di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze basilari nelle aree della literacy e numeracy. |
| Riscontro nel corso dell'anno del processo di crescita e del grado di soddisfazione degli stakeholders | Resp. DS + Docenti di Italiano, Inglese e Matematica delle classi prime | Monitoraggio del livello di interesse, delle verifiche e degli esiti successivi alle fasi di classi aperte per l'eventuale ricalibratura dei criteri e delle modalità di attuazione. |
| Riscontro sugli esiti di fine anno scolastico | Resp. DS + Autovalutazione | Verifica dei risultati finali in funzione degli obiettivi prefissati |

Fase di CHECK - MONITORAGGIO E RISULTATI

A) Il monitoraggio del progetto, nel quadro di una doverosa rendicontazione sociale di quanto effettuato, va inteso come costante processo di osservazione delle condizioni di partenza, delle azioni e dei risultati di volta in volta ottenuti. Per questo il monitoraggio prevede una fase d'ingresso, una fase in itinere e una fase in uscita, che verranno realizzate secondo modalità e con strumenti diversi:

B) In ingresso:

C) 1) Analisi delle condizioni contestuali e delle attese degli utenti □

D) 2) Rilevazione e delineazione del target individuato (studenti, caratteristiche, problematiche); □

E) 3) Misurazione delle prestazioni degli studenti in ingresso, anche attraverso il confronto con i risultati del curriculum scolastico.

F) In itinere:

G) L'analisi delle azioni in corso di svolgimento prevede il monitoraggio dei livelli di partecipazione (assenze, ritardi, numero di interventi/proposte/iniziativa assunte dagli utenti, etc.); compilazione di schede di lavoro e di osservazione per verificare il raggiungimento di obiettivi intermedi; riunioni periodiche del gruppo di progetto (e/o intersezione) per valutare l'opportunità di riprogrammare alcune fasi dell'attività). □

H) In uscita:

I) L'impatto del progetto verrà valutato in due momenti diversi. Alla conclusione delle attività di ciascun modulo, saranno rilevate le prestazioni degli studenti per classi parallele, la percezione e il gradimento dell'azione. □ In seguito, su un arco temporale più ampio, l'impatto del progetto sulla comunità scolastica e sul territorio sarà valutato mediante l'applicazione di indicatori di efficacia che riguardano gli esiti degli studenti in termini di acquisizione di competenze e di equità dei risultati.

Il target destinatario delle azioni di monitoraggio è costituito dalla totalità del gruppo di studenti coinvolto nel progetto (circa 160); esso verrà articolato sulla base dell'appartenenza alle classi e sarà considerato in maniera aggregata per classi parallele.

Fase di ACT - RIESAME E MIGLIORAMENTO

Criteri per il miglioramento

I criteri di miglioramento investono le attività, il lavoro di team e la valutazione/divulgazione delle risultanze. Essi si basano sul miglioramento dell'efficienza e della tempistica di attuazione, sul miglioramento dell'efficacia nell'applicazione delle metodologie e su una maggiore precisione nella definizione del target e dei criteri di valutazione.

Modalità di revisione delle azioni:

Sul piano organizzativo, le azioni in corso verranno periodicamente sottoposte a valutazione di efficienza da parte dello staff di progetto, per le eventuali azioni di riprogettazione operativa che potranno riguardare:

- Modifiche e integrazioni del gruppo di studenti;
- Calendarizzazione delle attività.

J) Relativamente agli obiettivi, le azioni saranno sottoposte a valutazione di efficacia ad opera del Gruppo di miglioramento, responsabile della tenuta strategica del piano. Esso considererà in forma integrata la riuscita del progetto, anche nelle sue relazioni con gli altri progetti del piano.

K) Le azioni correttive potranno riguardare:

- Modifiche nella composizione del target; □
- Apporti di ulteriori figure;
- Aggiuntive azioni di coinvolgimento, divulgazione, pubblicizzazione

Diffusione dei risultati

La diffusione delle attività verrà realizzata con strumenti che includono incontri in presenza, informazione on line, rapporto/report a cura del gruppo di miglioramento.

Oggetto delle attività di divulgazione saranno i risultati conseguiti, in base agli obiettivi operativi definiti e misurati sugli indicatori esplicitati nelle schede di lavoro.

Il progetto, per le sue caratteristiche e gli obiettivi proposti, si configura come un'azione sperimentale, rivolta a un campione di elementi, per valutare l'efficacia alla luce degli obiettivi fissati. Alla base dell'intervento, il Gruppo di miglioramento dovrà valutare criteri, modalità e tempi di estensione per l'ampliamento del target a partire dall'anno scolastico 2016-17.

MANAGEMENT DEL PROGETTO

AZIONE: Individuare e utilizzare strumenti di comunicazione idonei alle varie parti/momenti del processo (newsletter, sms, twitter, ecc)

| Attività | Responsabile | Data prevista di avvio e conclusi | Scansione temporale dell'attività | | | | | | | | | | | | Situazione Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata | |
|--|--|-----------------------------------|-----------------------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---------------------------------------|
| | | | G | F | M | A | M | G | L | A | S | O | N | D | | |
| Progettazione e definizione del target | Proff. Ferrante/Rapetti/Gabriele | | | | | | | | | | | X | X | X | X | Attuata |
| Didattica | I componenti del dipartimento di Italiano, Inglese, Matematica | | X | | X | X | | | | | | | | | | In corso e in linea con gli obiettivi |
| Verifiche in itinere e finali | Proff. Ferrante/Rapetti/Gabriele | | X | | | X | | | | | | | | | | Non ancora avviata |
| | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Predisposizione di un report finale | Il D.S. Lofrese Proff. Ferrante/Rapetti/Gabriele | | | | | | | X | X | | | | | | | Non ancora avviata |

| Progetto | Risultati attesi | Indicatori (descrizione e unità di misura) | Target | Risultati Ottenuti* *da compilare a fine delle attività |
|---------------|---|---|---------------------------|---|
| Sliding doors | Riduzione del rischio di dispersione e, in particolare, del danno motivazionale subito dagli studenti, mediante un accesso più ampio alle competenze di <i>literacy, numeracy</i> , consapevolezza culturale, orientamento. | L) Riduzione del tasso di insuccesso misurato sulla ripetenza della stessa classe, sui debiti formativi, sui nulla osta in uscita oltre il primo anno (<5%). □ Equità esiti di fine anno | Alunni delle classi prime | |

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Driving school [Potenziamento delle competenze di base (con studio assistito) nell'area linguistica e logico-matematica]

| | | | |
|--------------------------------------|-----------------------------------|--|-----------------------------------|
| Responsabile dell'iniziativa: | Prof. Ferrante, Rapetti, Gabriele | Data prevista di attuazione definitiva: | dall'inizio del secondo trimestre |
|--------------------------------------|-----------------------------------|--|-----------------------------------|

| | | | |
|-----------------------------|----|------------------------|--|
| Livello di priorità: | 2° | Ultimo riesame: | |
|-----------------------------|----|------------------------|--|

| | | | |
|---|-----------|------------|------------------|
| Situazione corrente a DICEMBRE 2015 (indicare mese e anno) | ● (Verde) | ● (Giallo) | ● (Rosso) |
| | In linea | In ritardo | In grave ritardo |

Componenti del gruppo di miglioramento:

Prof.ssa Exarchacu Paraskevi
Prof.ssa Rapetti Paola
Prof.ssa Di Fraia Antonella
Prof.ssa Ferrante Simona
Prof. Gabriele Marco

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Il progetto rientra nelle azioni previste per la realizzazione del piano di miglioramento, in relazione all'area dei risultati (livelli di apprendimenti, equità degli esiti e sviluppo delle competenze trasversali).

L'istituto, infatti, in considerazione delle carenze che si registrano soprattutto nel biennio (insufficienze diffuse e debiti formativi nelle discipline dell'area linguistica e logico-matematica, risultati poco soddisfacenti nelle prove Invalsi) e che possono compromettere uno sviluppo proficuo del percorso formativo, intende incoraggiare la diffusione di azioni specifiche rivolte, in particolare, agli studenti che denotino difficoltà nel seguire le lezioni e/o presentino un rendimento scolastico insoddisfacente. L'idea di fondo è che i processi cognitivi hanno bisogno non solo di contenuti, ma anche di stimoli motivazionali, di supporto psicologico e di metodologie personalizzate. Per tali ragioni e soprattutto per continuare a garantire agli alunni più bisognosi, meritevoli e capaci un valido supporto alle loro aspirazioni formative e al loro benessere scolastico e personale, il progetto intende realizzare dei percorsi di studio assistito che siano in piena sinergia con le altre attività didattiche curricolari ed extracurricolari preventivate. In tale contesto diviene essenziale definire anche un processo di valutazione condiviso con verifiche periodiche comuni sulle competenze di base delle aree interessate.

Saranno coinvolte, principalmente, le discipline di Italiano, Matematica e Inglese che fisseranno l'attenzione sui seguenti obiettivi operativi:

- Potenziare, nelle classi del primo biennio, il lavoro sul set comune di competenze di base individuate come cruciali per il successo scolastico e la gestione del proprio curriculum in una porzione crescente di studenti;
- Innalzamento dell'equità degli esiti

- Diminuzione del numero di debiti formativi nelle classi del primo biennio nelle discipline di Italiano, Inglese e Matematica.
- Predisposizione allo svolgimento delle prove Invalsi

I destinatari:

Tutti gli studenti delle classi del primo biennio, soprattutto quelli con scarsa autostima e/o livelli di performance scolastici carenti/inadeguati, in particolare nelle discipline di Italiano, Inglese, Matematica.

| ATTIVITA' | OBIETTIVI (RISULTATI ATTESI) | | INDICATORI | TARGET ATTESI |
|---|---------------------------------|--|---|---|
| Rivisitazione delle linee generali della programmazione disciplinare con la definizione delle competenze di base nell'area linguistica-letteraria e logico-matematica e la scansione temporale condivisa delle relative UDA | OUTPUT | Effettuare scelte condivise da tutti i docenti dei singoli dipartimenti | Livello di accordo all'interno del corpo docente di ciascun dipartimento | 100% dei docenti dei dipartimenti di Italiano, Inglese, Matematica |
| | OUTCOME | Mettere tutti nelle migliori condizioni di lavoro | Massima condivisione delle scelte effettuate | 100% dei docenti dei dipartimenti di Italiano, Inglese, Matematica. |
| Individuazione degli studenti destinatari delle attività didattiche specifiche finalizzate al recupero e/o al potenziamento delle competenze di base e realizzazione degli incontri di studio assistito | OUTPUT | Motivare i discenti allo studio e alla partecipazione alla vita scolastica rafforzandone l'autonomia operativa, l'autostima, la fiducia nelle proprie capacità ed operando su bisogni formativi essenziali | Livello di gradimento e di partecipazione attiva agli incontri di organizzazione, lavoro/azione | 50% alunni coinvolti delle classi del primo biennio |

| | | | | |
|--|---------|---|--|--|
| | OUTCOME | Recupero delle lacune; rinforzo nello studio della disciplina nella quale si sono registrate difficoltà; miglioramento generale della situazione scolastica individuale | Miglioramento delle performance scolastiche | 40% alunni delle classi del primo biennio coinvolti |
| Strutturazione e somministrazione di prove periodiche comuni e preparazione alle prove Invalsi | OUTPUT | Predisporre prove di verifica comuni anche con quesiti tipo Invalsi. | Grado di condivisione di criteri e strumenti | (100% dei docenti dei dipartimenti di Italiano, Inglese, Matematica) |
| | OUTCOME | Monitorare il processo di crescita nell'area linguistico-letteraria e logico-matematica ed allenare gli alunni alla risoluzione dei quesiti Invalsi | Progressi nei risultati registrati dagli alunni rispetto ai livelli iniziali e/o intermedi del percorso. | Almeno per il 25% degli alunni delle classi del primo biennio a breve termine. |
| Riscontro con gli esiti intermedi e finali | OUTPUT | Migliorare gli esiti dei risultati di fine anno e delle prove Invalsi | Riduzione della percentuale dei non ammessi e dei debiti formativi Risultati nelle prove Invalsi | Almeno del 20 % per gli alunni delle classi del primo biennio trend positivo rispetto agli anni precedenti |
| | OUTCOME | Recupero tempestivo delle carenze evidenziate dagli alunni e valorizzazione delle loro potenzialità. | Miglioramento nel rendimento nelle valutazioni intermedie e finali e nei risultati delle Prove Invalsi | Trend positivo a breve termine |

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

La fase attuativa, articolata nel corso di tutto l'anno, prevede lo sviluppo delle seguenti azioni:

| Attività | Eventuale Responsabile | Modalità di attuazione |
|---|--|---|
| Definizione e pubblicizzazione iniziale dell'azione e delle opportunità che ad essa corrispondono per la <i>mission</i> istituzionale dell'Istituto e per gli utenti; | Resp. DS | Presentazione nel collegio dei docenti e successivamente nelle riunioni di dipartimento e dei consigli di classe delle esigenze e degli obiettivi legati al recupero e al potenziamento delle competenze di base nell'area linguistico-letteraria e logico-matematica |
| Individuazione e condivisione delle procedure attuative, del gruppo di operatori, delle modalità di raccordo con i consigli di classe | Resp. DS e coordinatori dipartimenti di Italiano (prof.ssa Ferrante), Inglese (prof.ssa Rapetti) e Matematica (prof. Gabriele) | Riunioni dei dipartimenti disciplinari e dei consigli di intersezione delle classi prime e seconde per l'organizzazione, sviluppo ed eventuale rielaborazione delle varie attività. |
| Realizzazione degli incontri di studio assistito | Resp. Docenti di Italiano, Inglese e Matematica delle classi prime e seconde | Individuazione e suddivisione degli studenti delle classi prime e seconde in funzione delle carenze registrate e/o competenze da potenziare al termine di ciascun periodo valutativo per la realizzazione di attività didattiche extracurricolari supportate da metodologie di apprendimento e di studio personalizzati. |
| Preparazione e somministrazione periodica di prove comuni | Resp. Docenti di Italiano, Inglese e Matematica delle classi prime e seconde | Nel periodo finale di ciascun trimestre, preparazione e somministrazione di prove comuni per classi parallele per una valutazione condivisa dell'acquisizione delle competenze di base, per l'eventuale ricalibratura dei criteri e delle modalità attuative dello studio assistito e per abituare gli studenti ai quesiti Invalsi. |
| Riscontro sugli esiti di fine anno scolastico | Resp. DS + Autovalutazione | Verifica dei risultati finali in funzione degli obiettivi prefissati |

Fase di CHECK - MONITORAGGIO E RISULTATI

M)La realizzazione del progetto prevederà una sistematica attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato, al fine di verificare l'andamento delle singole azioni e l'eventuale ritardatura in corso d'opera, ove se ne presentasse l'esigenza, nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale dell'obiettivo del progetto. Il sistema di monitoraggio che si intende mettere in atto includerà:

- incontri del gruppo di miglioramento e riunioni periodiche dei consigli di intersezione finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto (sulla base dei dati raccolti) e sulla definizione puntuale degli step successivi.
- analisi dei livelli di partecipazione (assenze, ritardi, numero di interventi/proposte/iniziativae assunte dagli utenti, etc.); compilazione di schede di lavoro e di osservazione per verificare il raggiungimento di obiettivi intermedi e per elaborare, eventualmente le possibili soluzioni, compresa una ritardatura degli obiettivi, dei tempi e delle azioni stesse.

Fase di ACT - RIESAME E MIGLIORAMENTO

Modalità di revisione delle azioni:

Le azioni saranno riviste ed analizzate in sede di esame dei monitoraggi e potranno essere ricalibrate anche nel corso di attuazione delle fasi del progetto. L'attuazione del progetto, per le classi prime, al fine di potenziare ulteriormente l'iniziativa, è correlata al percorso delle classi aperte (progetto Sliding doors).

Criteri per il miglioramento

Le proposte di miglioramento terranno conto delle osservazioni dei dipartimenti e dei risultati conseguiti. Si verificherà, inoltre, il grado di realizzazione del progetto e, in particolare, l'allineamento delle azioni previste con gli obiettivi ed i tempi prefissati.

Una dimensione quantitativa degli esiti delle azioni programmate potrà essere inizialmente ricavata dalle valutazioni intermedie del secondo trimestre ed in seguito completata con i risultati degli scrutini finali.

Da una prima rilevazione informale della percezione degli studenti, supportata anche dal comportamento assunto durante lo svolgimento delle attività didattiche e dal grado di partecipazione attiva, potrebbe emergere comunque, con chiarezza, un atteggiamento maggiormente responsabile e consapevole nell'approccio alle discipline.

Descrizione delle attività di diffusione dei risultati

I monitoraggi saranno pubblicati e discussi nell'ambito degli organi collegiali e del sistema interno di gestione della valutazione.

MANAGEMENT DEL PROGETTO
AZIONE: Individuare e utilizzare strumenti di comunicazione idonei alle varie parti/momenti del processo (newsletter, sms, twitter, ecc)

| Attività | Responsabile | Data prevista di avvio e conclusione | Scansione temporale dell'attività | | | | | | | | | | | | Situazione Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata | | | |
|--|--|--------------------------------------|-----------------------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---------------------------------------|
| | | | G | F | M | A | M | G | L | A | S | O | N | D | | | | |
| Progettazione e definizione del target | Proff. Ferrante, Rapetti, Gabriele | | | | | | | | | | | | | X | | X | X | Attuata |
| Didattica | I componenti del dipartimento di Italiano, Inglese, Matematica | | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | In corso e in linea con gli obiettivi |
| Verifiche in itinere e finali | I componenti del dipartimento di Italiano, Inglese, Matematica | | | | X | | X | | | | | | | | | | X | Non ancora avviata |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-------------------------------------|--|--|--|--|--|--|--|--|---|---|--|--|--|--|--|--|--------------------|
| Predisposizione di un report finale | Il D.S. Lofrese Proff. Ferrante, Rapetti, Gabriele | | | | | | | | X | X | | | | | | | Non ancora avviata |
|-------------------------------------|--|--|--|--|--|--|--|--|---|---|--|--|--|--|--|--|--------------------|

| Progetto | Risultati attesi | Indicatori (descrizione e unità di misura) | Target | Risultati Ottenuti* *da compilare a fine delle attività |
|----------|------------------|--|--------|--|
|----------|------------------|--|--------|--|

| | | | | |
|----------------|---|--|-------------------------------------|--|
| Driving school | Recupero delle carenze evidenziate dagli alunni nelle competenze di base dell'area linguistica e logico-matematica; valorizzazione delle loro potenzialità. | N) O) Riduzione del numero di non ammessi alla classe successiva e dei debiti formativi negli scrutini di giugno. (< 20 %) P) Q) Miglioramento nei risultati delle Prove Invalsi (trend positivo rispetto agli anni precedenti) R) | Alunni delle classi prime e seconde | |
|----------------|---|--|-------------------------------------|--|

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: GPS SCHOOL

| | | | |
|--------------------------------------|-----------------------------|--|-------------------|
| Responsabile dell'iniziativa: | Prof.ssa Antonella Di Fraia | Data prevista di attuazione definitiva: | triennale 2015/18 |
|--------------------------------------|-----------------------------|--|-------------------|

| | | | |
|-----------------------------|----|------------------------|--|
| Livello di priorità: | 3° | Ultimo riesame: | |
|-----------------------------|----|------------------------|--|

| | | | |
|---|-----------|------------|------------------|
| Situazione corrente al <i>(indicare mese e anno)</i> | ● (Verde) | ● (Giallo) | ● (Rosso) |
| | In linea | In ritardo | In grave ritardo |

Componenti del gruppo di miglioramento:

Prof.ssa Exarchacu Paraskevi
 Prof.ssa Rapetti Paola
 Prof.ssa Di Fraia Antonella
 Prof.ssa Ferrante Simona
 Prof. Gabriele

Fase di PLAN- DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

La concezione dell'Orientamento dell'IIS "Alessandro Volta" è quella di un processo continuo, sequenziale, formativo, globale ed emotivo, rivolto allo sviluppo delle attitudini e delle capacità del soggetto per il compimento di una scelta scolastica e professionale consapevole.

"Orientare significa porre l'individuo in grado di prendere coscienza di sé e di progredire, con i suoi studi e la professione, in relazione alle mutevoli esigenze della vita, con il duplice scopo di contribuire al progresso della società e di raggiungere il pieno sviluppo della persona umana." (Congresso Internazionale dell'UNESCO sui problemi dell'orientamento)

La scelta di un adeguato corso di studi da intraprendere dopo una scuola media inferiore è un problema più complesso di quanto possa apparire a prima vista, perché in essa entrano in gioco fattori personali e sociali. I soggetti che intervengono nella vita del giovane in qualità di orientatori sono innumerevoli: prima di tutto la famiglia e la scuola. Quest'ultima deve garantire, lungo il percorso scolastico dello studente, un orientamento continuo per preparare il ragazzo a prendere decisioni autonome e responsabili. In questa prospettiva l'orientamento non diventa soltanto un insieme di informazioni circa l'area più consona a ciascuno ma anche un intervento di supporto a conoscersi, ad individuarsi e ad affrontare le difficoltà. Il progetto di orientamento in ingresso che l'Istituto A.Volta propone ha la finalità di promuovere negli studenti la scoperta della propria personalità in formazione, ovvero attitudini, aspirazioni, inclinazioni e motivazioni finalizzate all'elaborazione di un proprio progetto di vita e di lavoro. L'intervento orientativo diventa, in questo modo, indispensabile per aiutare i ragazzi a meglio utilizzare le proprie competenze, a conoscersi per giudicare le motivazioni profonde di una scelta, valutare le effettive offerte e prospettive provenienti dal mondo esterno.

A tale proposito, l'istituto Alessandro Volta intende promuovere un progetto di orientamento a breve, medio e lungo termine tenendo presente le seguenti aree di azione:

- Orientamento in ingresso: rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado e alle loro famiglie (breve termine)

- Riorientamento in itinere : rivolto agli alunni delle classi del primo biennio con difficoltà nello studio , a rischio di insuccesso scolastico o anche alunni provenienti da altri istituti (breve termine)
- Orientamento in itinere : rivolto agli alunni delle classi seconde per la scelta dei corsi d'indirizzo (medio termine)
- Orientamento in uscita: rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte per la scelta universitaria o lavorativa (lungo termine)

Quest'anno l'Istituto ha intrapreso un percorso orientativo volto a rafforzare la visibilità dell'Istituto sul territorio e a potenziarne la crescita in (obiettivo a breve termine).

Obiettivi:

- Sviluppare e migliorare le azioni orientative nei momenti cruciali del passaggio tra scuola secondaria di 1° grado e scuola superiore;
- Sviluppare nelle famiglie sensibilità e cultura per l'orientamento dei figli;
- Consentire agli alunni e alle loro famiglie di avere un'informazione corretta e completa sulle possibilità di scelta degli indirizzi di studio e del mercato del lavoro;
- Affiancare gli alunni durante il percorso scolastico considerando adeguatamente le specificità personali, ambientali e territoriali;
- Aiutare gli alunni a definire i propri punti di forza e debolezza;
- Far emergere attitudini , inclinazioni e motivazioni;
- Fornire gli strumenti per raccogliere informazioni sulle diverse opportunità formative ;
- Guidare gli alunni a scelte motivate e consapevoli per la costruzione del personale progetto di vita.
- Realizzare un corretto percorso di ri-orientamento degli studenti in difficoltà in relazione al loro progetto di vita;
- Valutare l'uso delle risorse ;
- Implementare le strategie di ri-orientamento attraverso l'analisi delle istanze raccolte

Per favorire scelte consapevoli il Volta propone attività di orientamento in ingresso articolate in due momenti : orientamento informativo e orientamento formativo.

Destinatari del progetto sono principalmente gli alunni di terza media.

| ATTIVITA' | OBIETTIVI (RISULTATI ATTESI) | | INDICATORI | TARGET ATTESI |
|--|---------------------------------|--|---|----------------------|
| Individuare docenti interni esperti in possesso di competenze comunicative idonee alla promozione dell'Istituto sul territorio. | OUTPUT | Promuovere sul territorio informazioni concernenti l'Istituto , la sua offerta formativa e l'impatto progettuale sul territorio. Coinvolgere il personale docente idoneo. | Esperienza e competenza acquisita dai docenti nella realizzazione di percorsi orientativi | Aumento del consenso |

| | | | | |
|---|---------|---|---|---|
| | OUTCOME | <p>Gestire l'attività di orientamento finalizzato a raccogliere informazioni strutturate in merito all'analisi dei bisogni formativi dei docenti .</p> <p>Implementare la comunicazione esterna in relazione ai bisogni e alle aspettative dei portatori d'interesse.</p> | Maggiore coinvolgimento e miglioramento qualitativo della partecipazione dei docenti nella scelta delle iniziative formative; | Trend positivo |
| <p>Costituzione di un gruppo di lavoro o "Focus Group" e</p> <p>Individuazione di linee guida comuni per un lavoro di comunicazione efficace.</p> | OUTPUT | <p>Permettere la crescita della condivisione nelle scelte operative da effettuare.</p> <p>Incremento dei rapporti di collaborazione</p> <p>Migliorare la condivisione di materiali ,idee e percorsi didattici.</p> | Numero dei docenti partecipanti effettivi. Disponibilità all'assunzione di responsabilità Equa distribuzione dei compiti tra i membri del gruppo. | Aumento del consenso |
| | OUTCOME | <p>Migliorare la pianificazione progettuale di gruppo in merito alle strategie operative.</p> <p>Conoscenze e scambio di informazioni relative agli obiettivi e alle metodologie di lavoro comune da seguire e da attuare.</p> | Incremento del numero dei partecipanti effettivi rispetto al numero degli inviti rivolti ai docenti. Frequenza degli incontri:numero degli incontri effettivi rispetto a quelli programmati. | Trend positivo |
| <p>Diffusione del Piano dell'offerta formativa ad un numero crescente di stakeholder.</p> | OUTPUT | <p>Partecipazione dei docenti , degli studenti di terza media e delle loro famiglie ad attività ed iniziative promosse dalla scuola.</p> | Aumento del numero dei docenti partecipanti alle attività di orientamento nelle sedi delle singole scuole medie presenti sul territorio. | <p>20 % a breve termine</p> <p>25 % a medio termine</p> <p>30 % a lungo termine</p> |

| | | | | |
|--|---------|--|--|---|
| | OUTCOME | <p>Migliorare la pianificazione del POF in relazione ai bisogni e alle aspettative dei portatori d'interesse.</p> <p>Conoscenza e disseminazione di tutte le attività formative dell'istituto.</p> | <p>Incremento dell'interesse e della partecipazione degli stakeholder.</p> <p>Miglioramento del processo di attuazione del processo di orientamento informativo.</p> | <p>20 % a breve termine</p> <p>25 % a medio termine</p> <p>30 % a lungo termine</p> |
| Organizzazione di riunioni generali tra le FS , i Coordinatori di sede e il DS | OUTPUT | Individuare e pianificare le attività di orientamento in ingresso | Incremento del numero di contatti tra docenti FS e DS. | Trend positivo |
| | OUTCOME | Diffondere la conoscenza del piano di offerta formativa e delle pratiche di coordinamento e attuazione del Progetto | Maggiore coinvolgimento delle parti. | Idem |
| Gestire i contatti tra scuole medie e l'Istituto | OUTPUT | Favorire lo scambio di informazioni tra i docenti referenti della scuola media e della scuola superiore | Aumento del numero di contatti tra i referenti del progetto (scuole medie→IIS "Alessandro Volta") | Trend positivo |
| | OUTCOME | Costruzione di un processo di interazione e crescita dei diversi ordini di scuola | Incremento dei rapporti tra la FS e la segreteria. | Trend positivo |
| Coinvolgimento degli alunni di terza media e delle loro famiglie nelle giornate di Open Day | OUTPUT | Partecipazione delle famiglie alle iniziative di orientamento informativo promosso dall'Istituto. | Frequenza degli incontri: numero degli incontri effettivi rispetto a quelli programmati. | Trend positivo |
| | OUTCOME | Diffondere la conoscenza dell'attività formative dell'Istituto. | Percentuale di successo delle giornate di "Scuola Aperta" | Idem |

| | | | | |
|---|---------|--|---|--|
| Attivazione percorsi di “Mini Stage” | OUTPUT | Far conoscere agli studenti delle terze medie la specificità dell’offerta formativa attraverso la costruzione di mini unità di apprendimento. | Numero partecipanti alle mini unità di apprendimento | 60% a breve termine 70% a medio termine 100% a lungo termine |
| | OUTCOME | Effettuare una scelta consapevole del percorso di studi. | Incremento del successo delle attività proposte | 70 % a breve termine 80 % a medio termine 90 % a lungo termine |
| Realizzazione di materiali ad hoc (dispense, brochure , manifesti, power point, comunicati stampa e spot televisivi) | OUTPUT | Facilitare la conoscenza dell’Istituto attraverso i media | Percentuale di successo delle attività di promozione dell’Istituto | Aumento del consenso |
| | OUTCOME | Verificare la visibilità dell’Istituto e della sua offerta formativa sul territorio | Confronto tra le attività di promozione e il successo delle iniziative intraprese | Trend positivo |

Ri-orientamento in itinere(a breve termine)

| ATTIVITA' | OBIETTIVI (RISULTATI ATTESI) | | INDICATORI | TARGET ATTESI |
|---|---------------------------------|---|---|----------------------|
| Formulazione di questionari; Somministrazione e Tabulazione rivolta agli alunni in difficoltà o a rischio di insuccesso scolastico o proveniente da altri istituti | OUTPUT | Comprendere i punti di forza e di criticità del percorso formativo in atto; | Livello di soddisfazione del processo orientativo in atto. | Trend positivo |
| | OUTCOME | Verificare il metodo di lavoro degli alunni , motivazione allo studio , benessere e malessere a scuola , nuovi orientamenti | Rilevazione dei bisogni degli stakeholder. | Trend positivo |
| Colloqui ri-orientativi da parte di docenti esperti in tali azioni (coordinatori, esperti esterni, psicologi e studenti supporter) | OUTPUT | Pianificare , progettare e gestire il miglioramento dei percorsi orientativi, re-interpretando le aspettative degli stakeholder | N° soggetti in ri-orientamento N° docenti ri-orientatori | Aumento del consenso |
| | OUTCOME | Generare un clima di accoglienza, valutare la consapevolezza delle scelte effettuate | N° dei colloqui effettuati | Aumento del consenso |

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Il progetto si articola attraverso nove azioni finalizzate al miglioramento dei processi di comunicazione esterna che permettano la crescita dell'Istituto e contribuiscano a rafforzarne la performance sul territorio. Si procede : 1) dall'individuazione di un gruppo di lavoro formato da docenti in possesso di competenze comunicative efficaci e di una conoscenza profonda dell'Istituto, della sua storia e del Piano della sua Offerta Formativa, all'attuazione di un percorso di **orientamento informativo** caratterizzato da: 2) la formazione di un gruppo di pari; 3) organizzazione di incontri e riunioni tra docenti, FS e DS; 4) stabilire le linee guida del Progetto; 5) condividere conoscenze, competenze e metodiche di attivazione; 7) coinvolgere in modo diretto i docenti, gli alunni e le famiglie, nelle giornate di open day; 8) diffusione delle informazioni attraverso materiale illustrativo ad hoc; 9) favorire l'avvio di un percorso di **orientamento formativo** attraverso la realizzazione di mini unità di apprendimento o Mini-stage.

I Mini-stage sono incontri finalizzati all'illustrazione del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto e sono rivolti agli alunni di terza media. Si tratta di momenti di incontro durante i quali i ragazzi possono visitare la scuola, vedere come è organizzata, osservare spazi e strumenti di lavoro, comunicare con i futuri compagni, partecipare ad attività didattiche di classe. Nell'ottica di una continuità fra ordini di scuola diversi e dell'aggiornamento continuo, il Volta mette a disposizione i propri laboratori per la realizzazione di attività laboratoriali in collaborazione con i docenti di aree affini della scuola media. Potranno così essere approfonditi alcuni contenuti già affrontati dagli studenti con i propri insegnanti durante l'attività didattica curricolare o trattare temi nuovi attraverso l'utilizzo delle strutture laboratoriali che la scuola dispone. Per non interferire con la chiusura del primo trimestre e le attività di scrutinio , tali iniziative verranno attivate nel mese di Gennaio nelle aree di indirizzo che saranno richieste dagli alunni di terza media mediante appositi moduli di prenotazione.

La tabulazione dei risultati costituirà solo un primo passo verso una cooperazione sempre più consapevole e fattiva degli alunni e delle famiglie nella formulazione dell'offerta formativa del nostro istituto.

Il progetto prevede le seguenti fasi di attuazione:

| Attività | Eventuale Responsabile | Modalità di attuazione |
|--|---|---|
| Individuazione docenti esperti per l'area Orientamento in entrata | Resp. FS Orientamento CDS e DS | Selezione i docenti che hanno maturato esperienza sul campo e /o hanno dato disponibilità a partecipare |
| Organizzazione dei incontri per stabilire contatti, metodiche di attivazioni e tempi | Resp. FS | Fissare le date degli incontri |
| Coinvolgimento dei docenti partecipanti a gruppi di lavoro | Resp. FS | Illustrare il POF e selezionare le informazioni |
| Coinvolgimento dei docenti orientatori, degli alunni di terza media e delle loro famiglie | Resp. FS e docenti orientatori | Informare i docenti sulle diverse modalità in cui vengono attivate le iniziative di orientamento nelle scuole medie cui l'istituto è stato invitato a partecipare. Condividere materiali e metodiche. |
| Organizzazione di incontri tra la FS ,CDS e il DS | Resp. FS | Presentare il piano di offerta formativa agli studenti e alle loro famiglie; confronto tra docenti e studenti; diffusione materiali illustrativo |
| Contatti telefonici , online, via mail tra la FS e i referenti progetto orientamento scuole medie | Resp. FS | Incontri finalizzati a migliorare le attività relative allo svolgimento del progetto ; fissare le date degli incontri ; monitorare le varie fasi del progetto |
| Organizzazione giornate di Open Day | Resp. FS | Stabilire i rapporti tra referenti per telefono ,via mail o attraverso contatti personali; fissare le date degli giornate di Open Day; accogliere gli studenti e le loro famiglie; presentare il POF in aula di video conferenza; gestire le attività laboratoriali in modo cooperativo |
| Attivazione mini stage | Resp. FS e DS | Organizzazioni in orario curricolare di Mini unità di apprendimento o Mini Stage; coinvolgimento di tutte le aree di'indirizzo ; creazione di un link corrispondente per prenotazioni online ; possibilità di ripetere l'esperienza di mini stage in più arre d'indirizzo |
| Creazione e diffusione materiale illustrativo | Resp. FS DS CDS | Promozione dell'istituto attraverso brochure, opuscoli illustrativi, poster e manifesti; distribuzione delle brochure nelle scuole medie visitate; affissione dei manifesti illustrativi anche in concomitanza delle giornate di Open Day |
| Realizzare un corretto percorso di ri-orientamento in itinere Monitoraggio dei risultati dei questionari effettuati | Resp. FS orientamento Resp. FS autovalutazione | Somministrazione e tabulazioni dei test agli alunni in fase di ri-orientamento |
| Organizzazione dei colloqui con i coordinatori di classe e utilizzo delle risorse interne o esterne alla scuola | Resp. FS orientamento | Sportello di ascolto Colloqui ri-orientativi |

Obiettivo del progetto:

Far in modo che la scelta degli indirizzi di studi dopo la scuola media :

- Sia sentita dallo studente e dalla famiglia come un passo all'interno di un percorso formativo di continuità con la scuola media ;
- Tenga conto delle attitudini ,potenzialità , aspirazioni e motivazioni dello studente;
- Sia consapevole , responsabile e serena attraverso un'informazione semplice , completa ed efficace che illustri le caratteristiche degli indirizzi di studio presenti nel nostro istituto e gli aspetti più importanti del POF.

Obiettivi:

- Realizzare iniziative rivolte ai genitori e agli studenti delle terze medie del territorio che permettono di conoscere il nostro istituto e gli aspetti più significativi presenti nel POF;
- Concordare e realizzare insieme alle scuole medie iniziative condivise che permettono agli studenti di scegliere l'indirizzo di studi più adatto alle loro attitudini e aspirazioni ;
- Promuovere e far conoscere il nostro Istituto attraverso iniziative di orientamento informativo;
- Progettare iniziative efficienti a breve (mini stage), a medio (in itinere), e a lungo (in uscita) termine per la promozione della scuola sfruttando le competenze , le professionalità e gli strumenti disponibile nel nostro Istituto.

Fase di CHECK - MONITORAGGIO E RISULTATI

La realizzazione del progetto, che avrà durata triennale, prevede un' attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato, al fine di verificare l'andamento delle singole fasi e l'eventuale messa a punto in corso d'opera, ove se ne presentasse l'esigenza, nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale dell'obiettivo del progetto.

In particolare, il monitoraggio dovrà avvenire seguendo i seguenti indicatori:

Temporalità: incremento numero iscrizioni (fine febbraio)

Riorientamento in itinere (classi prime e seconde)

Orientamento in uscita (classi quinte)

Di Obiettivo: la realizzazione del progetto prevede un' attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato, al fine di verificare l'andamento delle singole fasi e l'eventuale messa a punto in corso d'opera, ove se ne presentasse l'esigenza, nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale dell'obiettivo del progetto.

Per misurare la diffusione del progetto verranno adottati diversi indicatori:

1. Incontri periodici (durante le varie fasi di attuazione del progetto) del Team di lavoro in presenza del DS, del coordinatore di sede e della FS, al fine di adeguare le scelte orientative da attivare
2. Monitorare il livello di partecipazione e il grado di soddisfazione degli stakeholder nelle giornate di Open Day
3. Monitorare il numero degli allievi delle scuole medie che aderisce alle iniziative di Mini-Stage
4. Monitorare i risultati finali ottenuti (n° iscritti)
5. Monitorare il numero degli alunni ri-orientati

Fase di ACT - RIESAME E MIGLIORAMENTO

I componenti del Team di lavoro effettuano incontri periodici per controllare il piano delle attività in ingresso e in itinere ed applicare le dovute revisioni per ottenere il miglioramento dell'iniziativa. Negli incontri, pertanto, hanno forte peso la discussione sulle criticità emerse in corso di attuazione del progetto e l'elaborazione di soluzioni in grado di agire sulle criticità e di consentire il raggiungimento dell'obiettivo finale.

Si verificherà se il progetto viene svolto nel suo pieno potenziale. In particolare:

- se le azioni sono in linea con gli **obiettivi**
- se le azioni vengono sviluppate nei **tempi** previsti
- l'eventuale necessità di una nuova taratura in ordine ad obiettivi, tempi e indicatori.

Si procederà alla descrizione delle attività di diffusione dei risultati:

- Sito web della scuola
- incontri con i genitori e con docenti di altre scuole (orientamento in sede - Open Day)
- materiale pubblicitario
- stampa e televisione locali

Note sulle possibilità di implementazione del progetto

Lo sviluppo di un clima di apertura al dialogo ed confronto con i colleghi facilita la diffusione delle buone pratiche, anche dopo la conclusione delle azioni progettuali. Attraverso la ricaduta sulle attività di insegnamento, si ritiene ci siano buone possibilità di implementazione, in considerazione del fatto che molti docenti dell'istituto partecipano alla formazione e possono sperimentare i micro percorsi.

| MANAGEMENT DEL PROGETTO AZIONE: : GPS SCOOOL | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--------------|--------------------------------------|-------------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|--|--|--|
| Attività | Responsabile | Data prevista di avvio e conclusione | Tempificazione attività | | | | | | | | | | | | Situazione Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata Verde = in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata | | |
| | | | G | F | M | A | M | G | L | A | S | O | N | D | | | |
| Individuare docenti interni esperti in possesso di competenze comunicative idonee alla promozione dell'Istituto sul territorio. | FS DS CDS | NOVEMBRE | | | | | | | | | | | | | | | |
| Costituzione di un gruppo di lavoro o "Focus Group" | | NOVEMBRE | | | | | | | | | | | | | | | |
| Stabilire linee guida comuni per un lavoro di comunicazione efficace. | | NOVEMBRE | | | | | | | | | | | | | | | |
| Diffusione del Piano dell'offerta formativa ad un numero crescente di stakeholder. | | NOVEMBRE FEBBRAIO | | | | | | | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|----------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Organizzazione di riunioni generali tra le FS , i Coordinatori di sede e il DS | | NOVEMBRE GENNAIO | ■ | | | | | | | | | | | | | | | ■ | ■ | |
| Gestire i contatti tra scuole medie e l'Istituto | | NOVEMBRE FEBBRAIO | ■ | ■ | | | | | | | | | | | | | | | ■ | ■ |
| Coinvolgimento degli alunni di terza media e delle loro famiglie nelle giornate di Open Day | | NOVEMBRE GENNAIO | ■ | | | | | | | | | | | | | | | | ■ | ■ |
| Attivazione percorsi di “Mini Stage” | | GENNAIO | ■ | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Realizzazione di materiali ad hoc (dispense, manifesti, brochure, power point, comunicati stampa e spot televisivi) | | TUTTO L'ANNO | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ |
| Ri- orientamento in itinere | | TUTTO L'ANNO | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ |

| Progetto | Risultati attesi | Indicatori (descrizione e unità di misura) | Target | Risultati Ottenuti* *da compilare a fine delle attività |
|--|--|--|---|---|
| GPS SCHOOL Laboratori di Mini Stage | Costruzione di mini unità di apprendimento professionalizzanti che permettono agli studenti di scuola media di testare praticamente le peculiarità dell' Offerta Formativa | N. Mini unità di apprendimento preparate e svolte N. scuole medie coinvolte Gradimento degli studenti e insegnanti sia interni che esterni | Almeno n. 4 mini unità preparate e svolte Almeno n. 2 scuole medie coinvolte Gradimento di almeno il 70 % degli studenti e insegnanti sia interni che esterni | |

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Migliorare il coinvolgimento con gli STAKEHOLDERS (Famiglie, Territorio)

| | | | |
|--------------------------------------|---------------------------------|--|-------------------|
| Responsabile dell'iniziativa: | Prof.ssa Exarchacu Paraskevi... | Data prevista di attuazione definitiva: | triennale 2015/18 |
|--------------------------------------|---------------------------------|--|-------------------|

| | | | |
|-----------------------------|----|------------------------|--|
| Livello di priorità: | 4° | Ultimo riesame: | |
|-----------------------------|----|------------------------|--|

| | | | |
|---|------------------|-------------------|------------------|
| Situazione corrente al <i>(indicare mese e anno)</i> | ● <i>(Verde)</i> | ● <i>(Giallo)</i> | ● <i>(Rosso)</i> |
| | In linea | In ritardo | In grave ritardo |

Componenti del gruppo di miglioramento:

prof.ssa Exarchacu Paraskevi
 Prof.ssa Rapetti Paola
 Prof.ssa Di Fraia Antonella
 Prof.ssa Ferrante Simona
 Gabriele Marco

Fase di PLAN- DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Il progetto intende risolvere i seguenti problemi emersi dal rapporto di autovalutazione.

Dal momento che le politiche e le strategie, attraverso le quali l'istituzione scolastica realizza la sua Vision e la sua Mission sono focalizzate sui principali portatori di interesse, la scuola ha ritenuto necessario di intensificare e migliorare le occasioni di incontro e di scambio di informazioni con le famiglie, in modo da creare una partnership educativa, fondata sulla condivisione dei valori e sul reciproco rispetto delle competenze. La realizzazione di un partenariato scuola -genitori serve sia per contrastare l'abbandono, la dispersione, l'apatia ed il disinteresse per la scuola, ma anche per prevenire il disagio giovanile, quindi l'istituzione scolastica cercherà di progettare interventi mirati sui genitori.

In primis si cercherà di organizzare momenti significativi anche al di fuori del tempo scuola, per vivere insieme esperienze di conoscenza e di crescita; per questi motivi la soluzione che si intende adottare è finalizzata sia ad una riorganizzazione più razionale degli incontri pomeridiani con i genitori per la formazione e la conoscenza di quest'ultimi del mondo della scuola, sia ad una partecipazione più responsabile ed consapevole alle attività formative della scuola, come suggerito dalla più recente normativa ministeriale. Il progetto tende alla piena valorizzazione della componente genitori e alla proposta di una visione globale delle opportunità che l'istituto mette a loro disposizione nonché la possibilità di formarsi sulle nuove tecnologie e come sfruttarle per una collaborazione cooperativa.

Si avverte, inoltre, l'esigenza di migliorare i rapporti con gli enti locali, le aziende, le associazioni culturali operanti nel territorio per dare sia visibilità alle molteplici iniziative della scuola ma per avere anche impatti positivi sulla formazione degli studenti e, in generale sulla situazione sociale dei giovani diplomati che intendono inserirsi nel mondo di lavoro. Il nostro istituto ha stretto rapporti con molti soggetti, enti, aziende che operano sul territorio provinciale, regionale ed europeo, e ciò rappresenta un punto di forza, ma di questi contatti con l'esterno resta una documentazione scarsa, perché gli accordi non sono formalizzati per definire i rispettivi compiti e responsabilità, e inoltre manca una data base per raccogliere e catalogare i dati relativi alle esperienze avute con i vari interlocutori.

Obiettivi:

- Coinvolgere i portatori di interesse in esame (famiglie e territorio) nell'implementazione di politiche e strategie.
- Facilitare la verifica del livello di raggiungimento degli obiettivi ed eventualmente rivedere gli obiettivi strategici ed operativi, dell'istituzione.
- Rivedere ed aggiornare le politiche e strategie dell'istituzione, dando priorità ai bisogni e le aspettative dei portatori di interesse
- incrementare il feedback con gli stakeholder
- strutturare rilevazioni dei bisogni degli stakeholder
- coinvolgere maggiormente i genitori anche per conoscere le loro aspettative
- monitorare costantemente il grado di soddisfazione delle famiglie
- Valutare le situazioni esistenti in termini di prodotti, servizi e risultati
- Permettere la creazione di trend, in termini di risultati e di gradimento, confrontabili nel triennio.

Destinatari diretti del progetto sono principalmente i genitori e il territorio ma indirettamente anche gli alunni nella fase di coinvolgimento di tutta la famiglia.

| ATTIVITA' | OBIETTIVI (RISULTATI ATTESI) | | INDICATORI | TARGET ATTESI |
|--|---------------------------------|--|--|--|
| Somministrazione di un questionario diversificato alle famiglie del I Biennio, II Biennio e V anno, quale strumento di rilevazione di eventuali esigenze, bisogni e proposte volte a migliorare la cooperazione e la comunicazione tra scuola e utenza; Il questionario darà indicazioni per il prosieguo del progetto che sarà triennale. | OUTPUT | <p>Facilitare la verifica degli obiettivi preposti ed eventualmente rivederli; Rivedere e aggiornare le politiche e le strategie dell'istituzione scolastica dando priorità ai bisogni e alle aspettative dei portatori d'interesse; Valutare la situazione esistente in termini di prodotti, servizi e risultati; Coinvolgere i portatori d'interesse nella implementazione di adeguate strategie;</p> | <p>Grado di soddisfazione nei diversi ambiti dei portatori d'interesse;</p> <p>Numero dei questionari compilati dalle famiglie rispetto al numero dei questionari mandati on line;</p> <p>Numero di accessi al sito Web, interessamento ad articoli di giornale apparsi sulla scuola o ai servizi televisivi</p> | <p>40% a breve termine 60% a medio termine 80% a lungo termine</p> <p>Trend positivo</p> |
| | OUTCOME | Migliorare la pianificazione del POF in relazione ai bisogni e alle aspettative dei portatori d'interesse; | Maggiore coinvolgimento e miglioramento qualitativo della partecipazione delle famiglie nella scelta delle iniziative formative; | 50% a breve termine |

| | | | | |
|---|---------|---|---|---|
| <p>Organizzazione di assemblee generali dei genitori:Un incontro nel corso del II trimestre, rivolto alle classi del primo biennio, finalizzato alla conoscenza e divulgazione dei documenti di “identità” della scuola (POF, Regolamento della disciplina, Patto della corresponsabilità).</p> <p>Un incontro nel corso del II trimestre, rivolto alle classi del II biennio e V anno , finalizzato alla conoscenza e divulgazione dei criteri di valutazione nonché di attribuzione dei crediti scolastici.</p> | OUTPUT | Conoscenza dei principali documenti di identità della scuola e anche delle pratiche della valutazione trasparente | Numero dei partecipanti effettivi rispetto al numero degli inviti rivolti dalla scuola alle famiglie. | 40% a breve termine 60% a medio termine 80% a lungo termine |
| | OUTCOME | Partecipazione consapevole delle famiglie al Piano dell’offerta formativa | Incremento del numero dei partecipanti effettivi rispetto al numero degli inviti rivolti dalla scuola alle famiglie e miglioramento qualitativo della partecipazione. | Del 10% a breve termine Del 30% a medio termine Del 50% a lungo termine |
| <p>Promozione della costituzione di un comitato di genitori quale strumento di raccolta, discussione e proposta di azioni di miglioramento della comunicazione scuola-famiglia nonché di rilevazione di altre emergenze educative.</p> | OUTPUT | Costruzione del comitato in seguito alle elezioni dei rappresentanti dei consigli di classe. | Frequenza degli incontri:numero degli incontri effettivi rispetto a quelli programmati | Trend positivo |
| | OUTCOME | A lungo termine il comitato divenuto interlocutore permanente della scuola, può mediare tra le esigenze dell’utenza e quelle della scuola e farsi promotore di più efficaci attività educative e formative. | Frequenza degli incontri:numero degli incontri effettivi rispetto a quelli programmati | Trend positivo |

| | | | | |
|---|---------|--|--|---|
| Coinvolgimento ed invito dei genitori, in particolare dei rappresentanti di Classe, alle varie attività e iniziative culturali promosse dalla scuola | OUTPUT | Partecipazione delle famiglie ad attività ed iniziative promosse dalla scuola | Numero dei partecipanti effettivi rispetto al numero degli inviti rivolti dalla scuola alle famiglie | 30% a breve termine 40% a medio termine 60% a lungo termine |
| | OUTCOME | Conoscenza e disseminazione di tutte le attività formative dell'istituto. | Numero dei partecipanti effettivi rispetto al numero degli inviti rivolti dalla scuola alle famiglie | 30% a breve termine 40% a medio termine 60% a lungo termine |
| Riesame e miglioramento della vecchia prassi scolastica dei colloqui scuola -famiglia. Raccolta degli indirizzi di posta elettronica, previa autorizzazione degli interessati, al fine di favorire la comunicazione, anche immediata, tra docente e genitore. | OUTPUT | Scambio di informazioni docente-famiglia online (posta elettronica) Ipotesi di rivedere una calendarizzazione più razionale dei colloqui pomeridiani e mattutini. | Numero dei genitori che usufruiscono del servizio rispetto al numero totale degli alunni. | 40% a breve termine 60% a medio termine 75% a lungo termine |
| | OUTCOME | Tempestività ed efficacia della comunicazione scuola -famiglia e soddisfazione dell'utenza | Numero dei contatti forniti dall'utenza rispetto al numero degli alunni. | Idem |

| | | | | |
|--|---------|--|---|---|
| Potenziamento dello sportello di ascolto per Alunni e Genitori. | OUTPUT | Maggiore conoscenza della personalità, del vissuto e delle problematiche degli studenti e indirettamente dei genitori. | Numero degli studenti e Genitori che usufruiscono del servizio rispetto al numero totale degli alunni | Trend positivo |
| | OUTCOME | Maggiore fiducia degli studenti e dei Genitori nell'Istituzione scolastica. | Numero degli studenti e dei genitori che usufruiscono del servizio rispetto al numero totale degli alunni | Trend positivo |
| Incontri di formazione sulle nuove tecnologie di durata variabile e personalizzati per macrogruppi con i genitori riguardo il sito e il registro elettronico | OUTPUT | Coinvolgimento del numero dei genitori | Numero dei genitori partecipanti: Grado di soddisfazione dei genitori che hanno partecipato | |
| | OUTCOME | Uso delle nuove tecnologie da parte delle famiglie per interagire e cooperare meglio con la scuola | Numero di accessi al registro elettronico, e al sito Web | 10% a breve termine 20% a medio termine 50% a lungo termine |
| Incontri organizzativi con le famiglie per l'attuazione di attività e realizzazione di programmi in collaborazione con Enti e Associazioni del territorio circa tematiche vicino al mondo del ragazzi. | OUTPUT | Realizzazione di attività in sinergia con le famiglie e territorio | Numero di famiglie coinvolte; Numero di Enti , Associazioni culturali, aziende del territorio coinvolte. | 30% a breve termine 40% a medio termine 50% a lungo termine |

| | | | | |
|--|---------|--|--|--|
| | OUTCOME | Verificare i risultati della performance dell'offerta formativa in prospettiva dei futuri percorsi di studi universitari e/o sbocchi professionali. Realizzare indagini rivolte agli alunni diplomati negli ultimi anni scolastici. | Numero di proposte avanzate dalle famiglie; Numero di stakeholders partecipanti alle varie attività della scuola; Percentuale di successo delle esperienze di orientamento formativi'o (alternanza scuola-lavoro); | 10% a breve termine 30% a medio termine 40% a lungo termine 45% a breve termine 50% a medio termine 70% a lungo termine |
|--|---------|--|--|--|

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Il progetto si articola attraverso otto azioni finalizzate a coinvolgere in maniera costruttiva tutte le parti a vario titolo coinvolte nel processo formativo: la scuola, le famiglie, il territorio e indirettamente gli alunni. Si procede alla somministrazione di semplici questionari alle famiglie degli alunni, dal quale si evidenzieranno le reali esigenze e i bisogni educativi all'utenza. I genitori saranno coinvolti attraverso: 1) La partecipazione ad assemblee finalizzate alla conoscenza dei documenti di identità della scuola; 2) La costituzione di un libero Comitato di genitori con compiti di collaborazione ed organizzazione; 3) Coinvolgimento delle famiglie e in particolar modo dei rappresentanti di classe in tutte le attività ed eventi culturali promossi dalla scuola, nonché attività formative rivolte elusivamente ai genitori; 4) La partecipazione ad uno sportello d'ascolto per dialogare e discutere di diverse problematiche riguardo figli e genitori; 5) L'attivazione di Incontri di formazione con le famiglie sulle nuove tecnologie; 6) L'incontro organizzativo con le famiglie; 7) La partecipazione attiva e sistematica di altri portatori di interesse (territorio) per la realizzazione della attività preposte.

La tabulazione dei risultati costituirà solo un primo passo verso una cooperazione sempre più consapevole e fattiva delle famiglie nella formulazione dell'offerta formativa del nostro istituto.

Il progetto prevede le seguenti fasi di attuazione:

| Attività | Eventuale Responsabile | Modalità di attuazione |
|---|-------------------------------------|---|
| Somministrazione di un questionario diversificato rispettivamente al I, II, Biennio e V anno. | Resp. FS Autovalutazione | Selezionare le domande e strutturare il questionario da inviare via E-mail ai genitori entro il mese di Dicembre. Ricevere il questionario e procedere alla tabulazione relativa |
| Organizzazione di assemblee dei genitori finalizzate alla conoscenza e divulgazione dei documenti di identità della scuola. | Resp. DS | Fissare le date di entrambi gli incontri; La segreteria provvederà di inviare i relativi inviti via on line Selezionare i documenti da illustrare in entrambi gli incontri. |
| Costituzione di un Comitato di genitori | Resp. DS e Funzione Strumentale POF | Illustrare l' iniziativa durante l'assemblea del 30/10/15. Contattare i rappresentanti di classe per accertare eventuali disponibilità dei genitori, distribuire agli alunni un modulo di adesione volontaria entro il mese di Dicembre. |
| Coinvolgimento ed invito dei genitori , in particolare dei rappresentanti, alle varie attività ed iniziative culturali promosse dalla scuola. | Resp. DS | Informare la segreteria delle varie attività culturali promosse dalla scuola al fine di inviare i relativi inviti ai rappresentanti. |
| Riesame e miglioramento della vecchia prassi scolastica dei colloqui scuola -famiglia | Resp. DS | Raccogliere gli indirizzi E-mail dei genitori degli alunni su base volontaria; Possibilità di intensificare i colloqui antimeridiani concordando appuntamenti personalizzati via online; Organizzare gli incontri scuola -famiglia pomeridiani con gruppi ristretti di docenti su più pomeriggi. |
| Miglioramento del sportello d'ascolto | Resp. | Stabilire le modalità di fruizione del servizio |
| Incontri di formazione dei genitori sulle nuove tecnologie(Sito Web, e Registro elettronico) | Resp. SITO WEB | Fissare le date degli incontri;(entro il mese di Gennaio) L'attuazione sarà laboratoriale e cooperativa |
| Incontri con altri portatori di interesse (Enti, Scuole, Aziende, Associazioni) per la realizzazione delle attività proposte. | Resp. DS | Fissare le date degli incontri; L'attuazione sarà laboratoriale e cooperativa. |

Obiettivo del progetto:

Rafforzare ed migliorare la sinergia tra scuola e famiglia , tra scuola e territorio e di conseguenza indirettamente tra scuola e alunni, dando così un forte contributo alle performance dell'istituto e permettendo la crescita della collegialità e della condivisione. Gli alunni e le loro famiglie si sentiranno coinvolti nel processo formativo in modo decisamente più attivo e concreto, partecipando attivamente alla costruzione del POFT, si sentiranno come propri i successi e gli eventuali insuccessi dell'azione formativa ed infine collaboreranno alla riformulazione di obiettivi e target

Fase di CHECK - MONITORAGGIO E RISULTATI

La realizzazione del progetto, che avrà durata triennale, prevede una attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato, al fine di verificare l'andamento delle singole fasi e l'eventuale messa a punto in corso d'opera, ove se ne presentasse l'esigenza, nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale dell'obiettivo del progetto. In particolare, il monitoraggio dovrà avvenire seguendo i indicatori sottoelencati:

Temporalità: raccolta dati nel mese di Aprile;
elaborazione dati nel mese di Aprile;
pubblicazione dati nel mese di Maggio

Di obiettivo: 40% delle famiglie a breve termine
60% delle famiglie a medio termine
80% delle famiglie a lungo termine

Per misurare invece la diffusione del progetto verranno valutati i seguenti indicatori:

1. Numero degli accessi al sito Web e al registro elettronico
2. Numero dei partecipanti dei genitori alle assemblee
3. Numero dei stakeholders intervenuti alle varie attività della scuola
4. Numero di studenti e genitori partecipanti allo sportello di ascolto
5. Numero di frequenza di incontri dei partecipanti al comitato dei genitori.
6. Risultati del questionario di soddisfazione

Per l'a.s. in corso il monitoraggio verrà effettuato a fine anno.

Fase di ACT - RIESAME E MIGLIORAMENTO

I componenti del gruppo di Miglioramento effettuano incontri mensili per controllare il piano di deployment ed applicare le dovute revisioni per ottenere il miglioramento dell'iniziativa. Negli incontri, pertanto, hanno forte peso la discussione sulle criticità emerse in corso di attuazione del progetto e l'elaborazione di soluzioni in grado di agire sulle criticità e di consentire il raggiungimento dell'obiettivo finale. E' anche previsto un incontro mensile del Gruppo miglioramento in cui il responsabile dell'azione aggiorna sullo stato di avanzamento del progetto, sul rispetto delle scadenze previste nonché, a fronte di eventuali criticità emerse in corso d'opera, all'individuazione delle necessarie azioni correttive.

| MANAGEMENT DEL PROGETTO | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|-----------------|--------------------------------------|-------------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|--|
| AZIONE: : Migliorare il coinvolgimento dei stakeholders (Famiglie, Territorio) | | | | | | | | | | | | | | | |
| Attività | Responsabile | Data prevista di avvio e conclusione | Tempificazione attività | | | | | | | | | | | | obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata |
| | | | G | F | M | A | M | G | L | A | S | O | N | D | |
| Somministrazione di un questionario alle famiglie del I biennio, II biennio e V anno. | Autovalutazione | DICEMBRE | | | | | | | | | | | | X | in fase di attuazione |
| Organizzazione di assemblee generali dei genitori finalizzate alla conoscenza e divulgazione dei documenti d'identità della scuola. | DS | FEBBRAIO APRILE | | X | X | X | | | | | | | | | Non ancora avviata |
| Costituzione di un Comitato di genitori. | DS | GENNAIO | x | | | | | | | | | | | | Non ancora avviata |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|------------|----------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|--|--|---------------------------------------|--------------------|
| Coinvolgimento ed invito dei genitori, in particolare dei rappresentanti di Classe, alle varie attività e iniziative culturali promosse | DS | DICEMBRE | | | | | | | | | | | | | | | | | x | |
| Riesame e miglioramento della vecchia prassi scolastica dei colloqui scuola-famiglia | DS | FEBBRAIO | | x | | | | | | | | | | | | | | | | Non ancora avviata |
| Miglioramento del sportello di ascolto per Alunni e Genitori. | IANNARILLI | OTTOBRE-MAGGIO | x | x | x | x | x | | | | | | | x | x | x | | | In corso e in linea con gli obiettivi | |
| Incontri di formazione sulle nuove tecnologie con i genitori riguardo il sito e il registro | ANDREOZZI | GENNAIO | x | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Incontri organizzativi con le famiglie per l'attuazione di attività e realizzazione di programmi in collaborazione con Enti e Associazioni | DS | TUTTO L'ANNO | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | | | In corso e in linea con gli obiettivi | |

| Progetto | Risultati attesi | Indicatori (descrizione e unità di misura) | Target | Risultati Ottenuti* *da compilare a fine delle attività |
|---|---|---|--------|--|
| | | | | |
| Migliorare il coinvolgimento dei STAKHOLDERS (Famiglie, Territorio) | Migliorare la comunicazione fra la scuola, famiglie e territorio con ricaduta positiva sulla condivisione delle scelte e sulla collegialità di politiche e strategie. | <ol style="list-style-type: none"> 1. Numero degli accessi al sito Web e al registro elettronico 2. Numero dei partecipanti alle assemblee 3. Numero dei stakeholders intervenuti alle varie attività della scuola 4. Numero di studenti e genitori partecipanti allo sportello di ascolto 5. Numero di frequenza di incontri dei partecipanti al comitato dei genitori. 6. Risultati del questionario di soddisfazione | | |
| | | | | |

QUARTA MACROAREA

RISORSE UMANE E RISORSE STRUTTURALI

1. L'EDIFICIO SCOLASTICO

L'I.I.S. "A. Volta" è sito in Viale Roma, n° 24 a Frosinone, a 10 minuti dalla stazione ferroviaria ed è collegato al centro cittadino dal servizio automobilistico urbano. Nei pressi della scuola, inoltre, vi è la fermata di alcune autolinee necessarie al collegamento con il territorio.

La struttura principale è di proprietà del. Sig. Tagliaferri: è un moderno complesso scolastico che si estende su più piani.

STRUTTURE DELLA SCUOLA

La scuola è dotata di 45 aule didattiche di cui 43 utilizzate con una media di 25 banchi, cattedra e lavagna. 15 aule sono dotate di LIM. Tutte le aule sono dotate di PC per accesso al Registro Elettronico. 21 i laboratori finalizzati alle varie specializzazioni. La scuola è dotata di una **RETE INFORMATICA** globale cablata e wireless che connette tutte le aule ed i laboratori con il Centro di Calcolo, consentendo di usufruire dei servizi che esso implementa, da tutte le aule e/o postazioni periferiche.

I servizi informatici attualmente implementati sono:

- Navigazione INTERNET filtrata ed autorizzata da PROXY SERVER.
- Sistema di sicurezza informatica basato su FIREWALL.
- Servizi ANTIVIRUS e IDS automatici su tutta la rete informatica

- Area dati su SERVER con login utente privata per la popolazione scolastica.
- Dotazione di Notebook e Videoproiettore utilizzabili in qualsiasi aula didattica.
- SERVER WEB d'Istituto.
- SERVER E-LEARNING per l'apprendimento collaborativo e la formazione a distanza on-line.

LABORATORI E AULE SPECIALI

Per le esercitazioni, le sperimentazioni ed i lavori didattici sono a disposizione:

Per il primo biennio

- 1 laboratori di chimica
- 2 laboratori di fisica
- 1 laboratorio di tecnologia e disegno
- 1 laboratorio di tecnologie informatiche
- 1 laboratorio linguistico

Per il secondo biennio e quinto anno

- 1 laboratori di informatica
- 1 laboratorio di sistemi e reti per l'informatica
- 1 laboratorio di elettronica digitale ed analogica per informatici
- 1 laboratorio di disegno meccanico e progettazione
- 1 laboratorio di sistemi automatici e di pneumatica per meccanici
- 2 laboratori di tecnologia meccanica e macchine utensili
- 1 laboratorio di elettrotecnica e misure elettriche
- 1 laboratorio di sistemi automatici per elettrotecnici

- 1 laboratorio di **tecnologia, disegno e progettazione elettrica**
- 1 laboratorio di **analisi chimica quantitativa**
- 1 laboratorio di **analisi chimica strumentale**
- 1 laboratorio di **biologia e microbiologia**
- 1 laboratorio di **igiene, anatomia e fisiologia**

Per tutto l'istituto

- 1 laboratorio **multimediale** per i corsi **ECDL**
- 1 aula di **videoconferenza**
- 1 **centro di calcolo** per tutti i servizi informatici erogati
- 1 **Fondazione Roma (aula multimediale)**
- 1 **POR (aula multimediale per l'apprendimento delle lingue.)**

Tutti i laboratori sono connessi con il centro di calcolo, pertanto tutti i servizi informatici che vengono resi operativi, sono disponibili ed utilizzabili da qualsiasi postazione della rete.

Ogni laboratorio può navigare su **INTERNET** ed è fornito di moderni PC il cui numero oscilla tra le 2 e le 20 unità per singolo laboratorio con relative periferiche di stampa.

La navigazione **INTERNET** è filtrata da **FIREWALL** e **PROXY SERVER** che consentono solo a chi è autorizzato di usufruirne, inoltre il sistema di filtraggio impedisce automaticamente di raggiungere siti con contenuto 'pericoloso'.

E' installata anche una rete con copertura **wireless**, mediante la quale qualsiasi area dell'edificio scolastico è collegata con il centro di calcolo, consentendo a qualsiasi docente di utilizzare i servizi disponibili nelle proprie aule. A tale scopo sono disponibili una certo numero di notebook e videoproiettori prelevabili su richiesta per essere utilizzati in qualsiasi luogo del plesso scolastico.

IL CENTRO DI CALCOLO ED I LABORATORI

La predisposizione di un Centro di Calcolo nasce dall'esigenza di centralizzare le numerose risorse informatiche disponibili, rendendo le stesse utilizzabili allo stesso modo da tutti i laboratori periferici con innumerevoli vantaggi da parte di tutta la popolazione scolastica.

All'interno del Centro di Calcolo sono ubicati tutti gli apparati attivi ed i server che consentono all'intera struttura di rete di funzionare. Questa scelta progettuale è estremamente efficace poiché consente di aumentare enormemente la flessibilità della rete oltre a velocizzare moltissimo l'uso di nuovi servizi da parte di tutti i laboratori ed utilizzatori periferici.

Un altro fattore fondamentale è quello del controllo e della sicurezza informatica che sono costantemente monitorati e verificati da parte del personale professionale che in esso lavora.

Sono inoltre disponibili al suo interno tre postazioni di lavoro multimediali che consentono a chiunque di fruire delle nuove tecnologie multimediali per il trattamento di dati video ed audio con tutte le periferiche necessarie al trattamento di tali dati.

Tutti i laboratori di informatica, sono dotati di almeno 15/20 PC, di stampante LASER dedicata e di un sofisticato videoproiettore collegato alla postazione docente, che consente a studenti ed insegnanti di svolgere efficacemente attività didattiche mirate e specializzate.

L'AULA MAGNA E DI VIDEOCONFERENZA

A partire dall'a.s. 2005-2006 è disponibile una modernissima aula di videoconferenza, al 2° piano sottostrada con ingresso centrale e di servizio, della capienza di circa 100 persone con poltroncine numerate. L'aula è dotata di postazione computerizzata, connessa ad internet, con videoproiettore per ogni tipo di sussidio multimediale, del sistema di videoconferenza AETHRA certificato dal MIUR e di una amplificazione professionale.

E' prevalentemente adibita all'attività di riunioni e conferenze, ma viene impiegata anche per specifiche attività didattiche e corsi di vario genere, per le assemblee degli studenti e del personale docente e ATA.

L'AULA FONDAZIONE ROMA

Aula Fondazione Roma è una modernissima aula multimediale dotata di postazioni hardware con software, lavagna LIM e videoproiettore donata dell'omonima fondazione. Essa è utilizzata come laboratorio POR (lingua inglese) e multimediale.

L'AULA POR

L'aula POR è una modernissima aula multimediale dotata di postazioni hardware e software per l'insegnamento delle lingue.

LA PALESTRA

Per Educazione Fisica e per la pratica sportiva è disponibile una palestra adeguatamente attrezzata ed alcuni spazi esterni utilizzabili per attività sportive complementari (da adeguare).

LE ATTREZZATURE

L'Istituto dispone di strumenti per la riproduzione di documenti cartacei, proiettori, videoproiettori, notebook, lavagne luminose, riproduttori di dvd, audiocassette e videocassette.

GLI SPAZI ESTERNI

L'istituto dispone di un cortile adibito a parcheggio interno per autoveicoli, un parcheggio interno per ciclomotori e biciclette.

PARTECIPAZIONI A RETI

La nostra scuola, al fine di ampliare e potenziare la sua offerta formativa, nell'ambito della sua autonomia e nell'espletamento delle sue funzioni educative istituzionali, partecipa alle seguenti reti :

- Rete DEURE,
- Fondazione Mondo Digitale,
- Partecipazione alla rete della Camera di Commercio per alternanza scuola - lavoro e formazione,
- Rete Europa verso il 2020 (n. 23 Istituzioni scolastiche).

ORGANICO NUMERO CLASSI 2015/2016

| TECNICO EX ITIS | | TECNICO EX ITAS | |
|--|--------------|------------------------|-----------|
| Classi funzionanti a.s. 2015/2016 | | | |
| Classi prime | 05 | Classi prime | 03 |
| Classi seconde | 06 | Classi seconde | 03 |
| Classi terze | 05 | Classi terze | 03 |
| Classi quarte | 06 | Classi quarte | 03 |
| Classi quinte | 06 | Classi quinte | 03 |
| TOTALE | 28 | TOTALE | 15 |
| PREVISIONE CLASSI 2016/2017 | | | |
| Classi prime | 05/6 | Classi prime | 03 |
| Classi seconde | 05 | Classi seconde | 03 |
| Classi terze | 05 | Classi terze | 03 |
| Classi quarte | 06 | Classi quarte | 03 |
| Classi quinte | 07 | Classi quinte | 03 |
| TOTALE | 28/29 | TOTALE | 15 |

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE

Fabbisogni

- Ristrutturazione e adeguamento della palestra e degli spazi esterni,
- Opere strutturali,
- Aula multimediale come ambiente per una didattica cooperativa e innovativa.

Per migliorare il servizio offerto agli studenti l'Istituto ha partecipato nell'a.s.2015/2016 ai seguenti Bandi:

- PON “Lamiascuolaaccogliente”,
- PON-FSE “PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
- Progetto MIUR: PERCORSI TRIENNALI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO (FINANZIATO)
- Progetto MIUR: PERCORSO TRIENNALE PER IL POTENZIAMENTO DELL'ORIENTAMENTO E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA
- Progetto MIUR: PERCORSO TRIENNALE PER IL CONTRASTO E LA PREVENZIONE DEI FENOMENI DI BULLISMO CYBERBULLISMO TRA ADOLESCENTI
- FESR - REALIZZAZIONE/AMPLIAMENTO LAN/WLAN (FINANZIATO)
- AVVISO PUBBLICO PER “LABORATORI TERRITORIALI PER L'OCCUPABILITÀ” DA REALIZZARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO PNSD DI CUI L'ISTITUTO A. VOLTA È SCUOLA CAPOFILA



ORGANICO DI FATTO ITAS A.VOLTA –FRTE018018 -A.S.2015/2016-

| CL₂ | | DOCENTI | C.O.₂ | DOCENTI | OR E RES | DOCENTI | ORE CEDUTE | DOCENTI |
|-----------------------------------|-------------------------|----------------|-------------------------|----------------|-------------------------|----------------|-----------------------|------------------------------|
| Conc. | C. O. I. | | E₂ | | | | | Titolari altra scuola |
| A013 chimica | 3 | 3. | 1 | | 12 h | 1 | | |
| A019 diritto | 1 | 1 | | | | | 3 h | 1 |
| A029 ed.fisica | 1 | 1 | 1 | | | | | |
| A034 Elettronica | | | | | | | 9 h | 2 |
| A038 Fisica | 1 | 1 | | | | | | |
| A039 Geografia | | | | | 3 h | 1 | | |
| A040 Igiene | 1 | 1 | | | | | | |
| A046 Inglese | 2 | 2 | 1 | | 3 h | 1 | | |
| A049 Mat.Fisica | 3 | 3 | | | 7 h | 1 | | |
| A050 ITALIANO | 5 | 5 | | | | | | |
| A060 <u>Chim.</u> Geog | 5 | 5 | | | | | | |
| A071 dis.tecnico | 1 | 1 | | | | | | |
| C240 Lab.Chimica | 4 | 4 | | | 3 h | 1. | 12 h | |
| C290 Lab.Fisica | | | | | 1 h | 1. | 5 h | 1. |
| C310 Lab. Inf.indust. | | | | | 6 h | 2. | | |
| C320 Lab mecc.tecnolog. | | | | | 1 h | 1. | 5 h | 1. |
| Religione | 1 | 1 | | | | | 2 h | |
| Sostegno | 1 | 1 | | | | | 6 h | |
| | | | | | | | | |



ORGANICO DI FATTO ITIS A.VOLTA –FRTF018013 -A.S.2015/2016-

| <i>CL. Conc.</i> | <i>C.O. I.</i> | <i>DOCENTI</i> | <i>C.O.E.</i> | <i>DOCENTI</i> | <i>ORE RES</i> | <i>DOCENTI</i> | <i>ORE CEDUTE</i> | <i>DOCENTI Titolari altra scuola</i> |
|--|----------------|----------------|---------------|----------------|----------------|----------------|-------------------|--------------------------------------|
| <i>A013 chimica</i> | <i>3</i> | <i>3</i> | <i>1</i> | <i>1</i> | | | | |
| <i>A019 diritto</i> | <i>1</i> | <i>1</i> | | | | | <i>4 h</i> | <i>1.</i> |
| <i>A029 ed.fisica</i> | <i>3</i> | <i>3</i> | | | <i>2 h</i> | <i>1.</i> | | |
| <i>A020 Discipline Meccaniche e tecnologia</i> | <i>4</i> | <i>4</i> | <i>1</i> | <i>1</i> | | | | |
| <i>A034 elettronica</i> | <i>3</i> | <i>3</i> | <i>1</i> | <i>1</i> | | | | |
| <i>A035 Elettrotecnica ed applicazioni</i> | <i>2</i> | <i>2</i> | | | <i>9 h</i> | <i>1</i> | | |
| <i>A038 Fisica</i> | <i>1</i> | <i>1.</i> | <i>1</i> | <i>1.</i> | | | | |
| <i>A039 Geografia</i> | | | | | <i>5 h</i> | <i>1.</i> | | |
| <i>A042 Informatica</i> | <i>4</i> | <i>4</i> | | | <i>17 h</i> | <i>2</i> | | |
| <i>A046 Inglese</i> | <i>4</i> | <i>4</i> | <i>1</i> | <i>1</i> | | | | |
| <i>A047 Matematica</i> | <i>6</i> | <i>6</i> | | | <i>4 h</i> | <i>1</i> | | |
| <i>A050 ITALIANO</i> | <i>9</i> | <i>9</i> | | | <i>6 h</i> | <i>1</i> | | |
| <i>A060 S.Nat.</i> | <i>1</i> | <i>1.</i> | | | <i>4 h</i> | <i>1.</i> | | |
| <i>A071 dis.tecnico</i> | <i>1</i> | <i>1.</i> | <i>1</i> | <i>1.</i> | <i>3 H</i> | <i>1.</i> | | |
| <i>C240 Lab.Chimica</i> | <i>1</i> | <i>1.</i> | <i>1</i> | <i>1.</i> | | | | |
| <i>C260 Lab.Elett.ca</i> | <i>2</i> | <i>1.</i> | | | | | | |
| <i>C270 Lab.Elett.</i> | <i>1</i> | <i>1.</i> | | | <i>9 h</i> | <i>1.</i> | | |
| <i>C290 Lab.Fisica</i> | | | <i>1</i> | <i>1.</i> | | | | |
| <i>C310 Lab. Inf.indust.</i> | <i>3</i> | <i>3</i> | | | <i>2 h</i> | <i>1.</i> | | |

I.I.S. Istituto Istruzione Superiore "A.Volta"
FROSINONE



| | | | | | | | | |
|------------------------------------|----------|----------|--|--|------------|----------|------------|-----------|
| <i>C320 Lab mecc.tecnolog.</i> | <i>3</i> | <i>3</i> | | | | | <i>3 h</i> | <i>1.</i> |
| <i>Religione</i> | <i>1</i> | <i>1</i> | | | <i>8 h</i> | <i>1</i> | <i>2 h</i> | <i>1</i> |
| <i>Sostegno</i> | <i>3</i> | <i>3</i> | | | <i>9 h</i> | <i>1</i> | | |